



**COMUNE DI SPILAMBERTO**

PROVINCIA DI MODENA

**D.U.P.  
DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2022-2024**

## PRESENTAZIONE

*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume di risorse effettivamente disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario è mutevole e non offre certo facili opportunità. Le decisioni finali che saranno assunte dall'Amministrazione, recepite nel DUP che andremo a presentare insieme al progetto di bilancio pluriennale, ribadiranno la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

Il Sindaco

## INTRODUZIONE AL D.U.P.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO).

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul

mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## **I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO: L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA**

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, in tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica e il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle dei fabbisogni e dei costi standard.

Grazie alla riforma dell'ordinamento contabile sarà inoltre possibile:

- Conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali.
- Ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali.
- Introdurre il bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.
- Adottare la contabilità economico patrimoniale, anticipando così l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

## LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse (stakeholders), oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al rinvio al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

## PARTE PRIMA

### Lo scenario di riferimento

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### **Analisi delle condizioni esterne**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### **Obiettivi individuati dal Governo**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

### **Valutazione socio-economica del territorio**

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### **Parametri per identificare i flussi finanziari**

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Documento di economia e finanza 2021

Il 15 aprile 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di economia e finanza per il 2021. Le strategie per la costruzione del DEF sono indirizzate a rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale, ed in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.



Il DEF 2021 non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR) di fatto sostituito dal PNRR.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il PIL potrebbe avvicinarsi al livello del 2019: dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, recupererebbe il 4,5% nell'anno in corso e il 4,8% nel 2022, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024.

La previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8% del PIL, un livello elevato dovuto principalmente alle misure di natura temporanea e straordinaria legate alla pandemia, nonché alla flessione del PIL. Il rapporto deficit-PIL, nel disegno programmatico del DEF, tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo: salirà a quasi il 160% a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo.

Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

### L'Economia globale

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico a causa della recrudescenza dell'epidemia a partire dai mesi autunnali.

La seconda ondata di contagi, come evidenzia il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021 nella prima sezione relativa al Programma di Stabilità, ha colpito in misura particolarmente grave gli Stati Uniti, l'Europa e l'America Latina, con impatti differenziati sui diversi sistemi economici; alla maggiore sofferenza delle economie avanzate occidentali si sono contrapposte la tenuta e, nel caso della Cina, il rapido recupero di alcune importanti economie emergenti, soprattutto asiatiche.

Nel complesso, secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3 per cento nel 2020 dopo l'espansione del 2,8 per cento registrata nel 2019.

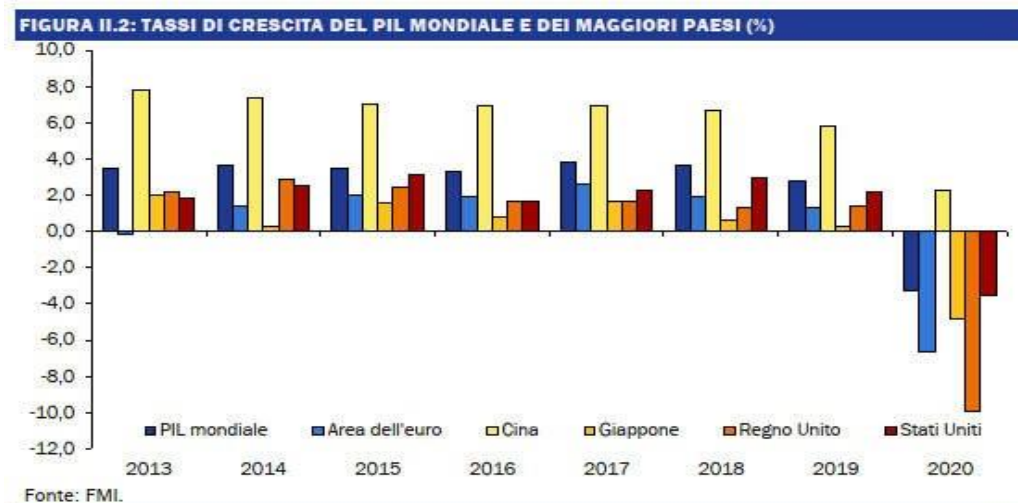
La riduzione del commercio mondiale, di entità più profonda (-5,3 per cento nel 2020) rispetto alla caduta del PIL riflette, non solo la marcata ciclicità di tale variabile durante le fasi recessive del ciclo



economico, ma anche la peculiarità della crisi innescata dal Covid- 19, che ha determinato interruzioni nelle catene di produzione mondiali e un incremento dei costi del commercio a causa delle misure di contenimento dei contagi. In chiusura d’anno, una parte delle incertezze legate al contesto internazionale si sono affievolite, come quelle inerenti alle relazioni commerciali future tra Unione Europea e Regno Unito e all’esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Il cambio di amministrazione negli Stati Uniti avrà notevoli ripercussioni sulle politiche economiche e ambientali e sui rapporti geopolitici a livello globale. Le spinte protezionistiche potrebbero risultare ridimensionate, rafforzando la ripresa ciclica del commercio mondiale. Tutti i governi sono intervenuti a sostegno delle proprie economie con misure di natura fiscale imponenti, in molti casi senza precedenti. La priorità è stata diffusamente quella di sostenere la liquidità delle imprese e il reddito delle famiglie, e a preservare il più possibile l’occupazione. Tuttavia la crisi ha ampliato le disuguaglianze, peggiorando diffusamente le condizioni del mercato del lavoro, con le ripercussioni maggiori a danno delle forme di occupazione più fragili.

L’evoluzione della crescita nel 2020 ha determinato infatti – si sottolinea nel DEF - delle differenze importanti tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Ciò in base alla progressiva risoluzione dell’emergenza sanitaria, di cui ha beneficiato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.



Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), grazie ai massicci interventi di politica fiscale, sebbene i livelli produttivi a fine anno si mantengono ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli precedenti la pandemia.

Nel complesso, le prospettive di più lungo periodo per lo scenario internazionale appaiono in graduale miglioramento, grazie all’avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il commercio globale cresca dell’8,4 per cento per effetto principalmente del rimbalzo dei volumi dei beni, mentre l’interscambio di servizi rimarrebbe moderato fino al pieno controllo della situazione epidemiologica. Nel 2022, il commercio globale si assesterebbe, secondo l’FMI, al 6,5 per cento. La crisi pandemica continuerà tuttavia a pesare sugli investimenti diretti esteri (IDE) anche nel 2021.

**Tabella 1 - Prospettive dello scenario internazionale**

	(variazioni percentuali)				
	2019	2020	2021	2022	2026
Commercio internazionale	0,9	-8,5	8,4	6,5	-
Pil mondiale	2,8	-3,3	6,0	4,4	3,3

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2021.

Secondo l’FMI gli sviluppi futuri dipenderanno dal percorso della crisi sanitaria, dall’efficacia delle azioni politiche per limitare i danni economici persistenti; dall’evoluzione delle condizioni finanziarie e dei prezzi delle materie prime e dalla capacità di adattamento dell’economia. Molto dipende ancora dalla corsa tra virus e vaccini. Nel complesso, tuttavia, i rischi sono valutati dal FMI come equilibrati nel breve termine, ma orientati al rialzo in seguito. Anche l’OCSE, nell’Interim Economic Outlook di marzo 2021, sottolinea come le prospettive economiche globali siano migliorate notevolmente negli ultimi mesi, aiutate dal graduale aumento di vaccini, dagli annunci di ulteriore sostegno fiscale in alcuni paesi e dall’accomodamento delle economie alle misure restrittive.

### **Il contesto macroeconomico – finanziario nazionale**

L’analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all’anno 2020 e le previsioni tendenziali per il 2021 e per il 2022 continuano ad essere condizionate dall’epidemia da Covid-19. Le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall’inizio dell’anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all’80 per cento della popolazione italiana entro l’autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all’impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l’obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell’ambiente e compatibile con i target di riduzione dell’inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l’economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie, in continuità con il precedente Decreto che ha provveduto a rifinanziare la cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle

altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

## Il PNRR nella prospettiva BES



Il quadro macroeconomico programmatico include l'effetto espansivo di un nuovo pacchetto di misure di sostegno alle famiglie e alle imprese e di rilancio dell'attività economica e la versione finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un ampliamento delle risorse complessive rispetto a quanto previsto dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio 2021. In concomitanza con l'approvazione del DEF 2021, infatti, è stato richiesto un ulteriore

scostamento di bilancio nella misura di circa 40 miliardi di euro in termini di indebitamento netto della PA nel 2021. Una parte di tali risorse sarà destinata al finanziamento di ulteriori investimenti pubblici rispetto al Piano, con la creazione di un Fondo di investimento complementare di durata decennale, e alla copertura delle somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) confluite nei programmi inclusi nel PNRR. Complessivamente, le risorse dedicate al PNRR, inclusive della componente di finanziamento nazionale, ammontano a 235,14 miliardi di euro<sup>11</sup> e si prevede che daranno un forte impulso ai principali indicatori macroeconomici, come stimato nel DEF 2021, ed effetti benefici sugli indicatori BES.

Il PNRR si struttura lungo tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Piano, il cui orizzonte temporale è il 2021- 2026, comprende investimenti e riforme volti a rilanciare la crescita del Paese e rappresenta un'opportunità per modernizzare la pubblica amministrazione, rendere più efficiente il sistema giudiziario, rafforzare il sistema produttivo e ridurre la povertà, l'esclusione sociale e le diverse dimensioni della disuguaglianza.

Il PNRR è stato predisposto secondo i principi definiti nel Regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza (Regolamento RRF, UE 2021/241) ed è in linea con i sei pilastri dello strumento di finanziamento Next Generation EU (NGEU). Le pari opportunità intergenerazionali, di genere e territoriali costituiscono le priorità trasversali del Piano sulla base delle quali sono valutate le Missioni e le Riforme. Il Piano è suddiviso in sei Missioni, a loro volta articolate in sedici Componenti:

- M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura (tre componenti);
- M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica (quattro componenti);
- M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile (due componenti);
- M4 Istruzione e ricerca (due componenti);
- M5 Inclusione e coesione (tre componenti);
- M6 Salute (due componenti).

Ogni componente è a sua volta ripartita in Misure ciascuna composta da Sottomisure cui corrispondono gli investimenti e le riforme in programma e le relative risorse. Alle riforme settoriali

incluse nelle sei Missioni, si aggiungono quelle orizzontali, abilitanti e di accompagnamento che presentano un carattere trasversale rispetto al contenuto del Piano.

Attualmente i fondi già assegnati al Comune di Spilamberto con decreto del Direttore Centrale per la finanza locale dell'8 novembre 2021, in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge 30 dicembre 2018, n.145 ammontano ad **€. 750.000** e riguardano opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Tali contributi sono confluiti nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel dettaglio i lavori finanziati sono i seguenti:

- € 350.000 per REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 623 E VIA SANTA LIBERATA;
- € 300.000 per MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E RIQUALIFICAZIONE AREE ARTIGIANALI
- € 100.000 per RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE MONTI E PIAZZA SASSATELLI

Si cercherà di ottenere l'assegnazione di ulteriori contributi sempre nell'ambito del PNRR partecipando ai bandi per il finanziamento dei progetti di rigenerazione urbana per riqualificare e valorizzare la Rocca Rangoni e ai bandi per i progetti di edilizia scolastica per realizzare l'ampliamento dell'istituto comprensivo Fabriani.

### **I presupposti dell'intervento: scenario programmatico di finanza pubblica e previsioni macroeconomiche ufficiali (tratto dalla Nota di aggiornamento al DEF 2021)**



Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello

utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile. Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita prevista del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023,

mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024.

Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza precrisi.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
<b>MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	12.527
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.Lvo 77/95)		n°	12.848
di cui: maschi		n°	6.407
femmine		n°	6.441
nuclei famigliari		n°	5.311
comunità/convivenze		n°	7
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2020 (penultimo anno precedente)		n°	12.825
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 144		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 142		
saldo naturale		n°	2
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 487		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 466		
saldo migratorio		n°	21
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2020 (penultimo anno precedente)		n°	12.848
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	840
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	993
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	1.764
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	6.361
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	2.890
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2020		1,11
	2019		1,11
	2018		0,98
	2017		1,15
	2016		0,99
	2015		1,12
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	
entro il		n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

## La Popolazione per classi di età

La composizione della popolazione residente distinta per classi di età nel periodo 2015-2020 mostra il seguente andamento:

### Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Popolazione complessiva al 31 dicembre	12.621	12.744	12.767	12.859	12.825	12.848
In età prescolare (0/6 anni)	891	902	883	877	829	840
In età scuola obbligo (7/14 anni)	920	932	934	996	984	993
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.668	1.702	1.723	1.721	1.762	1.764
In età adulta (30/65 anni)	6.407	6.444	6.464	6.456	6.390	6.361
In età senile (oltre 65 anni)	2735	2.764	2.763	2.809	2.860	2.890

### Patrimonio abitativo del territorio

Il numero dei nuclei familiari è pari a 5.311. Il patrimonio abitativo, alla data del 31/12/2020, è composto da 6.082 unità abitative e 131 destinate a uffici. Il rapporto tra popolazione residente (12.848) e numero di abitazioni (6.082) AL 31.12.2020 è pari a 2,11.

A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	2.953
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	1.177
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	224
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	21
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	3
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	1.680
A8	ABITAZIONI IN VILLE	24
A10	UFFICI	131



**TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.



**Territorio di Spilamberto (ambiente geografico)**

<b>SUPERFICIE</b> Kmq. 30		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° .....	* Fiumi e Torrenti n° 4	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 8	* Provinciali km. 8	* Comunali km. 74
* Vicinali km. ....	* Autostrade km. ....	

## Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio di Spilamberto (urbanistica)

#### PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	P.R.G. ADOTT. ATTO C.C. N. 61 DEL 29/06/1993
* Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	APPR. REGIONE E.R. DECR. 2658 DEL 05/11/1996
* Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	P.E.E.P. APPR. ATTO C.C. N. 100 DEL 28/11/1998
* Piano edilizia economica e popolare	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	

#### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)				

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si  no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 565.500

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	565.500	
P.I.P	565.500	

## L'ECONOMIA INSEDIATA

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

### Le imprese di Spilamberto - situazione al 31.12.2020 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)

	<b>Attive</b>	<b>Iscrizioni</b>	<b>Cessazioni</b>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	183	4	8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0	0
C Attività manifatturiere	181	8	11
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc...	1	0	0
F Costruzioni	133	2	10
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione ecc...	224	6	17
H Trasporto e magazzinaggio	39	0	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	58	2	5
J Servizi di informazione e comunicazione	17	0	1
K Attività finanziarie e assicurative	12	1	3
L Attività immobiliari	55	1	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	46	4	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese ecc...	31	4	0
P Istruzione	3	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	2	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ecc...	24	1	0
S Altre attività di servizi	41	2	4
X Imprese non classificate	0	17	1
<b>Totale</b>	<b>1.057</b>	<b>52</b>	<b>70</b>

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio.
- Servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività.
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

## Le strutture del Comune di Spilamberto

TIPOLOGIA IN CORSO	ESERCIZIO PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno	2021	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024		
1.3.2.1 - Asili nido n°	postì n°	1	postì n°	1	postì n°	1	postì n°	1		
1.3.2.2 - Scuole materne n°	2	postì n°	224	postì n°	224	postì n°	224	postì n°	224	
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	2	postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0	
1.3.2.4 - Scuole medie n°	1	postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	1	postì n°	51	postì n°	51	postì n°	51	postì n°	51
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.										
- bianca		0		0		0		0		
- nera		0		0		0		0		
- mista		53		53		53		53		
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		118		118		118		118		
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	15	n°	15	n°	15	n°	15		
	hq.	8,5	hq.	8,5	hq.	8,5	hq.	8,5		
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	2100	n°	2150	n°	2200	n°	2250		
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		98		98		98		98		
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		70362		70362		70362		70362		
- civile		0		0		0		0		
- industriale		0		0		0		0		
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3		
1.3.2.17 - Veicoli	n°	12	n°	12	n°	12	n°	12		
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
1.3.2.19 - Personal computer	n°	60	n°	60	n°	60	n°	60		
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)										

## ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

### Quadro delle società controllate e partecipate dell'Ente

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Le società partecipate erogano dunque servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

Il Consiglio comunale, in aderenza al dettato del comma 612 della legge 190/2014 ha approvato, con deliberazione n. 29 in data 30 marzo 2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ispirato ai seguenti criteri generali:

- Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.
- Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
- Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.
- Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.
- Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

All'interno del piano è stato in particolare previsto lo scioglimento e messa in liquidazione dell'unica società interamente partecipata, la "Comune di Spilamberto Investimenti Srl".

In data 31/03/2016 è stata trasmessa alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna la relazione di cui all'art. 1, comma 612 della Legge n. 190/2014, sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.

Con deliberazione C.C. n. 63 del 25/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipate societarie del Comune di Spilamberto ex art. 24, D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175.

La ricognizione in particolare ha previsto la dismissione della partecipazione in Banca Popolare Etica e ha confermato lo scioglimento della società Comune di Spilamberto Investimenti Srl in liquidazione. La liquidazione della società è stata di fatto ultimata in data 20/12/2017 con la cancellazione dal registro delle imprese.

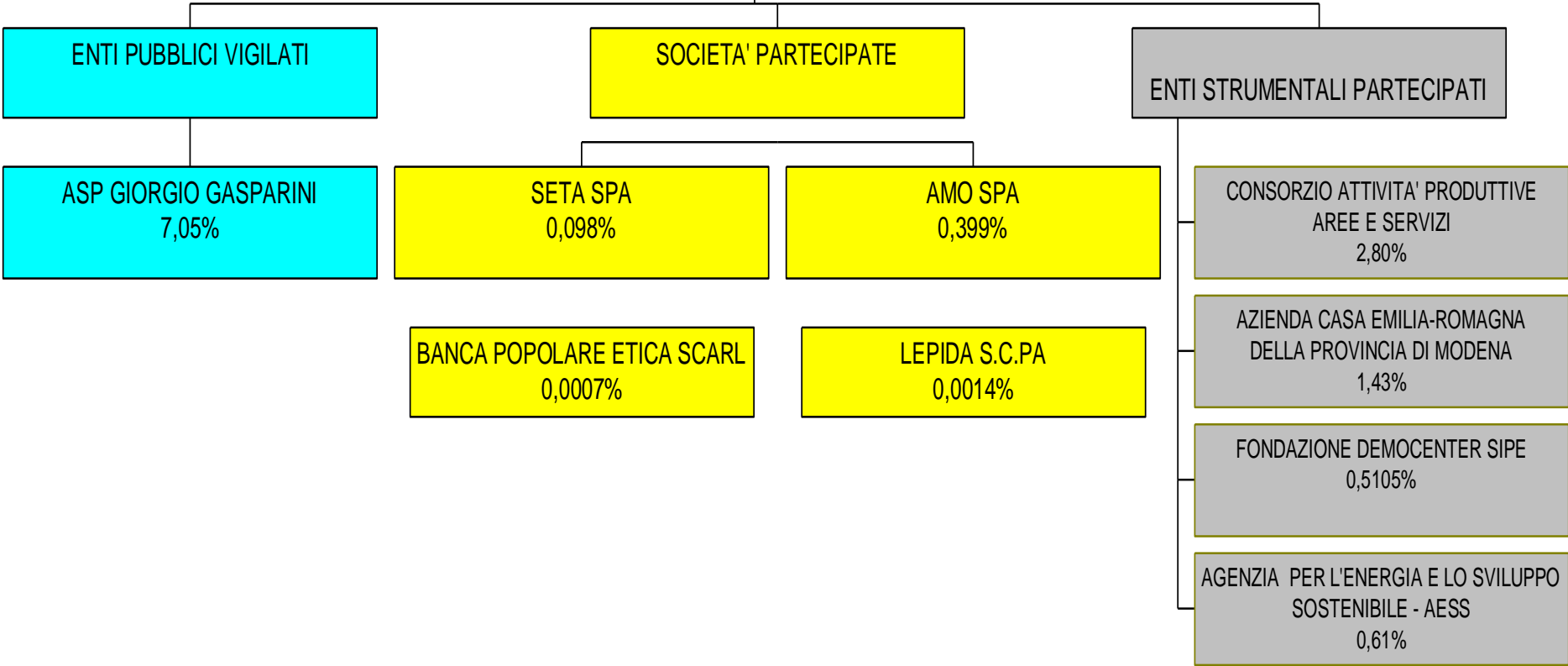
Con deliberazione C.C. n. 87 del 20.12.2019 è stata approvata la “RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100” ed è stato stabilito il mantenimento di tutte le partecipazioni pubbliche detenute.

Da ultimo Con deliberazione C.C. n. 95 del 21.12.2020 è stata approvata la “RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100” relativa all’annualità 2019 ed è stato stabilito il mantenimento di tutte le partecipazioni pubbliche detenute.

Nella tabella della pagina successiva sono elencati, gli enti e le società partecipate e controllate dall’Ente.



**COMUNE DI SPILAMBERTO**

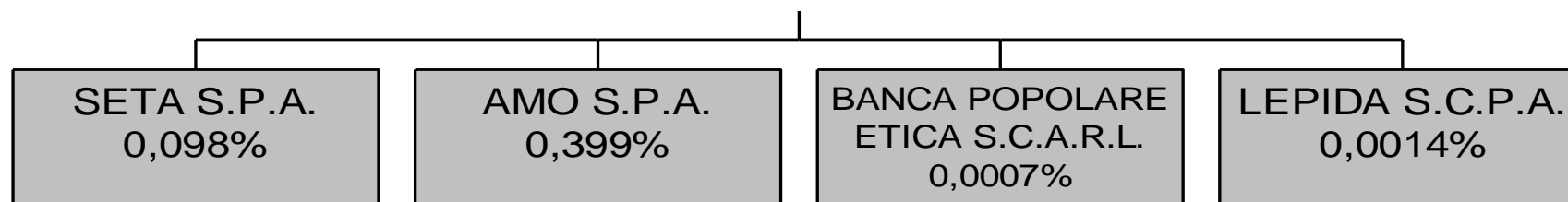




PARTECIPAZIONI SOCIETARIE - QUADRO D'INSIEME al 31.12.2020



## COMUNE DI SPILAMBERTO



PARTITA IVA	DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	RAGGIUNGIMENTO PAREGGIO DI BILANCIO		
			2018	2019	2020
02201090368	SETA S.P.A. (SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI)	0,098%	SI	SI	SI
02727930360	AMO – AGENZIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.	0,399%	SI	SI	SI
01029710280	BANCA POPOLARE ETICA S.C.A.R.L.	0,0007%	SI	SI	SI
02770891204	LEPIDA S.P.A.	0,0014%	SI	SI	SI

**AMO SPA****Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.**

<b>Anagrafica</b>	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02727930360
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Telefono	0599692001
Fax	0599692002
E-mail	<a href="mailto:infotpl@amo.mo.it">infotpl@amo.mo.it</a>
Sito internet	<a href="http://www.amo.mo.it">www.amo.mo.it</a>
Quotazione in borsa	no

<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali</b>	
Capitale sociale	5.312.848,00
N° azioni	5.312.848
Valore nominale per azione	1
Patrimonio netto (bilancio 2020)	20.816.146,00
Indebitamento al 31/12/2020 (Voce "D" S/P)	5.692.863,00
Valore della produzione (bilancio 2020)	32.936.775,00
Risultato operativo (bilancio 2020)	1.380.123,00
Reddito netto (bilancio 2020)	1.314.846,00
Reddito netto (bilancio 2019)	4.249,00
Reddito netto (bilancio 2018)	101.031,00
Numero medio dipendenti	12

<b>Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto</b>	
Quota di partecipazione	0,399%
N° azioni possedute	21.216
Valore nominale della partecipazione	21.216,00
Durata dell'impegno	31/12/2032
Onere gravante sul bilancio (2020)	9.653,32

**SETA SPA****Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A.**

<b>Anagrafica</b>	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a capitale pubblico maggioritario
Partita IVA	02201090368
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Telefono	059416711
Fax	059416850
E-mail	protocollo@setaweb.it
Sito internet	www.setaweb.it
Quotazione in borsa	no

<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali</b>	
Capitale sociale deliberato	16.663.416,00
N° azioni	16.663.416
Valore nominale per azione	1
Patrimonio netto (bilancio 2020)	17.916.542,00
Indebitamento al 31/12/2020 (Voce "D" S/P)	35.206.745,00
Valore della produzione (bilancio 2020)	101.154.713,00
Margine operativo lordo (bilancio 2020)	11.351.100,00
Reddito netto (bilancio 2020)	15.249,00
Reddito netto (bilancio 2019)	663.985,00
Reddito netto (bilancio 2018)	1.020.141,00
Numero medio dipendenti (2020)	1.044

<b>Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto</b>	
Quota di partecipazione	0,098%
N° azioni possedute	16.328
Valore nominale della partecipazione	16.328,00
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere gravante sul bilancio (2020)	67.282,66

## LEPIDA SCPA

<b>Anagrafica</b>	
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02770891204
Sede legale	Via della Liberazione 15 - 40128 Bologna
Telefono	0516338800
Fax	0519525156
E-mail	segreteria@lepida.it
Sito internet	www.lepida.net
Quotazione in borsa	no

<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali</b>	
Capitale sociale	69.881.000,00
N° azioni	69.881
Valore nominale per azione	1.000,00
Patrimonio netto (Bilancio 2020)	73.299.833,00
Indebitamento al 31/12 (voce "D" S/P)	27.266.678,00
Valore della Produzione (Bilancio 2020)	60.583.006,00
Risultato operativo (Bilancio 2020)	149.876,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	61.229,00
Reddito netto (Bilancio 2019)	88.539,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	538.915,00
Numero medio dipendenti	611

<b>Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto</b>	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	0,0014%
N° azioni possedute	1
Valore nominale della partecipazione	1.000,00
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere gravante sul bilancio (2020)	976,00

## BANCA POPOLARE ETICA SCAp.a.

<b>Anagrafica</b>	
Forma giuridica	Società cooperativa per azioni
Natura	Istituto di credito con finalità etiche
Codice Fiscale	2622940233
Partita IVA	01029710280
Sede legale	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 - Padova
Telefono	049.87.71.111
Fax	049.73.99.799
E-mail	segreteria@pec.bancaetica.com
Sito internet	<a href="http://www.bancaetica.it">www.bancaetica.it</a>
Quotazione in borsa	no

<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali</b>	
Capitale sociale al 31/12/2020	77.442.750,00
N° azioni al 31/12/2020	1.475.100,00
Valore nominale per azione	52,5
Patrimonio netto (bilancio consolidato 2020)	133.507.000,00
Margine di interesse (bilancio consolidato 2020)	34.651.000,00
Margine di intermediazione (bilancio consolidato 2020)	74.670.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2020)	10.969.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2019)	10.095.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2018)	6.049.000,00
Numero medio dipendenti (bilancio consolidato 2020)	390

<b>Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto</b>	
Quota di partecipazione	0,0678%
N° azioni possedute	10
Valore nominale della partecipazione	525,00
Durata dell'impegno	31/12/2100
Onere gravante sul bilancio (2020)	0,00

## FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE

<b>Anagrafica</b>	
Forma giuridica	Fondazione
Natura	Fondazione di partecipazione
Partita IVA	01989190366
Sede legale	Via Vivarelli, 2 - 41125 Modena
Telefono	059.2058146
Fax	059.2058161
E-mail	info@fondazionedemocenter.it
Sito internet	www.democentersipe.it
Quotazione in borsa	no

<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali</b>	
Capitale sociale/Fondo dotazione	979.492,00
Patrimonio netto (Bilancio 2020)	1.377.015,00
Valore della Produzione (Bilancio 2020)	3.450.089,00
Risultato operativo (Bilancio 2020)	201.030,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	10.385,00
Reddito netto (Bilancio 2019)	-115.912,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	-365.536,00
Numero medio dipendenti	19

<b>Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto</b>	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	0,5105%
Quota fondo di dotazione	4.999,98
Durata dell'impegno	illimitata
Onere gravante sul bilancio (2020)	0,00

## ASP "GIORGIO GASPARINI

<b>Anagrafica</b>	
Forma giuridica	Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Natura	Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Partita IVA	03099960365
Sede legale	Via libertà n. 799 - 41058 Vignola
Telefono	059.7705211
Fax	059.7705200
Sito internet	<a href="http://www.aspvignola.mo.it/">http://www.aspvignola.mo.it/</a>
Quotazione in borsa	no

<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali</b>	
Capitale sociale/Fondo dotazione	11.265,00
N° azioni	-
Valore nominale per azione	
Patrimonio netto (Bilancio 2020)	2.902.877,00
Valore della Produzione (Bilancio 2020)	9.440.380,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	305.270,00
Reddito netto (Bilancio 2019)	1.808,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	-160.618,00

<b>Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto</b>	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	7,050%
Durata dell'impegno	illimitato
Onere gravante sul bilancio (2020)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	No

## ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Anagrafica	
Forma giuridica	Ente Pubblico Economico
Natura	Ente Pubblico Economico
Partita IVA	00173680364
Sede legale	Via Cialdini 5 - 41123 Modena
Telefono	059.891011
Fax	059.891891
E-mail	acermo@aziendacasamo.it
Sito internet	<a href="http://www.aziendacasamo.it">http://www.aziendacasamo.it</a>
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Fondo di dotazione al 31/12/2020	13.442.787,00
Valore nominale per azione	-
Patrimonio netto (Bilancio 2020)	14.395.720,00
Valore della Produzione (Bilancio 2020)	14.597.163,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	11.917,00
Reddito netto (Bilancio 2019)	50.697,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	6.643,00
Numero medio dipendenti (bilancio 2020)	66

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	1,430%
Durata dell'impegno	illimitato
Onere gravante sul bilancio (2020)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	No



## CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI

<b>Anagrafica</b>	
Forma giuridica	Consorzio fra enti locali
Natura	Consorzio fra enti locali
Partita IVA	01282720364
Sede legale	Strada S.Anna, 210 - 41122 Modena
Telefono	059.454608
Fax	059.312109
E-mail	info@capmodena.it
Sito internet	<a href="http://www.capmodena.it">http://www.capmodena.it</a>
Quotazione in borsa	no

<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali</b>	
Risultato economico (Bilancio 2020)	-1.215.634,62
Risultato economico (Bilancio 2019)	122.318,86
Risultato economico (Bilancio 2018)	465.772,94

<b>Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto</b>	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	2,800%
Durata dell'impegno	19/05/2092
Onere gravante sul bilancio (2020)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	SI

## AESS-AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

<b>Anagrafica</b>	
Forma giuridica	Associazione
Natura	
Codice Fiscale	02574910366
Sede legale	Via Enrico Caruso 3 – 41122 Modena
Telefono	059451207
E-mail	info@aess-modena.it
Sito internet	www.aess-modena.it

<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali</b>	
Fondo di dotazione al 31/12/2020	241.158,00
Valore nominale per azione	
Patrimonio netto (Bilancio 2020)	248.362,00
Valore della Produzione (Bilancio 2020)	1.852.024,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	5.752,00
Reddito netto (Bilancio 2019)	2.855,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	52.087,00
Numero medio dipendenti (bilancio 2020)	16

<b>Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto</b>	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	0,61%
Durata dell'impegno	31/12/2030
Onere gravante sul bilancio (2020)	520,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	no

## ANALISI STRATEGICA DI CONTESTO

### La struttura organizzativa e il personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 25/10/2017 si è proceduto ad approvare l'assetto organizzativo dell'Ente modificato rispetto al precedente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 29/07/2014 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 03/12/2014. A seguito di una parziale riorganizzazione interna che ha portato alla decisione di attribuire le funzioni di Responsabile della Struttura Lavori Pubblici non più in capo ad un Dirigente incaricato ex art. 110 ma ad una Posizione Organizzativa in omogeneità alle altre strutture dell'Ente, eliminando così dalla dotazione organica il profilo dirigenziale.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 28/11/2018, l'Amministrazione, con la finalità di ridisegnare la struttura organizzativa dell'Ente in modo da rispondere meglio ai propri obiettivi, e intendendo riorganizzare le strutture in modo il più possibile equilibrato ed omogeneo attraverso la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nell'Ente, ha proseguito il percorso di modifica dell'assetto organizzativo accorpando sotto la direzione del Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino, la Struttura Affari Generali trasferendo, al contempo, la competenza del Servizio di Farmacia Comunale alla Struttura Servizi Finanziari.

Da ultimo deliberazione n. 76 del 25/09/2019 la Giunta Comunale ha ritenuto di intervenire nella rimodulazione dell'assetto della macchina comunale con le seguenti azioni innovative:

- il conferimento del complesso delle funzioni facenti capo alla Struttura "Cultura, Turismo, Sport e Biblioteca" e delle relative risorse finanziarie ed umane alla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali", con ciò riducendo da 5 (cinque) a 4 (quattro) il numero delle Strutture di massima dimensione dell'Ente e delle corrispondenti Posizioni Organizzative, con effetto dall'adozione del presente atto;
- la costituzione di un ufficio di staff del Segretario generale per la migliore esecuzione dei compiti di pertinenza della predetta figura di vertice ed in un'ottica di possibili sinergie future con altre Amministrazioni pubbliche, reperendo idonea professionalità all'interno della dotazione organica esistente;
- la ricollocazione dell'unità operativa "Contratti" e delle connesse funzioni dalla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali" alla Struttura "Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente";
- la ricollocazione dell'unità operativa "Servizi Cimiteriali" e delle connesse funzioni e risorse - attualmente in capo alla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali" - in seno alla Struttura "Finanze, Ragioneria e Bilancio";

La nuova organizzazione oggi prevede quindi n. 4 Strutture che costituiscono l'assetto organizzativo dell'Ente.

Le Strutture sono affidate alla Responsabilità di Posizioni Organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

I dipendenti titolari di Posizione Organizzativa apicale in servizio a tempo indeterminato sono quattro:

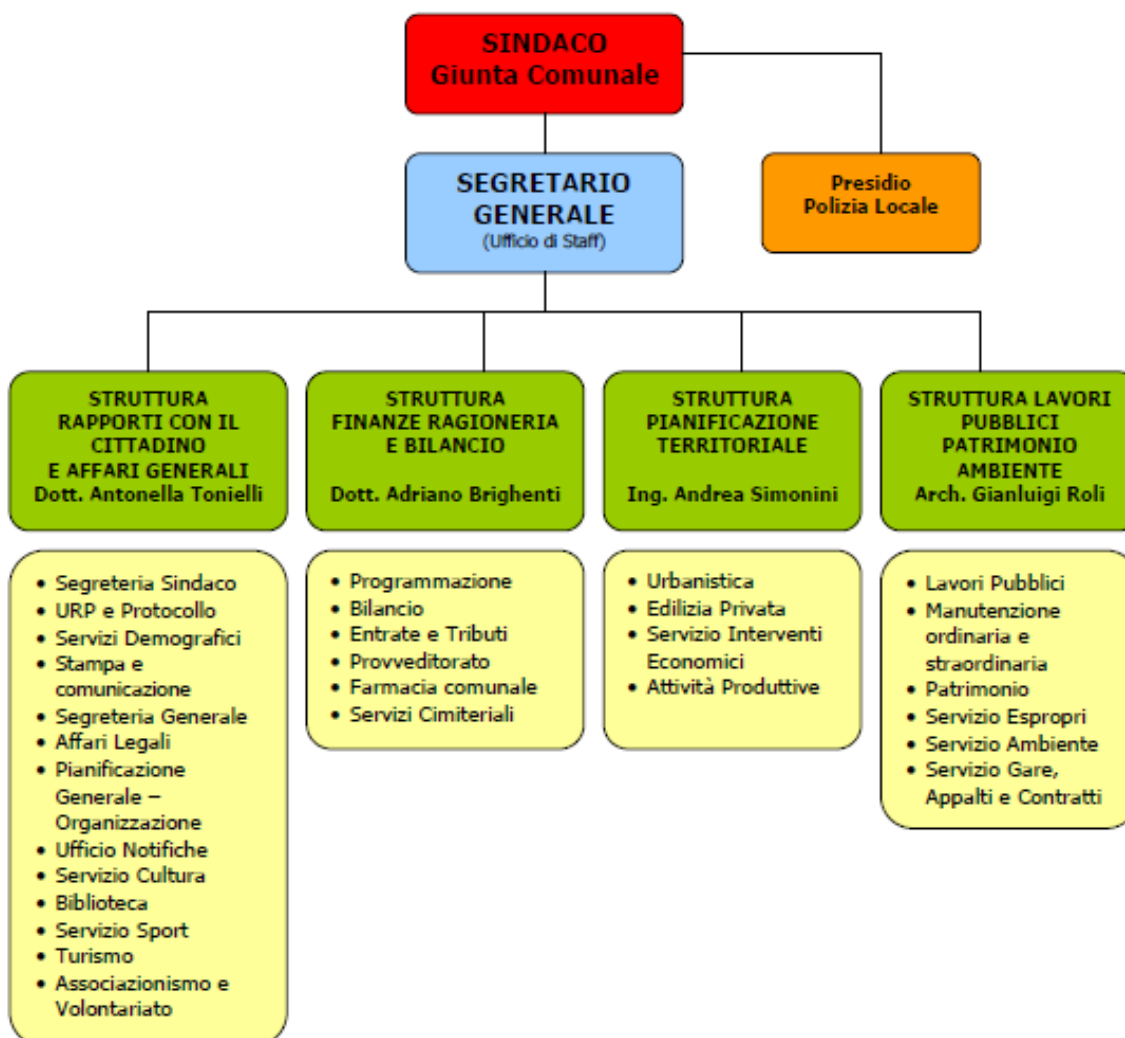
- Responsabile della Struttura Finanze, Ragioneria e Bilancio (dott. Adriano Brighenti);
- Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino e affari generali (dott.ssa Antonella Tonielli);
- Responsabile della Struttura Pianificazione Territoriale (ing. Andrea Simonini)

- Responsabile della a Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente (arch. Gianluigi Roli)

La definizione della struttura organizzativa come sopra descritta è sottoposta a periodici aggiornamenti in relazione al variare delle esigenze esterne (nuove disposizioni legislative nazionali e regionali, esigenze della cittadinanza) ed interne (mutamenti quali-quantitativi nella dotazione delle risorse umane).

Il Segretario Generale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa e coordina le Strutture.

## ORGANIGRAMMA COMUNE DI SPILAMBERTO



Nel corso degli ,anni le risorse umane disponibili hanno avuto un andamento di costante ridimensionamento nel rispetto della normativa vigente come di seguito rappresentato:

<b>Personale</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Segretario Generale	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time
Dirigenti	1 contratto	1 contratto	1 contratto	1 Contratto	1 contratto	1 contratto	1 contratto	1 contratto	0	0	0
D3 Funzionari	5 (di cui 2 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	3	3
D Istruttore Direttivo	11	10	11	11	12 (di cui 1 a t.d. e p.t.)	12 (di cui 1 a t.d e p.t..)	12 (di cui 1 a t.d e p.t..)	11 (di cui 1 a t.d e p.t..)	12 (di cui 1 a t.d e p.t..)	12 (di cui 1 a contratto)	11 (di cui 1 a contratto)
C Istruttore Amministrativo	18	18	17	17	18	20 (di cui 2 a t.d e p.t..)	20 (di cui 2 a t.d e p.t..)	18	20	18	21
B Collaboratore Professionale	13	13	12	11	10	10	10	10	10	11	9
b/B Esecutore	3	3	3	3	3	3	3	2	1	1	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>51</b>	<b>50</b>	<b>49</b>	<b>48</b>	<b>49</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>49</b>	<b>48</b>	<b>45</b>	<b>46</b>

## **Il quadro normativo relativo alla gestione del personale**

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione e costituito dai propri dipendenti.

Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole e necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014.

Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- Quello generale di contenimento della spesa di personale.
- Quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

## **L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI**

Il Comune di Spilamberto inoltre è uno degli enti aderenti all'Unione Terre di Castelli, costituita nel 2001 per volontà dei Consigli Comunali di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola, ai quali hanno fatto seguito nel 2010, i Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, che associa, con circa 30 convenzioni, una pluralità di funzioni e servizi. La filosofia di fondo, sin dalla sua costituzione, è stata quella di poter rappresentare un livello istituzionale di governo importante per realizzare obiettivi di miglioramento e ampliamento della produzione e erogazione dei servizi, di razionalizzazione delle risorse economiche, strumentali e umane, e in generale di migliorare il posizionamento delle comunità locali nella valorizzazione competitiva del territorio e delle proprie risorse.

Le principali funzioni ed attività conferite dal Comune di Spilamberto all'Unione Terre di Castelli, tramite apposite convenzioni, sono le seguenti:

- servizi sociali e sociosanitari, servizi sociali professionali e politiche abitative (gestiti dall'Unione)
- servizi scolastici, trasporto e mensa, servizi educativi per l'infanzia (gestiti dall'Unione)
- gestione del personale, formazione professionale, contrattazione decentrata e relazioni sindacali, tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (gestita dall'Unione)
- servizi informativi (gestiti dall'Unione)
- funzioni residuali in materia di agricoltura e tutela del territorio (gestiti dall'Unione)
- polizia locale (gestita dall'Unione)
- funzioni in materia di Sismica (gestita dall'Unione)
- sistema bibliotecario intercomunale (gestito dall'Unione)
- acquisizione di lavori, beni e servizi attraverso la Centrale Unica di Committenza (gestito dall'Unione)
- organismo indipendente di valutazione – OIV (gestito dall'Unione)
- accoglienza, informazione e promozione turistica (gestiti dall'Unione)

## **Il bilancio: la coerenza con le disposizioni del Patto di stabilità interno**

### **Eurozona e Patto di stabilità e crescita**

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione Europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

### **Enti locali e vincoli di finanza pubblica: dal Patto di stabilità al pareggio di bilancio.**

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno operante fino al 2015 e dai nuovi vincoli relativi al "pareggio di bilancio" che sono stati introdotti con effetto dal 2016.

In particolare la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate.

Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato.

La legge di stabilità per il 2017 è nuovamente intervenuta sulla materia. Le nuove regole di finanza pubblica che attuano il principio costituzionale del pareggio di bilancio sono ora contenute all'interno dei commi da 463 a 484 della Legge di stabilità per l'anno 2017 che reca sostanzialmente una disciplina analoga a quella in vigore nel 2016.

In base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio in sintesi:

- regioni, province e comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi e accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

### **L'intervento della Corte Costituzionale e legge di stabilità 2019: il superamento dei vincoli di finanza pubblica**

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali".

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione.



La Ragioneria generale dello Stato con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 ha previsto quindi già dal 2018 che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con l'approvazione della legge di stabilità 2019 sono infine state completamente riscritte le norme che descrivono i vincoli di finanza pubblica.

In particolare:

- l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 dispone che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è coerente con il quadro normativo e giurisprudenziale vigente in tema di pareggio di bilancio.

### **Evoluzione dell'indebitamento**

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

<b>ANNO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Residuo debito (+)	3.028.831,19	2.655.302,26	2.267.770,79	1.906.433,63	1.545.995,29
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-373.528,93	-387.531,47	-361.337,16	-360.438,34	-283.575,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.655.302,26</b>	<b>2.267.770,79</b>	<b>1.906.433,63</b>	<b>1.545.995,29</b>	<b>1.962.420,29</b>

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutui e prestiti obbligazionari sono invece le seguenti:

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	58.300,64	48.132,43	39.432,72	30.568,73	22.167,12	19.563,00
Quota Capitale	366.336,15	373.528,93	387.531,47	361.337,16	360.438,34	283.575,00
Totale fine anno	424.636,79	421.661,36	426.964,19	391.905,89	382.605,46	303.138,00

### Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta,



a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

#### Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 – Tributarie	6.421.197,66	6.448.435,00	6.480.571,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.021.420,73	561.665,00	200.330,00
Tit.3 – Extra-tributarie	1.851.893,57	2.125.434,00	1.976.025,00
Somma	9.924.211,56	9.135.534,00	8.656.926,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%	10%	10%
<b>Limite teorico interessi</b>	<b>992.421,16</b>	<b>913.553,40</b>	<b>865.692,60</b>

#### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui e prestiti	15.600,00	28.680,00	39.020,00

#### Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	992.421,16	913.553,40	865.692,60
Esposizione effettiva	15.600,00	26.680,00	39.020,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>876.821,16</b>	<b>886.873,40</b>	<b>826.672,60</b>

## **Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO – RENDICONTO 2020**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	----	--

## **INDICATORI DI BILANCIO**

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato per gli enti locali il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015.

In rapporto dal dettato normativo evidenziato è stato redatto il Piano degli indicatori per l'Ente come strumento di programmazione da approvare con il bilancio di previsione 2022/2024

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
<b>1</b>	<b>Rigidità strutturale di bilancio</b>				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	27,33%	28,15%	27,47%
<b>2</b>	<b>Entrate correnti</b>				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	104,50%	103,83%	103,83%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	95,34%		

2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	80,76%	80,24%	80,24%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	73,72%		

<b>3</b>	<b>Spese di personale</b>				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	24,66%	24,87%	24,87%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale  Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		13,66%	11,87%	11,87%

3.3	<p>Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile</p> <p>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</p>	<p>Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)</p>	1,43%	0,67%	0,71%
3.4	<p>Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)</p>	<p>Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)</p>	162,82	163,73	163,73

<b>4</b>	<b>Esternalizzazione dei servizi</b>				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	<p>Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV</p>	2,56%	2,45%	2,45%
<b>5</b>	<b>Interessi passivi</b>				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	<p>Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")</p>	0,18%	0,33%	0,45%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	<p>Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"</p>	0,00%	0,00%	0,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	<p>Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 -Interessi di mora- / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 -Interessi passivi-</p>	0,00%	0,00%	0,00%



6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	42,40%	24,31%	18,92%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza per Macroaggregato 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	469,20	207,89	150,72
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,25	1,25	1,25
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	470,44	209,14	151,97
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamanti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 - Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	18,20%	45,51%	17,93%

<b>7</b>	<b>Debiti non finanziari</b>				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	80,88%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	82,35%		
<b>8</b>	<b>Debiti finanziari</b>				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	13,16%	16,32%	12,80%

8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 -Interessi passivi- -Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - -Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	3,16%	4,01%	3,33%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	152,74	218,26	286,73
<b>9</b>	<b>Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)</b>				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	13,77%		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	3,22%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	20,88%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	62,12%		
<b>10</b>	<b>Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente</b>				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			

10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%
<b>11</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato</b>				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio  <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00%	100,00%	100,00%
<b>12</b>	<b>Partite di giro e conto terzi</b>				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	22,49%	22,35%	22,35%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	23,18%	22,76%	22,76%

## **TRASPARENZA, ACCESSIBILITA' E COMUNICAZIONE COME MOTORI DI NUOVI PROCESSI ORGANIZZATIVI**

La normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la tutela della privacy, il piano dell'e-government, i progetti sull'agenda digitale sono gli indicatori della qualità e dell'efficienza del Paese e delle sue possibilità competitive in Europa e nell'economia sempre più globalizzata, ma questi provvedimenti hanno anche accompagnato il profondo mutamento organizzativo all'interno del Comune di Spilamberto.

Lo sviluppo tecnologico impetuoso degli ultimi vent'anni ci pone davanti a scenari dove è necessaria la massima flessibilità per rispondere ai nuovi bisogni, con interventi e attività presidiate, strumenti e linguaggi integrati, efficacia ed efficienza misurabili, massima trasparenza nelle procedure, obiettivi rendicontabili negli impatti e nei costi per la collettività.

Il nostro Ente in questi anni ha cercato di semplificare metodi e procedure, ottimizzare risorse e processi organizzativi, favorire l'innovazione nella produzione di nuovi servizi e prestazioni da erogare.

La trasparenza e la comunicazione sono il motore di questo profondo e continuo processo di riorganizzazione.

### **Programma triennale per la trasparenza**

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Spilamberto ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

Il Programma, redatto in conformità alle "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016" adottate con Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 150/2013, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili dei servizi dell'amministrazione.

Le misure del Programma triennale sono coordinate con quelle previste nel PTPC (Piano triennale di prevenzione della corruzione), del quale il Programma costituisce una sezione. Gli obiettivi in esso contenuti sono altresì formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Ente.

All'interno del Programma Triennale per a Trasparenza si è altresì introdotto il principio dell'open government, inteso come un nuovo approccio relazionale tra Amministrazione e cittadini, per cui la conoscibilità dei dati e delle informazioni detenuti dalla prima rappresenta un diritto per i secondi che, attraverso la effettiva disponibilità degli stessi, sono messi in grado di sviluppare anche autonomamente nuova conoscenza, in un'ottica di partecipazione, collaborazione e controllo diffuso, per il continuo miglioramento dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione.

## **Il Piano di Comunicazione**

L'Amministrazione comunale si è dotata, nel 2015, per il primo anno del Piano della Comunicazione come proposta metodologica che consente di individuare la finalizzazione della comunicazione (il perché si comunica), indicarne gli attori (il chi comunica e verso quali destinatari), i prodotti (il cosa si dovrebbe realizzare) e gli strumenti.

In un Piano di Comunicazione tutte queste variabili vengono tra di loro logicamente correlate mettendo l'Ente nelle condizioni di avere una visione strategica ed unitaria della propria comunicazione.

In un piano di comunicazione pubblica esistono obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche dell'organizzazione e obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche della trasparenza e dell'imparzialità che invece sono proprie della Pubblica Amministrazione.

Fra gli obiettivi strategici della comunicazione pubblica si evidenziano, in modo prioritario:

- Garantire e tutelare i diritti nella relazione pubblico/privato: informazione per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione.
- Rafforzare identità e immagine dell'ente: comunicazione dell'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicazione di iniziative e programmi; volontà di correggere la percezione presso i pubblici in caso di scarto tra identità e immagine percepita.
- Aumentare la partecipazione intorno a valori, progetti e priorità: l'efficacia delle politiche dipende anche da convinzioni e comportamenti. La comunicazione crea le condizioni della costruzione di un significato consapevole ed un percorso di condivisione fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definisce le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.
- Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate: far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, semplificare le procedure, snellire i tempi, ridurre i costi, rendere i servizi coerenti con i bisogni degli utenti, ecc.
- Promuovere all'interno dell'organizzazione e la cultura della relazione e del servizio al cittadino (comunicazione interna): se la comunicazione finalizzata alla trasparenza e all'innovazione e un obiettivo strategico dell'ente, esso deve essere conosciuto e condiviso. Favorire lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico e un maggior senso di appartenenza all'organizzazione può contribuire a migliorare il grado di consapevolezza degli operatori e, di conseguenza, la loro partecipazione e motivazione e, probabilmente, la qualità dei servizi erogati.

Gli attori della comunicazione del Comune di Spilamberto

- Amministratori: Sindaco e Assessori
- Segretario Generale
- Responsabili di Struttura
- Ufficio Stampa e Comunicazione
  - Unione Terre di Castelli

I pubblici della comunicazione

Dalla parte opposta degli attori ci sono i pubblici ai quali la comunicazione è rivolta, possono essere suddivisi in due macrocategorie:

- Il pubblico interno dell'ente, costituito dagli amministratori, i dipendenti e collaboratori, direttamente coinvolto nel processo di cambiamento e nel processo di comunicazione verso i pubblici esterni.

- Il pubblico esterno all'ente da segmentare in gruppi omogenei da raggiungere con precise azioni di comunicazione. I pubblici di riferimento esterni sono divisi in quattro macro-categorie:
  - a) Beneficiari: coloro sui quali ricadono le azioni dell'amministrazione.
  - b) Istituzioni: governo, Parlamento, enti pubblici di riferimento, regioni, province e comuni.
  - c) Media: quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet.
  - d) Stakeholders (influenti): enti o persone che hanno un'influenza politica e sociale sull'utenza (sindacati, ordini professionali, istituti di formazione, dirigenti scolastici, opinion leaders, associazioni locali). L'attenzione verso gli influenti e gli stakeholder è rilevante anche per le organizzazioni pubbliche: si tratta di categorie di pubblico che possono rivelarsi determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **Le strategie della comunicazione**

Una strategia di comunicazione è un complesso di decisioni armoniche che indicano su quali fattori si deve agire in riferimento ai pubblici e agli obiettivi individuati per avere maggiore capacità comunicativa e per conseguire i risultati attesi.

La scelta delle strategie di comunicazione deve essere fatta tenendo presente vincoli e criteri di fattibilità:

- Risorse economiche: ogni Struttura deve avere un budget destinato alle attività di comunicazione, ogni strumento di comunicazione va quindi valutato anche in base alle risorse finanziarie a disposizione.
- Risorse umane e professionali.
- Risorse tecnologiche: gli strumenti di comunicazione hanno spesso bisogno di infrastrutture tecnologiche. Vanno valutate nella scelta.

### **Gli strumenti della comunicazione**

Per ogni obiettivo di comunicazione e per il tipo di pubblico al quale ci rivolgiamo va valutato lo strumento di comunicazione più adeguato e le più efficaci forme di promozione/distribuzione.

Gli strumenti "interattivi" o capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, sono quelli destinati a subire il maggiore sviluppo perché consentono da una parte di rispondere all'obiettivo di mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa e, dall'altra, di misurare l'efficacia della comunicazione attraverso la promozione di forum, chat, mailing-list, blog.

Si tratta di strumenti poco costosi dal punto di vista delle risorse finanziarie da attivare, ma impegnativi dal punto di vista delle risorse umane che vanno adeguatamente formate e devono tenere sotto costante aggiornamento e monitoraggio gli strumenti che si è deciso di attivare.

Dalla parte opposta ci sono i mezzi one-to-many (da uno-a-molti), tipici della comunicazione di massa e molto più difficili da ricondurre a valutazione sistematica e partecipata, ma che fanno parte del pacchetto complessivo di strumenti attivabili in una campagna di comunicazione che mira a raggiungere anche fasce della popolazione non ancora digital oriented.

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLE TRASPARENZA**

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).

Detto Piano costituisce "un atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio di ogni anno.

L'articolo 1, comma 7, della Legge 190/2012, come novellato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, prevede, al primo periodo, che "l'organo di indirizzo individua, di norma tra dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione" e il successivo comma 8 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del precitato Responsabile, adotta annualmente il PTPCT.

Fin dalla fase di prima attuazione della normativa anticorruzione, il Comune di Spilamberto ha adottato un proprio PTPC, per il triennio 2014-2016, elaborato sulla base dei criteri enunciati dal primo PNA e, negli aggiornamenti successivi, dal PNA 2016 e dai suoi aggiornamenti 2017, 2018 e 2019.

L'art. 1, comma 9, della L. 190/2012 precisa inoltre che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;



- d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal D.Lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del TPCT". Il decreto legislativo 97/2016 ha pertanto attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo".

Il PNA 2019 espressamente chiarisce che, al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, ed in particolare, per quanto riguarda gli enti locali, con

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In relazione agli obblighi previsti dalla normativa vigente il Comune di Spilamberto ha provveduto da ultimo con deliberazione G.C. n. 28 del 30.03.2021 all'approvazione del PTPCT 2021-2023; il piano sarà oggetto di aggiornamento nelle annualità successive e verrà sempre garantito adeguato supporto amministrativo e tecnico al RPCT da parte di tutta l'Amministrazione.

## **PARTE SECONDA**

### **Strategie e Programmazione: gli indirizzi e gli obiettivi strategici**

## INTRODUZIONE

*“Il punto di partenza per produrre miglioramento è riconoscere la necessità.  
Questo riconoscimento deriva dall’ individuazione di un problema.  
Se nessun problema viene individuato, il miglioramento non verrà riconosciuto come necessario”  
Imai Masaaki*

Che cosa chiede il tempo che viene? Ci sono molte interlocuzioni a partire da questa domanda.

Una prima ipotesi potrebbe essere che non è sufficiente fare previsione ma proporre visioni, non solo quindi concentrarsi su efficacia ed efficienza ma provare ad individuare, a partire da una riconsiderazione della nostra storia, possibili rotte per attraversare questo momento.

Occorre quindi lavorare sui processi e non occupare spazi, per appropriarsi di modalità di lettura più articolate ed adeguate dei contesti territoriali e relazionali per favorire accurate comprensioni dei bisogni e dei problemi.

Il processo di programmazione è finalizzato alla redazione di un “sistema” di piani in cui sono specificati gli obiettivi da perseguire, i “mezzi” da impiegare e le operazioni da compiere entro un certo periodo di tempo.

La programmazione permette di approntare e costruire strumenti per anticipare, delineare e guidare il cambiamento; costruire e sviluppare strategie e tecniche di analisi per valutare la reale fattibilità di un’azione; conoscere i possibili soggetti da coinvolgere nella realizzazione delle iniziative e nell’erogazione dei servizi.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- Conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l’ente si propone di conseguire.
- Valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- Il quadro complessivo dei contenuti della programmazione.
- Le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.
- Le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi contenuti in questo documento saranno gli elementi di confronto e misura per le azioni di tutta l’amministrazione: da questi deriveranno indicatori interni per le azioni dell’Amministrazione, le performance dell’ente e per i risultati dei progetti specifici.

## LE MISSIONI DI BILANCIO

### **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

### **MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

### **MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

### **MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

### **MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

### **MISSIONE 07 - TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

### **MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

### **MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

### **MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

### **MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

### **MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

### **MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

#### **MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

#### **MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

#### **MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

#### **MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

#### **MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla Legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

#### **MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di Regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

- **Umberto Costantini** (MISSIONI 1, 4, 6, 9, 15, 16, 18)  
Sindaco e Assessore a: Bilancio, Sport, Servizi Demografici, Comunicazione, Ambiente e Sostenibilità
- **Francioso Salvatore** (MISSIONI 1, 3, 11, 12, 13)  
Vice-Sindaco e Assessore a: Servizi Sociali e Welfare, Legalità, Pari Opportunità, Politiche per la Sicurezza, Protezione Civile, Personale, Affari Generali
- **Spadini Mirella** (MISSIONI 1, 8, 9, 10)  
Assessore a: Lavori pubblici, Decoro Urbano, Edilizia Privata, Urbanistica
- **Acerbi Carlotta** (MISSIONI 5, 6,7)  
Assessore a: Cultura, Turismo, Biblioteca, Intercultura, Memoria, Politiche Giovanili
- **Babiloni Stefania** (MISSIONI 7, 14)  
Assessore a: Commercio, Attività Produttive, Associazionismo e Volontariato, Partecipazione, Fiera

**LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO  
RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL COMUNE DI  
SPILAMBERTO NEL CORSO DEL  
MANDATO AMMINISTRATIVO 2019-2024  
(APPROVATE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 55 DEL 30/09/2019)**

### **1. Scuola (Missione 4)**

Ci riappropriamo di quanto ci rende umani, sviluppando il pensiero critico e la creatività sin dall'infanzia attraverso il sostegno alla Scuola. Nel campo della qualificazione scolastica, che comprende progetti, uscite didattiche e corsi di alfabetizzazione, le risorse destinate sono passate da circa 3 mila euro del 2014 a quasi 9 mila euro nel 2018. Nel corso della precedente legislatura abbiamo sostenuto i costi per aumentare del 20% i posti all'asilo nido.

In questi anni, inoltre, sono stati numerosissimi gli interventi sugli edifici scolastici, con l'obiettivo primario di incrementare la sicurezza delle strutture di tutti i plessi scolastici, per un totale di circa 1 milione e 400 mila euro. Abbiamo cercato di rendere il plesso delle scuole elementari di Spilamberto più bello grazie al rifacimento del cortile ghiaiato, trasformandolo in un giardino didattico.

Infine, siamo stati l'unico comune in Italia ad aver reso gratuito il trasporto scolastico dal 2016, offrendo così un sostegno concreto alle famiglie, investendo sui nostri ragazzi.

Nel corso dei prossimi anni intendiamo:

- 1) Proseguire i lavori di ristrutturazione e ampliamento degli edifici scolastici esistenti, acquisendo anche nuovi locali e aumentando così il numero delle aule e dei laboratori per le attività scolastiche;
- 2) supportare gli studenti più fragili finanziando una parte delle ore di sostegno non più garantite dal Ministero della Pubblica Istruzione;
- 3) ampliare i servizi di doposcuola per integrare i percorsi di studio individuali per ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- 4) incoraggiare la qualità dell'offerta formativa scolastica tramite il finanziamento di progetti, uscite didattiche, laboratori, attività, in collaborazione con l'Istituto scolastico e le Associazioni del territorio;
- 5) sostenere le attività e le proposte del Consiglio Comunale dei ragazzi, per fare della scuola una vera e propria fucina di cittadinanza.
- 6) dedicare uno spazio idoneo all'Associazione Genitori e Amici del Fabriani.

### **2. Cultura (Missione 5)**

Spilamberto ha un grande patrimonio archeologico derivante da diversi periodi storici. Per questo, oltre ad un lavoro di conservazione dei reperti, sono stati fatti eventi per valorizzare questa ricchezza inestimabile. Nel corso degli anni, si sono organizzate: rievocazioni storiche, visite guidate al Museo Antiquarium, iniziative di archeologia sperimentale, corsi di archeologia per insegnanti e adulti e percorsi didattici. Nel frattempo è proseguita l'attività di inventariazione e studio del materiale archeologico. È iniziato un percorso per la realizzazione di un nuovo deposito archeologico per raccogliere tutti i reperti ritrovati sul nostro territorio.



Faremo di Spilamberto un paese riconoscibile per patrimonio e identità, in modo che diventi una meta attrattiva anche a livello nazionale. Festival cinematografici e teatrali e rievocazioni animeranno le strade del paese nella bella stagione, insieme agli spazi che accoglieranno rassegne, mostre e spettacoli tutto l'anno. Proponiamo dunque le seguenti azioni:

- 1) creazione di una Consulta Culturale formata dalle Associazioni per concordare e condividere una politica culturale triennale che favorisca il coinvolgimento delle realtà culturali del territorio, il coordinamento e il dialogo tra loro. L'obiettivo sarà pianificare un percorso a lungo termine che porti il nostro paese a connotarsi per temi culturali identificabili;
- 2) riprogettazione degli attuali locali della Biblioteca comunale attraverso un ampliamento degli spazi. Cercheremo di rendere i locali della biblioteca più accoglienti e funzionali, ad esempio tramite la realizzazione di una saletta conferenze e spazio lettura, la progettazione di una nuova sala studio e la ristrutturazione dei bagni;
- 3) potenziamento degli orari di apertura della Biblioteca e dei servizi culturali mirati alle diverse fasce d'utenti (bambini, studenti, adulti);
- 4) aumento delle attività in collaborazione tra Biblioteca comunale e Istituto scolastico;
- 5) valorizzazione degli spazi pubblici attraverso la creazione di nuovi poli culturali:
  - a. Faro (ex AUSL): promozione di una produzione autonoma, innovativa e creativa, una vera e propria industria culturale, dedicata a linguaggi artistici contemporanei, dalle mostre alle attività performative teatrali e musicali che possano ridare valore e vitalità ad un luogo simbolo di Spilamberto;
  - b. Panarock: supporto alle attività di autogestione delle Associazioni che animano questo luogo storico, anche attraverso la realizzazione di una cucina sociale che permetta l'autofinanziamento delle stesse, e semplifichi l'organizzazione di festival musicali e teatrali;
  - c. Santa Maria degli Angeli: inaugurazione nel 2020 della nuova Casa delle Arti e dello Spettacolo, un nuovo polo dove diversi progetti e realtà culturali e associative troveranno sede. A partire da quella data questo spazio ospiterà infatti la Banda Comunale e l'ex Chiesa di Santa Maria diventerà il teatro di Spilamberto adatto sia a concerti che a spettacoli. Sul fronte di Via Sant'Adriano, i locali ex vigili urbani accoglieranno la Casa dei burattini e spettacoli viaggianti che, oltre allo spazio espositivo che racconti la tradizione dell'arte dei Burattini dalla fine dell'ottocento ad oggi, ospiterà spettacoli, attività formative e un laboratorio artigianale che dia spazio a diverse arti manuali, dalla costruzione di burattini, alla sartoria e piccola falegnameria. Sul fronte di Via Santa Maria verrà inoltre realizzato un locale, gestito da giovani diversamente abili, che diventi punto di riferimento sempre aperto per la collettività. Gli spazi di Santa Maria degli Angeli potranno accogliere anche altre associazioni e progetti del territorio.
  - d. Polo storico archeologico: prosieguo del programma delle attività di valorizzazione dei Beni storici ed archeologici, iniziata con il percorso Archeo 40 per mettere in luce l'unicità del patrimonio che distingue Spilamberto anche a livello nazionale, gettando, fin da ora, solide basi per la realizzazione di un Museo Archeologico riconosciuto. Si intende inoltre individuare ed acquisire un immobile da destinare ad uso pubblico per favorire uno sviluppo armonico delle attività di valorizzazione del proprio patrimonio archeologico, museale e di gestione patrimoniale e intraprendere una riorganizzazione delle proprietà comunali destinate a deposito/magazzino che permetta di razionalizzare spazi e destinazioni funzionali del patrimonio dell'ente.

### **3. Sicurezza (Missione 3)**

Viviamo in un momento in cui i cittadini percepiscono una mancanza di sicurezza, sia in casa propria che in paese. È bene ricordare che il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza spetta allo Stato centrale, in particolare al Ministero dell'Interno. Per questo motivo il Comune dispone

purtroppo di mezzi limitati per rafforzare la sicurezza sul territorio. Tuttavia, in questi anni, l'ente locale ha sempre cercato di integrare le

politiche centrali e colmarne le lacune con alcune azioni. In particolare, è stato completamente rinnovato il sistema di video-sorveglianza in centro storico, e sono state aggiunte ulteriori telecamere in altre zone sensibili del paese. Inoltre, si è proceduto ad incrementare l'illuminazione pubblica, illuminando la zona del parco di Via Malatesta e il Parco del Guerro a San Vito.

Compatibilmente con i trasferimenti all'Unione Terre di Castelli relativi al Corpo unico di polizia municipale, abbiamo incrementato di due unità il numero di agenti assegnati al presidio di Spilamberto.

Riporteremo il tema sicurezza alla sua dimensione reale, rendendo Spilamberto un paese sempre più sicuro:

- 1) rivitalizzazione delle zone meno sicure, sostenendo le iniziative delle Associazioni;
- 2) ampliamento dell'illuminazione dei luoghi bui, specialmente il cortile della biblioteca, come richiesto dal Consiglio Comunale dei ragazzi;
- 3) potenziamento del sistema di video sorveglianza, andando a coprire ulteriori punti delicati ad oggi scoperti;
- 4) completamento del progetto varchi avviato nel 2018 con il supporto della Regione Emilia Romagna, ovvero l'installazione di telecamere di nuova generazione in grado di controllare le targhe dei veicoli che hanno accesso all'intero territori dell'Unione Terre di Castelli segnalando alle forze dell'ordine in tempo reale le anomalie (per esempio auto segnalate o rubate);
- 5) ulteriore potenziamento del presidio di polizia locale, all'interno del corpo unico dell'Unione Terre di Castelli, con l'assunzione di nuovi vigili;
- 6) continueremo a fare pressione sul Governo, nello specifico sui ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e sul Demanio, affinché stanino le risorse necessarie per una ristrutturazione significativa della nostra Caserma dei Carabinieri, che oggi versa in condizioni non dignitose per ospitare chi ci protegge;
- 7) adesione del Comune di Spilamberto al fondo della Camera di Commercio per l'installazione di impianti di sicurezza per le attività commerciali e piccole imprese;
- 8) sostegno ad ulteriori progetti di controllo del vicinato, in aggiunta a quelli nati in questi anni;
- 9) verifica, insieme ad altri Comuni della fattibilità di stipulare assicurazioni collettive per tutelare da furti e danni.

#### **4. Legalità (Missioni 1 e 3)**

In questi anni, l'Amministrazione ha profuso molti sforzi per le attività di recupero dell'evasione fiscale, sia autonomamente che in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, seguendo il principio "pagare tutti per pagare meno".

Grazie a queste azioni si sono recuperati in cinque anni circa 2.400.000 euro di tributi evasi. Inoltre si è sempre mantenuta una costante collaborazione con la Guardia di Finanza e con i Carabinieri. Sono stati organizzati diversi incontri sulla legalità, e sono state sostenute altre iniziative come l'adesione alla Carta di avviso pubblico, o la partecipazione al Festival AUT AUT.

In questa ottica prevediamo di:

- 1) mantenere e rafforzare la collaborazione con le Forze dell'ordine operanti sul nostro territorio;

- 2) promuovere la lotta alle cooperative spurie, congiuntamente ad azioni volte a sostenere il lavoro regolare, sicuro e di qualità, sviluppando così una forte cultura partecipativa per uno sviluppo economico all'insegna dei principi di sostenibilità sociale;
- 3) contrastare la corruzione attraverso strumenti di controllo degli appalti e della sicurezza sul lavoro; continuare l'attività informativa sulla criminalità organizzata ed operare scelte nell'ambito dell'Antimafia;
- 4) proseguire le attività sistematiche di recupero dell'evasione fiscale.

### 5. Salute e Benessere (Missione 13)

Uno dei grandi risultati degli ultimi anni è stata la realizzazione della Casa della Salute, diventata oggi un punto nevralgico per la tutela della salute degli spilambertesi. È stato così possibile ampliare la gamma di prestazioni sanitarie da offrire ai pazienti spilambertesi. Grazie alla collaborazione con l'AUSL, infatti, è stato attivato il servizio di stampa e ritiro dei referti di laboratorio ed è stato potenziato l'ambulatorio vaccinale pediatrico. È stato avviato il percorso di gestione integrata del diabete mellito di tipo 2 e quello per le cronicità, permettendo ai cittadini di eseguire con un unico accesso vari esami. È stato aperto l'ambulatorio per i disturbi cognitivi e demenze con medico geriatra e quello per le cure palliative, prima non presenti sul territorio di Spilamberto.

La Casa della Salute è anche un luogo per il benessere a 360 gradi dove si creano sinergie tra le associazioni del territorio per progetti in questo campo. Particolarmente preziosa è l'attività svolta in questa sede da AVIS, che ha collaborato, tra le varie attività svolte, con gli enti locali per il Progetto MUOVI SPILLA. In particolare, durante questo mandato è stato possibile dotare la Casa della Salute di un elettrocardiografo, soprattutto grazie all'aiuto prezioso di associazioni e di raccolte fondi.

Provvederemo a rafforzare i servizi per famiglie con anziani fragili tramite:

- 1) assistenza domiciliare agli anziani colpiti da malattie neurodegenerative quali Alzheimer, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Parkinson;
- 2) sostegno psicologico, sia individuale che di gruppo, ai famigliari di persone con malattie neurodegenerative.

La presenza di tutti i medici di base del paese in un unico luogo, rappresenta un innegabile punto di forza di questa struttura. In futuro quindi:

- 1) insieme all'AUSL e ai medici di base, cercheremo di aumentare la strumentazione di telemedicina e diagnosi presenti alla Casa della Salute. Ad esempio, vorremmo rendere possibile l'invio per via telematica di ECG, in modo da ottenere referti in tempo reale, utilizzando l'elettrocardiografo donato;
- 2) vorremmo dotare il consultorio della Casa della Salute anche di un ecografo per permettere un follow up più accurato delle donne in stato di gravidanza;
- 3) doteremo la Casa della Salute anche di un ecografo e di uno spirometro per i medici di base al fine di innalzare lo standard qualitativo della diagnostica;
- 4) nell'interesse della comunità cercheremo di agevolare un dialogo con i medici di base al fine di ampliare gli orari di apertura della Casa della Salute cercando di arrivare ad una copertura di parte del weekend e almeno 12/24h così da rispondere velocemente ai bisogni dei cittadini, evitando inutili attese al pronto soccorso.

Riteniamo, inoltre, che la nostra arma più importante, in ambito sanitario, debba essere la prevenzione. A tal proposito:

- 1) organizzeremo due programmi fondamentali per lo screening precoce del diabete mellito di tipo 2 e della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Le fasce di popolazione considerate a rischio

verranno chiamate in modo proattivo per effettuare alcuni esami non invasivi e individuare precocemente la presenza o la predisposizione per queste malattie.

2) cercheremo inoltre di sensibilizzare i nostri concittadini su tematiche sanitarie importanti quale l'utilizzo inappropriato di antibiotici e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, specialmente tramite conferenze e lezioni nelle scuole;

3) sosterremo il progetto MUOVI SPILLA nella sua diffusione all'interno della comunità, al fine di promuovere uno stile di vita più salutare.

## **6. Ambiente e Sostenibilità (Missione 9, 16)**

Ce l'hanno ricordato i ragazzi il 15 marzo 2019: l'ambiente va preservato. Avere una politica ambientale ambiziosa, e a tratti rigorosa, è il primo passo verso una collettività che mette davanti all'individuo e alla sua comodità un problema universale.

Negli anni passati particolare attenzione è stata rivolta alla lotta contro l'amianto. Tra le diverse attività e gli interventi organizzati in questo campo ricordiamo la mappatura delle coperture in amianto e la rimozione di tali superfici per oltre 25 mila mq.

Sul fronte dell'incentivazione della mobilità sostenibile abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna per la copertura totale dei costi riguardanti l'installazione di quattro colonnine per la ricarica di veicoli elettrici e abbiamo proceduto all'acquisto di un veicolo elettrico comunale. Sempre in quest'ottica, abbiamo incentivato il trasporto pubblico scolastico, dalla scuola materna alla scuola secondaria superiore, rendendolo gratuito dal 2016. Nella fascia di utenti che comprende gli alunni di scuole materne, elementari e medie, il numero di fruitori del servizio è passato da 105 nel 2015 a 229 nel 2018.

La Fiera di San Giovanni è entrata nel novero delle prime fiere sostenibili della regione Emilia-Romagna. Inoltre, nel 2018 il comune di Spilamberto si è posizionato al settimo posto nella classifica del premio dedicato ai Comuni Virtuosi di Italia. Infine, si è da poco avviato il processo di conversione dell'illuminazione pubblica a LED.

L'impegno che abbiamo profuso in questi anni per la tutela dell'ambiente dovrà proseguire, e in particolare:

- 1) favoriremo la nascita di boschi urbani in alcune zone del paese per migliorare la qualità dell'aria;
- 2) incentiveremo la creazione di tetti verdi, per contrastare il fenomeno delle "isole di calore";
- 3) non approveremo nuovi piani di escavazione e favoriremo la rigenerazione delle cave dismesse, destinandole ad attività ludico-sportive, prevedendo la ripiantumazione dell'area;
- 4) daremo seguito al piano di conversione dell'illuminazione pubblica a LED, partendo dalla frazione di San Vito entro fine 2019; intendiamo così generare un notevole risparmio non solo per l'ambiente, ma anche per i contribuenti;
- 5) allestiremo un museo naturalistico mineralogico, in collaborazione con l'Università di Modena e privati sensibili al tema, che preveda attività all'aperto di educazione ambientale, non solo per bambini, ma anche per adulti;
- 6) ci impegneremo a ripristinare e difendere il percorso natura. L'alternarsi di siccità a piogge torrenziali

ha una ricaduta importante sul comportamento del fiume Panaro, negli ultimi mesi abbiamo assistito a un peggioramento della situazione, per questo continueremo a lavorare insieme a Regione e Provincia per la tutela delle nostre sponde;

- 7) ci faremo promotori in Terre di Castelli per aiutare i nostri agricoltori con un programma di risparmio idrico, per contrastare la siccità, utilizzando l'acqua con sistemi d'irrigazione più efficienti;
- 8) continueremo ad incoraggiare la mobilità sostenibile, offrendo sostegni economici, come il bonus studenti a chi utilizza i mezzi pubblici;
- 9) continueremo a farci promotori a livello regionale ed europeo di un programma di transizione energetica che possa portare l'Emilia Romagna ad essere uno dei luoghi di punta della diffusione della mobilità alimentata ad idrogeno con grandi ricadute positive sulla qualità dell'aria della Pianura Padana;
- 10) mapperemo e monitoreremo le zone più inquinate e/o problematiche dislocate sul territorio.

Ogni comune virtuoso, non può rinunciare ad un regolamento di tutela del verde pubblico e privato, che serva come esempio e come protezione per tutte le essenze arboree, fonte certa di ossigeno e di scambio energetico. A questo proposito:

- 1) attiveremo tale regolamento che si concentri sulle eventuali problematiche delle essenze arboree più delicate;
- 2) promuoveremo un censimento e la mappatura delle essenze comunali pregiate e non, avvalendoci dell'utilizzo di software e sistemi informatici dedicati;
- 3) porremo attenzione alla scelta nella piantumazione delle nuove essenze, cercando quelle più resistenti ed adatte al nostro territorio.

Un grande lavoro è stato fatto in questi anni sul tema gestione rifiuti. Dopo la rimozione del sistema di cassonetti con calotta, ci preme ricordare, in particolare, che da gennaio 2019 è stato introdotto un metodo di tariffazione più puntuale, che tenga conto della quantità di rifiuto indifferenziato individualmente prodotto. Inoltre, sempre più importante è il ruolo che ha assunto in questi anni l'isola ecologica come punto di riferimento dei cittadini per la raccolta differenziata.

Molto resta da fare relativamente al tema delle politiche di gestione dei rifiuti:

- 1) continueremo a sostenere la scelta del porta a porta, diminuendo la quantità dei rifiuti, grazie all'economia circolare; nel 2020 ci sarà la nuova gara per l'affidamento della gestione dei rifiuti, potremo così definire condizioni più vantaggiose per migliorare il servizio di raccolta domiciliare, anche alla luce delle criticità e delle opportunità emerse;
- 2) perfezioneremo l'iscrizione alla rete dei comuni virtuosi, facendoci parte attiva nel dialogo Anci/Conai per la modifica del regolamento di gestione degli imballaggi;
- 3) realizzeremo un Centro di Riuso a norma, utilizzabile anche come punto informativo ed educativo, volto alla riduzione della produzione di rifiuti;
- 4) finanzieremo progetti di educazione ambientale, per tutte le fasce d'età;
- 5) seguendo le indicazioni del decreto 266/2016 del Ministero dell'Ambiente, attiveremo un impianto di compostaggio di comunità per gestire meglio la frazione organica;
- 6) renderemo Spilamberto un comune plastic free.

## **7. Sport (MISSIONE 6)**

Lo Sport è uno strumento fondamentale per la comunità: per la salute, per il benessere, come occasione di aggregazione e come elemento educativo per i più giovani.

In questi anni a Spilamberto abbiamo lavorato per sostenere l'attività delle nostre associazioni sportive, sia tramite la valorizzazione degli spazi esistenti, sia tramite contributi. Sul primo fronte, si sono investiti 300 mila euro per la nuova struttura in legno lamellare al Centro Sportivo I° Maggio e

circa 125 mila euro per la manutenzione straordinaria dei vari centri sportivi. Sul secondo, ricordiamo in particolare il finanziamento per 35 mila euro del progetto “Benessere senza frontiere”, per promuovere lo sport a favore di tutte le fasce di età, in particolare per quelle più giovani. Tale progetto culminerà con la I edizione della Festa dello Sport spilambertese. Si è inoltre cercato di rendere lo sport accessibile a tutti: Spilamberto è uno dei Comuni con le tariffe più basse per l’utilizzo delle palestre. Infine, ricordiamo l’installazione dello spazio di work out all’aperto nell’area verde situata all’imbocco di via Santa Liberata.

In considerazione del ruolo cardine che le associazioni sportive svolgono nei prossimi anni vorremmo:

- 1) istituire una Consulta delle associazioni sportive che favorisca la collaborazione fattiva tra le associazioni, in particolare nella gestione degli spazi;
- 2) incrementare, a San Vito, il numero degli spogliatoi e sostenere la realizzazione di un centro sportivo nella zona del Parco del Guerro;
- 3) dare continuità alla Festa dello Sport, come evento di punta della promozione dell’attività sportiva;
- 4) in collaborazione con la polisportiva San Vito e il settore atletica della polisportiva spilambertese, rilanciare un evento podistico;
- 5) migliorare la fruibilità e la sicurezza delle palestre rosse poste sopra la biblioteca;
- 6) ricercare una politica sportiva comune al territorio dell’Unione per razionalizzare le risorse e sostenere le potenzialità del territorio creando poli sportivi d’eccellenza, come ad esempio il Centro Sportivo I° Maggio per l’atletica leggera;
- 7) realizzare un campo di calcio a sette in sintetico, grazie alla ricerca di sponsor privati.

Infine, ci preme ricordare che il Comune di Spilamberto, grazie alla sua sistematica attività di ricerca fondi, ha ottenuto un importante contributo regionale per la realizzazione di una nuova palestra all’interno del Centro Sportivo I° Maggio, per un investimento totale di 1 milione e 100 mila euro. Nel 2021, dunque, sarà inaugurato il nuovo Palazzetto dello Sport. Per anni si è promesso, finalmente si sono trovate le risorse per farlo. Attualmente è in corso la fase di progettazione e nel 2021 sarà pronto.

In relazione al Centro Sportivo I° Maggio intendiamo:

- 1) completare la realizzazione del Palazzetto dello Sport;
- 2) illuminare meglio il campo alto;
- 3) riqualificare l’anello dell’atletica;
- 4) incrementare il numero di spogliatoi;
- 5) automatizzare le vie di accesso per preservarlo da accessi impropri.

## **8. Associazioni (MISSIONI 1, 6, 12)**

La squadra di candidati al Consiglio proviene tutta da esperienze di volontariato ed associazionismo. Riconosciamo nelle associazioni di volontariato la nervatura profonda del tessuto sociale di un paese. Siamo consapevoli che negli anni passati è stato richiesto alle associazioni uno sforzo importante per costituire un albo, che permettesse loro di seguire la normativa vigente, in modo da non incorrere in sanzioni nello svolgimento della loro preziosa attività ed aumentare così anche i contributi a sostegno delle loro iniziative. Ricordiamo infatti che nel corso della legislatura i contributi alle associazioni sono passati da 8 mila 800 euro nel 2014 a 47 mila e novecento nel 2019.

Nei prossimi anni, ci proponiamo di capitalizzare questo sforzo, e di potenziare il sostegno dell’ente pubblico per affrontare le difficoltà burocratiche. Leosterremo quindi nella ricerca di nuovi spazi per le loro sedi e lo svolgimento delle loro attività, faciliteremo la comunicazione tra le associazioni per prevenire la sovrapposizione di eventi e creare una rete di collaborazioni.

Per questo proponiamo di:

- 1) creare un nuovo portale online dove le associazioni possano:
  - a) condividere i calendari delle iniziative al fine di evitare una sovrapposizione degli eventi;
  - b) condividere bisogni e difficoltà quali: carenza di manodopera e volontari, materiali e attrezzature, certificati antincendio, primo soccorso, somministrazione di alimenti e bevande ecc. e trovare quindi risposte e soluzioni attraverso la condivisione e lo scambio di competenze;
  - c) rafforzare le collaborazioni e creare una rete di condivisione;
  - d) ripristinare le bacheche per quartieri e il pannello luminoso dello Spazio Eventi Famigli per divulgare le iniziative delle associazioni;
- 2) sostenere iniziative di volontariato tramite progetti di “abitare solidale” e lavori di pubblica utilità;
- 3) alleggerire il carico burocratico delle associazioni per la realizzazione delle loro iniziative attraverso l’individuazione, con apposito bando comunale, di un gruppo di professionisti di riferimento che si faccia carico della stesura dei piani di sicurezza e layout necessari per l’organizzazione di eventi in conformità della circolare Gabrielli;
- 4) creare nuove sedi per le associazioni:
  - a) riqualificando gli spazi già esistenti, come i caselli della ex ferrovia siti lungo il percorso ciclabile, oggi di proprietà comunale. Il Comune provvederà all’istituzione di apposito bando per l’affidamento degli spazi cofinanziandone la ristrutturazione;
  - b) locali di Santa Maria degli Angeli (vedi capitolo “Cultura”);
  - c) sostenendo le associazioni di San Vito nella realizzazione di una nuova sala polivalente all’interno del centro sportivo;
- 5) concertare con le Associazioni la distribuzione spaziale degli stand durante gli eventi pubblici, sostenendone così le iniziative di autofinanziamento;
- 6) realizzare il nuovo canile comunale. Pensiamo al canile non solo come a un rifugio per i cani ospitati, ma anche come un luogo in cui sarà possibile sperimentare nuove forme di socialità. Per questo ci avvarremo del sostegno finanziario sia del Comune che dei privati e coinvolgeremo attivamente, sin dalla fase della progettazione, i gestori e i preziosi volontari;

## **9. Welfare (servizi sociali, giovani, disabilità, intercultura e periferie) (MISSIONE 12)**

Ci assicureremo che nessuna fascia della popolazione sia abbandonata o dimenticata: anziani, giovani, donne, immigrati, con particolare attenzione ai soggetti fragili o in difficoltà. Prima gli ultimi. Come è noto, i servizi di welfare sono stati devoluti all’Unione Terre di Castelli, che supporta i Comuni per rispondere al meglio ai bisogni della cittadinanza. Come Comune, abbiamo sempre fornito le risorse necessarie per non abbassare la soglia di copertura dei servizi, dalla prima infanzia agli anziani. In particolare, abbiamo aumentato le ore degli insegnanti di sostegno per gli alunni più fragili, ridotto del 10% le rette dell’asilo nido e aumentato i posti del 20%. Inoltre, abbiamo finanziato la messa in sicurezza della Casa Protetta (sistema anti-incendio e generatore di corrente), e abbiamo ampliato gli orari di apertura del Centro Diurno, arrivando a coprire anche la giornata del sabato. Infine, abbiamo sostenuto le famiglie rendendo gratuito il trasporto scolastico.

Nei prossimi anni, il nostro impegno sarà finalizzato a continuare a prestare attenzione ai più giovani, arricchendo l’offerta di attività culturali e di spazi, al passo con i nuovi linguaggi, per crescere generazioni curiose, ottimiste e attive all’interno della comunità. Risponderemo con nuove soluzioni al problema dell’abitare attraverso progetti di abitare solidale. Sul fronte dell’intercultura, proponiamo di creare luoghi ed occasioni d’incontro tra cittadini italiani e di origine straniera, in cui

superare la fase di conoscenza e scoperta del diverso, passando a quella della condivisione e del “fare insieme”, com’è proprio di una comunità accogliente e unita.

In particolare:

- 1) cercheremo di aumentare i posti a disposizione negli Asili Nido e di rimodulare le rette in modo da aiutare le famiglie del ceto medio, oggi più in difficoltà;
- 2) sosterremo la nascita di progetti di abitare solidale, facendo una politica degli affitti che incentivi canoni al di sotto di un massimale definito e che favorisca l’assegnazione di case a progetti che prevedano un impegno nel sociale e nel volontariato locale (a beneficio di anziani soli, dei residenti nelle case popolari, delle attività promosse dalle associazioni), in cambio di canoni di affitto ribassati, a favore di studenti e giovani appena entrati nel mercato del lavoro;
- 3) a partire dalle esperienze positive della Tavola Interculturale, di “Multi Spilla - Coro Multietnico” e del corso di cucina maghrebina promosso da Isaaf, sosterremo la nascita di laboratori pratici interculturali che permetteranno ai partecipanti non solo di conoscersi, ma anche di acquisire nuove competenze. Tali spazi potranno essere altresì occasione per sperimentare e diffondere forme di economia circolare, come ad esempio laboratori di educazione al riuso e al riciclo;
- 4) destineremo parte degli orti comunali a progetti di agricoltura comunitaria che coinvolgano cittadini italiani e stranieri e di diverse generazioni: il nostro intento è di favorire così il prendersi cura insieme del proprio territorio e di sensibilizzare la cittadinanza ai temi dell’educazione ambientale, del consumo responsabile e di un’alimentazione sana;
- 5) sosterremo la realizzazione di eventi e spazi culturali di alto profilo nelle nostre periferie (concerti, cineforum, lezioni magistrali, performance artistiche);
- 6) sosterremo la formazione continua dei dipendenti comunali attraverso laboratori e un costante aggiornamento che vada a rinforzare le qualità intrinseche di ogni dipendente pubblico, tra cui il senso di accoglienza e l’empatia, così come la propensione a una comunicazione con il cittadino più efficace;
- 7) elimineremo le barriere architettoniche negli spazi pubblici e daremo contributi per la loro eliminazione nei pubblici esercizi e negozi;
- 8) ridisegneremo le Politiche Giovanili legate al “Centro giovani” per realizzare uno spazio nuovo, flessibile e più inserito nelle dinamiche culturali del paese.

## **10. Sviluppo e Lavoro (MISSIONI 3,10,14,15)**

A Spilamberto si trovano quattro aree artigianali: due storiche (la zona a nord verso l’autostrada di Spilamberto e l’altra a sud verso Vignola) e due più recenti (una in località La Busa e l’altra nelle Sipe Alte). In questi ultimi anni è stato portato avanti, grazie a vari incentivi, il cablaggio in fibra ottica di una buona parte di queste aree, migliorando la qualità del servizio telefonico ed internet.

Prendendo ad esempio il modello “Mancasale” di Reggio Emilia, ci proponiamo di rendere Spilamberto un luogo dove le imprese saranno sempre più in grado di crescere, aumentare l’occupazione e raccogliere le sfide tecnologiche del futuro, in zone decorose e all’avanguardia.

Nello specifico, ci impegniamo a:

- 1) completare il cablaggio delle aree non ancora raggiunte dalla fibra ottica e implementare la rete (anche nei suoi rami secondari) per portare la banda ultralarga a tutte le aziende del territorio;
- 2) estendere la rete di video-sorveglianza alle zone non ancora coperte come deterrente per i malintenzionati;
- 3) nelle zone della Busa e delle Sipe alte, valutare la chiusura delle vie di accesso nelle ore notturne;
- 4) convertire anche in queste aree l’illuminazione pubblica passando al LED, migliorando così la qualità dell’illuminazione;



- 5) realizzare la nuova strada di accesso dalla rotonda sulla Vignolese a Via Guido Rossa, cercando un accordo tra i Comuni di Spilamberto e Vignola e con la Provincia di Modena;
- 6) migliorare il sistema di raccolta di rifiuti domiciliare, tenendo in particolare considerazione le esigenze delle imprese;
- 7) migliorare la cartellonistica di tali zone, per meglio identificare l'ubicazione delle aziende;
- 8) promuovere l'insediamento di nuove attività produttive o sostenere l'ampliamento di quelle esistenti nel territorio comunale;
- 9) dedicare un'area ad hoc per le imprese sul sito del Comune per info & help desk, al fine di diffondere in un unico luogo virtuale le informazioni rilevanti per le attività produttive, ad esempio quelle riguardanti le tempistiche della realizzazione di nuove infrastrutture;
- 10) istituiremo in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna un fondo per incentivare l'avvio di nuove imprese.

### **11. Centro Storico e Tipicità, Turismo e Commercio (MISSIONI 6, 7, 14)**

Chiunque oggi si trovi ad affacciarsi per la prima volta dal portone della Rocca e guardi verso il Torrione può godere della vista offerta dalla riqualificazione di Corso Umberto e di Piazzale Rangoni, portata a termine in questi ultimi anni. Parlare di centro storico a Spilamberto significa parlare delle tipicità della nostra tradizione: dal Balsamico al Nocino, passando per la rinnovata Fiera di San Giovanni e le botteghe storiche del centro. Per questa ragione, negli anni passati abbiamo sostenuto con finanziamenti ad hoc la Consorzeria e il Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale, l'Ordine del Nocino e le Botteghe di Messer Filippo.

In passato la promozione turistica è stata demandata a soggetti che, a nostro avviso, non hanno svolto efficacemente il loro compito. In questi anni, abbiamo dunque dovuto ripensare la gestione di tali attività, elaborando un piano organico di promozione territoriale in seno all'Unione Terre di Castelli. Nei prossimi anni vorremmo sviluppare il progetto di un centro storico come luogo di incontro e aggregazione, e dove sia possibile rilassarsi e ritrovare vecchi amici e persone nuove provenienti da tutto il mondo. Desideriamo realizzare una passeggiata che da Via Roncati porti fino al Panaro, passando per il cannocchiale di corso Umberto e per il Parco della Rocca, dove bambini e ragazzi possano godere di un ambiente in cui sia possibile sdraiarsi al sole e leggere un buon libro.

Per rendere il nostro centro storico più decoroso, accogliente ed accessibile proponiamo di:

- 1) riqualificare la facciata dell'edificio Direzionale Marconi, sede del nuovo Faro in collaborazione con gli altri comproprietari;
- 2) creare le condizioni per recuperare l'ex-cinema Capitol tramite il coinvolgimento dei privati e di pedonalizzare successivamente via Roncati;
- 3) ridurre le barriere architettoniche negli spazi pubblici e prevedere contributi a tale scopo anche per i negozi;
- 4) terminare la realizzazione del nuovo parcheggio nei pressi del cimitero e ampliare l'area destinata a parcheggio in Piazza Sassatelli;
- 5) regolamentare in modo più rigoroso la sosta all'interno del centro storico, attraverso nuovi stalli a disco orario e maggiore controllo del rispetto degli stessi, favorendo così l'avvicendamento dei clienti diretti alle attività commerciali;
- 6) prevedere contributi ad hoc destinati a corsi per i commercianti, ristrutturazioni di locali e dehor;
- 7) realizzare dei bagni pubblici nei pressi nel Centro;
- 8) digitalizzare, sull'esempio di città come Modena, i servizi della PA in modo da poter creare degli sportelli diffusi a servizio dei cittadini, grazie agli esercizi pubblici convenzionati.

Per rendere il nostro centro storico più vivo, vivace e frequentato, ci impegniamo a:

- 1) favorire la nascita di una pro loco spilambertese, che si possa prendere cura degli eventi di paese, come ad esempio infondendo nuovo vigore al mercatino dell'Antiquariato "800 e dintorni";
- 2) realizzare nuovi eventi di comunità per esaltare le nostre tipicità e rafforzare quelli esistenti, come la Fiera di San Giovanni e Mast Còt, supportando un rinnovato protagonismo dei cittadini, delle associazioni e degli esercenti locali grazie a un loro pieno coinvolgimento fin dalla fase di progettazione;
- 3) creare le condizioni per l'insediamento dell'Accademia internazionale del Gusto negli spazi della ex CRV: grazie alla collaborazione con le migliori università americane e cinesi, ci adopereremo affinché nel 2020 studenti provenienti da ogni parte del mondo possano incontrare le nostre eccellenze agroalimentari e promuovere così il turismo enogastronomico, le esportazioni e la lotta alla contraffazione di prodotti DOP e IGP;
- 4) dotare di un nuovo allestimento il Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena;
- 5) creare un nuovo punto informativo turistico all'interno del Museo ABTM, a sostegno dei turisti e dei commercianti, con distribuzione di materiali, guide, mappe e informazioni in merito agli eventi del territorio;
- 6) incoraggiare iniziative imprenditoriali volte ad aumentare l'offerta ricettiva sul nostro territorio, privilegiando un modello di turismo sostenibile;
- 7) riqualificare i caselli della ex ferrovia siti sulla ciclabile, oggi di proprietà comunale, per favorire progetti di turismo lento, anche grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal Progetto Europeo "Euro Velo 7: la ciclovia del sole che collegherà Verona e Firenze";
- 8) sostenere la realizzazione di un nuovo ospedale per i pellegrini della via Romea-Nonantolana, sia tramite contributi diretti che mediante la ristrutturazione dei locali dell'ex-lavatoio;
- 9) potenziare la rete turistica di Terre di Castelli, in collaborazione con Bologna, Modena, Maranello e comprensorio del Cimone, l'Associazione Borghi più belli d'Italia, il Touring Club Italiano e il Fai. Crediamo che il centro storico non sia solo la Rocca, ma che la Rocca sia il gioiello del nostro centro storico e in quanto tale ci proponiamo di valorizzarla sia per gli spilambertesesi che per i turisti. Per questo vorremmo:
  - 1) ristrutturare l'ex falegnameria e per farne un locale che animi le serate del paese;
  - 2) illuminarne efficacemente il parco per renderlo maggiormente fruibile, soprattutto durante le serate estive;
  - 3) realizzare un chiosco che possa essere un punto di ristoro e relax per le famiglie;
  - 4) realizzare uno spazio giochi e svago per i più piccoli all'interno del parco;
  - 5) completare il collegamento pedonale tra il parco e il fiume Panaro.

## 12. Territorio, Urbanistica e Quartieri (MISSIONE 8)

In questi anni abbiamo risposto ai bisogni e alle esigenze di pianificazione del territorio e di programmazione urbanistica attraverso varianti al Piano Regolatore Generale comunale (PRG), il controllo sulle cave e ad accordi con soggetti privati per realizzare opere utili all'intera comunità. Citiamo alcuni esempi: la realizzazione del parcheggio adiacente al cimitero, la variante per favorire l'insediamento del polo logistico e quella per il recupero di fabbricati rurali.

Il progetto di sviluppo della Spilamberto di domani passerà attraverso la formulazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), richiesto dalla Regione. È proprio nella stesura di questo strumento che si seguirà il principio di "consumo zero" di territorio, già applicato in questi cinque anni di mandato. Perciò:

- 1) non prevediamo di rendere edificabili nuovi lotti di terreno poiché il paese deve ancora "smaltire" (nei tempi previsti dalla nuova legge) le vecchie lottizzazioni dell'attuale PRG;
- 2) ci impegniamo a portare avanti, coerentemente con quanto sopra, azioni di riqualificazione urbanistica per aree oggi disomogenee dal punto di vista delle destinazioni d'uso (ad esempio l'area

di San Pellegrino). A tal fine saranno previsti incentivi per i cittadini impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici;

3) potenzieremo lo strumento “concorso di idee” per nuovi investimenti e come incentivo per dare il via ad opere di riqualificazione che attraggano poi a seguire investimenti privati;

4) in accordo con la Regione, potremo individuare nuove aree produttive per aziende ritenute strategiche per il territorio, e dunque creazione di nuovi posti di lavoro, come avvenuto in questi anni per il polo della logistica;

5) riqualificheremo la zona del Parco degli Alpini e con il coinvolgimento dei privati risaneremo l’area dei parcheggi di Via Drusiani.

### **13. Viabilità e Mobilità Sostenibile (MISSIONE 10)**

Il tema della mobilità non può che essere centrale in relazione anche ai danni ambientali e sociali che provoca. L’industria automobilistica è in rapida evoluzione andando verso una mobilità più sostenibile.

Parallelamente compito del Comune è promuoverla tramite, ad esempio, collegamenti dolci scuola-lavoro, per correggere i comportamenti più impattanti sull’ambiente.

Per rendere la nostra mobilità sempre più sostenibile proponiamo di:

1) redigere PUMS e PUT ossia il piano urbano della mobilità sostenibile e quello del traffico;

2) realizzare opere già in fase di progettazione come la nuova rotonda su Via Santa Liberata/Vignolese;

3) continuare a promuovere la mobilità ciclabile, completando la ciclabile di San Vito-Inalca e realizzando il primo tratto della ciclabile Spilamberto-San Vito che costeggerà via San Vito e realizzando la ciclo pedonale in zona San Pellegrino, più precisamente prevedendo un percorso pedonale su via Vignolese, tra l’intersezione con via Pilamiglio e l’intersezione con via Tassoni;

4) porre le basi per la realizzazione della Tangenziale di Spilamberto. Con il contributo della Regione uniremo quindi la rotatoria dei cavatori in via Modenese con quella in località Sant’Eusebio affinché sia possibile immettersi direttamente sulla Pedemontana; questa infrastruttura annullerebbe i numerosi passaggi di veicoli pesanti all’interno del paese.

**Documento Unico di Programmazione**  
**Sezione Operativa**  
**(Parte Prima)**

### **Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)**

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto della Seo è costituito:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, dall'analisi dei fabbisogni e dalla valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

## Sezione Operativa – Parte I

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

## 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.592.508,20	6.421.197,66	6.448.435,00	6.480.571,00	6.483.571,00	6.483.571,00	0,50
Trasferimenti correnti Extratributarie	263.449,05	1.021.420,73	561.665,00	200.330,00	192.650,00	192.650,00	-64,33
	1.971.869,99	1.851.893,57	2.125.434,00	1.976.025,00	2.036.825,00	2.036.825,00	-7,03
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>8.827.827,24</b>	<b>9.294.511,96</b>	<b>9.135.534,00</b>	<b>8.656.926,00</b>	<b>8.713.046,00</b>	<b>8.713.046,00</b>	<b>-5,24</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	537.661,26	0,00	191.580,00	191.580,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>8.827.827,24</b>	<b>9.294.511,96</b>	<b>9.673.195,26</b>	<b>8.656.926,00</b>	<b>8.904.626,00</b>	<b>8.904.626,00</b>	<b>-10,51</b>

## 2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	940.662,10	1.707.688,68	2.498.254,45	2.499.269,00	1.410.000,00	1.506.500,00	0,04
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	261.857,87	1.423.272,93	455.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	14,29
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	700.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00	350.000,00	57,14
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.179.536,27	0,00	50.000,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.202.519,97</b>	<b>3.130.961,61</b>	<b>4.832.790,72</b>	<b>4.119.269,00</b>	<b>3.180.000,00</b>	<b>2.376.500,00</b>	<b>-14,76</b>
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>10.030.347,21</b>	<b>12.425.473,57</b>	<b>15.505.985,98</b>	<b>13.776.195,00</b>	<b>13.084.626,00</b>	<b>12.281.126,00</b>	<b>-11,16</b>



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

## 2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

## 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte tasse e proventi assimilati</b>	5.129.644,90	4.945.675,37	4.962.864,00	4.995.000,00	4.998.000,00	4.998.000,00	0,65
<b>Compartecipazione di tributi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	1.462.863,30	1.475.522,29	1.485.571,00	1.485.571,00	1.485.571,00	1.485.571,00	0,00
<b>Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	6.592.508,20	6.421.197,66	6.448.435,00	6.480.571,00	6.483.571,00	6.483.571,00	0,50

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

#### L'imposta unica comunale (IUC)

La legge di stabilità per il 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha riscritto nuovamente la disciplina dei principali tributi comunali istituendo l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola a sua volta nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**-Imposta municipale propria (IMU):** il D.L. N. 201/2011, ha introdotto in via sperimentale l'imposta municipale propria (IMU) che va a sostituire, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali, compresa l'addizionale comunale all'IRPEF, dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili.

Il presupposto del nuovo tributo immobiliare è lo stesso dell'ICI, ovvero il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'articolo 13, comma 11, del decreto legge n. 201 tuttavia prevedeva che fosse riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando "l'aliquota di base dello 0,76% alla base imponibile di tutti gli immobili, eccezione dell'abitazione principale e dei

fabbricati rurali ad uso strumentale. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. La legge di stabilità 2013 era poi intervenuta ( Legge n. 228/2012) per modificare la ripartizione del gettito tra Comune Stato e in particolare mentre è riservato allo stato è riservato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 al Comune spetta l'intero gettito su tutte le altre tipologie di immobili e il gettito derivante dall'incremento di aliquota rispetto a quella base dello 0,76% sui fabbricati di categoria D.

Nel 2014 e nel 2015 al fine di garantire gli equilibri di bilancio sono state applicate le seguenti aliquote:

- aliquota ordinaria su terreni agricoli, aree edificabili, fabbricati diversi da abitazione principale: 10,6 per mille
- aliquota ridotta al 7,6 per mille per alloggi locati a canone concordato o nell'ambito del progetto affitto sicuro promosso dall'Unione Terre di Castelli
- aliquota su fabbricati produttivi di cat. D: 2,40 per mille (oltre la quota di competenza statale del 7,6 per mille)

La legge di stabilità per il 2016, è nuovamente intervenuta in modo rilevante modificando il quadro di norme che regolano l'applicazione dei tributi immobiliari.

In particolare:

- è stata prevista l'esenzione dal tributo Tasi per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale ad eccezione di quelle accatastate in categoria A1-A8 e A9 (case di lusso) per le quali viene applicato il tributo IMU con aliquota del 2 per mille detrazione di €. 200,00;
- è stata prevista l'esenzione IMU a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali;
- è stata prevista la riduzione IMU del 50% per i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado condizione che il contratto sia registrato, l'immobile sia utilizzato quale abitazione principale e il concedente non posseda altri immobili oltre a quello adibito a propria abitazione principale;
- è prevista una riduzione del 25% a favore degli immobili concessi in locazione a canone concordato
- per i fabbricati delle imprese Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso-20 locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;
- i macchinari e gli impianti non saranno più conteggiati fini della determinazione della rendita catastale dei fabbricati produttivi pertanto i proprietari interessati potranno procedere a presentare agli atti per l'aggiornamento catastale all'agenzia del Territorio;

Per l'anno 2016 la Legge di stabilità prevede poi la sospensione del potere di incrementare le aliquote e le tariffe di tutti i tributi comunali ad eccezione della TARI che deve assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di nettezza urbana.

Per il 2016 e successivi, le aliquote applicate sono le seguenti:

- aliquota ordinaria: 10,60 per mille
- aliquota per unità immobiliari appartenenti alle categorie A/1 \_ A/8 e A9 adibite ad abitazione principale: 2,7 per mille;
- aliquota per unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato: 7,6 per mille;
- aliquota su fabbricati produttivi di categoria D: 2,4 per mille (oltre alla quota del 7,6 per mille di spettanza dell'Erario)

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è stata da ultimo disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il Legislatore ha contestualmente disposto l'abolizione della TASI .

Per il 2020, le aliquote applicate sono state le seguenti:

- aliquota ordinaria: 10,60 per mille
- aliquota per unità immobiliari appartenenti alle categorie A/1 \_ A/8 e A9 adibite ad abitazione principale: 6,00 per mille;
- aliquota per unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato: 7,6 per mille;
- aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che si trovino in condizioni di handicap permanente grave di cui all'articolo 3 comma 3 della legge n. 104/1992 o a cui sia riconosciuta l'invalidità civile nella misura del 100: 6 per mille;
- aliquota su fabbricati produttivi di categoria D: 2,4 per mille (oltre alla quota del 7,6 per mille di spettanza dell'Erario)

Non si prevedono modifiche alle aliquote nel triennio 2022-2024 se non richiesto da previsioni normative.

**-Tributo comunale sui rifiuti (TARI)** dal 2014 è istituito, il nuovo tributo sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, e dei costi relativi ai servizi indivisibili illuminazione pubblica, manutenzione strade, servizi di sicurezza ecc...).

Il nuovo tributo sui è andato a sostituire la TARES applicata nel 2013 di cui ha ripreso gran parte la disciplina.

Con l'approvazione delle tariffe per il 2016 per il secondo anno consecutivo è stato possibile ridurre il prelievo tributario anche utilizzando i proventi derivanti dall'attività di recupero dell'evasione. Si cercherà anche per il triennio 2018-2020 di proseguire in questa direzione intensificando gli sforzi per recuperare risorse dall'attività di accertamento tributario mettendole immediatamente a beneficio dei contribuenti.

Per l'anno 2018 si è registrato un leggero incremento delle tariffe in relazione anche alla necessità di dare completa copertura finanziaria agli investimenti e alle attività di start up legate all'estensione del porta a porta sull'intero territorio comunale.

Con deliberazione C.C. n. 84 del 17.12.2018 è stato deciso il passaggio alla tariffa puntuale corrispettiva dal 01.01.2019. L'entrata di natura patrimoniale viene applicata e incassata dal gestore del servizio e pertanto le entrate e le spese inerenti al servizio di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti non sono più iscritte a bilancio.

- **Addizionale comunale IRPEF:** dal 2002 si è applicata l'addizionale IRPEF dello 0,20%, confermata per il 2003, 2004, 2005 e 2006. Per il 2007 si era previsto un incremento allo 0,3% applicando una base di esenzione per i redditi fino ad € 10.329. Nel 2008, 2009, 2010 si è confermato tutto quanto anche perché le regole relative al patto di stabilità interno avevano previsto la sospensione, fino all'attuazione del federalismo fiscale, del potere di incrementare l'aliquota. Nel 2011 è stato approvato l'incremento dell'aliquota dallo 0,3% allo 0,4%.

Nel 2012 è stato previsto l'incremento della soglia di esenzione per i redditi fino a 11.200 euro e la rimodulazione dell'aliquota applicata per scaglioni di reddito nel rispetto del principio di progressività.

Le aliquote applicate ai vari scaglioni sono state variate da ultimo nel 2015 e vanno dallo 0,62 % allo 0,8 % e più precisamente:

-per i redditi fino a €. 15.000 aliquota applicata 0,62%;

oltre €. 15.000 e fino a €. 28.000 aliquota applicata 0,67%; oltre €. 28.000 e fino a €. 55.000 aliquota applicata 0,72%; oltre €. 55.000 fino a €.

75.000 aliquota applicata 0,77%; oltre €. 75.000 aliquota applicata 0,8%.

Al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio 2020 è stato poi deliberato il passaggio a un sistema ad aliquota unica dello 0,80% incrementando contestualmente la fascia di esenzione da €. 11.200,00 ad €. 13.000,00.

Per il triennio 2022-2024 si prevede di confermare l'aliquota e la fascia di esenzione vigenti.

Il gettito del tributo previsto a bilancio è stato quantificato come previsto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 secondo il criterio

della competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

**-Fondo di Solidarietà Comunale:** il nuovo fondo di solidarietà comunale previsto già dalla Legge di stabilità per il 2013, ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il fondo 2022 è stato quantificato sulla base del dato ufficiale diffuso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per la finanza locale per l'annualità 2021.

## segue 2.2. – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	237.788,05	1.021.420,73	558.665,00	188.330,00	180.650,00	180.650,00	-66,29
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	25.661,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	263.449,05	1.021.420,73	561.665,00	200.330,00	192.650,00	192.650,00	-64,33

I trasferimenti statali a seguito della prima applicazione del norme sul federalismo fiscale municipale nel 2011 si sono fortemente ridotti. Tra la voci di trasferimento in senso tecnico ricordiamo che il fondo sviluppo investimenti si è esaurito nel 2016.

Anche il contributo statale per il riconoscimento del mancato utilizzo alternativo del territorio quale comune interessato dall'estrazione di idrocarburi si è esaurito nel 2018, fatta salve le economie di spesa registrate negli ultimi anni che transiteranno però dall'avanzo di amministrazione. Le previsioni per il triennio 2022-2024 riguardano quindi esclusivamente contributi statali erogati a fronte di specifiche previsioni di legge per compensare il minor gettito delle imposte immobiliari (imu e tasi) legate all'introduzione di regimi fiscali agevolati. All'interno dei trasferimenti correnti da imprese sono invece previste le entrate derivanti dai contratti di sponsorizzazione.

### 2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Nell'anno 2022 sono previsti contributi correnti dalla Regione per complessivi €. 7.680 per progetti in ambito culturale.

#### Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	1.656.031,26	1.604.509,60	1.877.834,00	1.838.525,00	1.899.325,00	1.899.325,00	-2,09
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	170.092,64	128.469,27	104.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-97,12
<b>Interessi attivi</b>	17.614,45	9.699,02	6.000,00	100,00	100,00	100,00	-98,33
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	128.131,64	109.215,68	137.600,00	134.400,00	134.400,00	134.400,00	-2,33
<b>TOTALE</b>	1.971.869,99	1.851.893,57	2.125.434,00	1.976.025,00	2.036.825,00	2.036.825,00	-7,03

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

### **2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

L'entrata derivante dai beni dell'ente è costituita principalmente degli incassi relativi alle concessioni cimiteriali, ai fitti attivi relativi a beni immobili diversi (impianto "biogas", concessioni per installazione di antenne per la telefonia mobile, affitto di locali all'Unione Terre di Castelli ecc..) e al noleggio delle sale comunali. Sono state previste maggiori entrate a partire dall'anno 2023 a seguito della revisione dell'importo del canone di concessione versato da Hera spa sull'impianto "biogas".

#### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Si tratta di una entrata di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

I commi 816-836 della Legge n. 190/2019 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Il Comune di Spilamberto ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 3 in data 25.01.2021. Le tariffe sono state approvate con deliberazione G.C. n. 12 del 29.01.2021 e n. 53 del 19.05.2021.

Per il triennio 2022-2024 non si prevedono modifiche alle tariffe vigenti.

### **2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.**

L'utile da aziende partecipate si è azzerato per il trasferimento all'Unione delle azioni Hera spa.

## Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi agli investimenti</b>	660.788,92	248.077,52	2.022.754,45	1.958.769,00	800.000,00	100.000,00	-3,16
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>	18.015,31	36.338,23	20.500,00	20.500,00	90.000,00	886.500,00	0,00
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	261.857,87	1.423.272,93	455.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	14,29
<b>TOTALE</b>	940.662,10	1.707.688,68	2.498.254,45	2.499.269,00	1.410.000,00	1.506.500,00	0,04

## 2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le altre entrate in conto capitale sono costituite da:

- contributi in conto capitale da altre amministrazioni pubbliche (€400.000 quale contributi in conto capitale per il finanziamento di opere di messa in sicurezza della viabilità comunale, €. 491.669 quale contributo regionale per il finanziamento dei lavori di realizzazione della nuova palestra presso il centro sportivo 1° maggio, €. 49.300 quale contributo in conto capitale della regione per il progetto "bike to work,, €. 247.800 quale contributo regionale per il lavori di innalzamento del livello di sicurezza sismica dell'istituto comprensivo Fabriani, ed €. 100.000 quale contributo ministeriale per interventi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico);
- contabilizzazione di opere previste da convenzioni urbanistiche accordi di programma ecc. per complessivi €. 670.000;
- entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali (riscatti aree PEEP per €. 20.000 ed alienazione beni mobili e attrezzature dismesse per €. 500);
- oneri di urbanizzazione integralmente destinati al finanziamento di spese di investimento. In particolare per l'anno 2021 sono previste entrate per complessivi €. 520.000.



Proventi ed oneri di urbanizzazione							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi ed oneri di urbanizzazione</b>	261.857,87	1.423.272,93	455.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	14,29
<b>TOTALE</b>	261.857,87	1.423.272,93	455.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	14,29

#### 2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano

Nel triennio 2022-2024 non è prevista l'utilizzazione di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ancorchè detta destinazione sia conforme alla Legge risulta incoerente con gli indirizzi di programmazione contenuti nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione.

Non si ritiene pertanto opportuno drenare risorse per natura destinate ad alimentare i programmi di investimento, per finanziare spese correnti.

## Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	700.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00	350.000,00	57,14
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>57,14</b>

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli importi previsti sui macroaggregati di spesa relativi agli interessi passivi e alla quota capitale del triennio tengono conto dei piani di ammortamento relativi ai mutui e prestiti in essere e agli oneri aggiuntivi derivanti dall'accensione di nuovi mutui nell'arco del triennio 2022-2024.

La programmazione triennale rispetta ampiamente tutti i limiti previsti dalla Legge e i nuovi vincoli finanziari derivanti dall'applicazione delle norme che hanno recepito il principio costituzione del pareggio di bilancio.

L'evoluzione programmata dell'indebitamento dell'Ente nel periodo del mandato amministrativo è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
DEBITO AL 01/01	2.267.770,79	1.906.433,63	1.545.995,29	1.962.420,29	2.804.229,29	3.683.911,29
QUOTA CAPITALE RIMB.	361.337,16	360.438,34	283.575,00	258.191,00	320.318,00	251.251,00
NUOVI MUTUI	0,00	0,00	700.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00	350.000,00
DEBITO AL 31/12	<b>1.906.433,63</b>	<b>1.545.995,29</b>	<b>1.962.420,29</b>	<b>2.804.229,29</b>	<b>3.683.911,29</b>	<b>3.782.660,29</b>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.319.150,00	1.499.591,00	1.499.590,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	115.650,00	127.030,00	127.030,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	810.880,00	781.303,00	775.531,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	187.100,00	187.100,00	187.100,00
<i>Interessi passivi</i>	1.900,00	3.190,00	2.690,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	316.880,00	330.380,00	330.380,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	398.000,00	207.000,00	122.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	5.000,00	3.000,00	4.000,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>3.199.560,00</b>	<b>3.183.594,00</b>	<b>3.093.321,00</b>
<b>Giustizia</b>			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.500,00	2.500,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	285.280,00	285.280,00	285.280,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>291.780,00</b>	<b>291.780,00</b>	<b>289.280,00</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	207.700,00	204.050,00	199.050,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.097.500,00	1.097.500,00	1.097.500,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	477.000,00	8.000,00	7.500,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.786.700,00</b>	<b>1.314.050,00</b>	<b>1.308.550,00</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	68.750,00	68.750,00	68.750,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.951,00	6.750,00	6.750,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	162.601,00	162.601,00	162.601,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	58.100,00	66.600,00	66.600,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	10.800,00	10.300,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.127.000,00	102.000,00	100.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.425.402,00</b>	<b>419.501,00</b>	<b>417.001,00</b>

<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	28.800,00	28.800,00	28.800,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	350,00	350,00	350,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	206.545,00	206.545,00	202.545,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	2.400,00	9.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.100.000,00	700.000,00	750.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	50.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>2.396.195,00</b>	<b>948.595,00</b>	<b>1.001.695,00</b>

<b>Turismo</b>			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	38.500,00	38.500,00	38.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	56.800,00	56.800,00	56.800,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>95.300,00</b>	<b>95.300,00</b>	<b>95.300,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	86.150,00	86.150,00	86.150,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.300,00	6.300,00	6.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	41.000,00	25.000,00	26.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.800,00	10.800,00	10.800,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>144.250,00</b>	<b>128.250,00</b>	<b>129.250,00</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	40.750,00	40.750,00	40.750,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.250,00	3.250,00	3.250,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Acquisto di beni e servizi	150.800,00	137.800,00	142.800,00
Trasferimenti correnti	24.000,00	24.000,00	19.000,00
Interessi passivi	200,00	190,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	207.969,00	150.000,00	50.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>426.969,00</b>	<b>355.990,00</b>	<b>255.800,00</b>

<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.090,00	2.090,00	2.090,00
Acquisto di beni e servizi	370.000,00	361.000,00	366.000,00
Trasferimenti correnti	16.952,00	16.952,00	16.952,00
Interessi passivi	13.500,00	12.100,00	12.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.159.300,00	1.100.000,00	300.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.596.542,00</b>	<b>1.526.842,00</b>	<b>731.742,00</b>

<b>Soccorso civile</b>			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	955,00	955,00	955,00
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti	29.800,00	29.800,00	29.800,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>31.755,00</b>	<b>31.755,00</b>	<b>31.755,00</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	64.330,00	64.330,00	64.330,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.340,00	4.340,00	4.340,00
Acquisto di beni e servizi	127.800,00	120.200,00	120.200,00
Trasferimenti correnti	1.179.500,00	1.179.500,00	1.179.500,00
Interessi passivi	0,00	0,00	3.300,00
Altre spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	154.000,00	304.000,00	304.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.531.970,00</b>	<b>1.674.370,00</b>	<b>1.677.670,00</b>

<b>Tutela della salute</b>			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Acquisto di beni e servizi	47.700,00	47.700,00	47.700,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	400.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>447.700,00</b>	<b>47.700,00</b>	<b>47.700,00</b>

<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	153.582,00	153.582,00	153.582,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.920,00	9.920,00	9.920,00
Acquisto di beni e servizi	707.250,00	714.350,00	714.350,00
Trasferimenti correnti	43.500,00	43.500,00	43.500,00
Interessi passivi	0,00	0,00	1.230,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	100.000,00	303.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>919.252,00</b>	<b>1.021.352,00</b>	<b>1.225.582,00</b>

<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>

<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Relazioni internazionali</b>			
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Fondi e accantonamenti</b>			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	187.629,00	188.229,00	188.229,00

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>187.629,00</b>	<b>188.229,00</b>	<b>188.229,00</b>
<b>Debito pubblico</b>			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>	229.641,00	213.448,00	88.991,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	28.550,00	106.870,00	162.260,00
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>258.191,00</b>	<b>320.318,00</b>	<b>251.251,00</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>Servizi per conto terzi</b>			
<i>Servizi per conto terzi</i>	1.947.000,00	1.947.000,00	1.947.000,00
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>1.947.000,00</b>	<b>1.947.000,00</b>	<b>1.947.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.703.195,00</b>	<b>14.511.626,00</b>	<b>13.708.126,00</b>

### 3.4 - MISSIONE N° M001 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

##### IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.319.150,00	41.23%	1.499.591,00	47.1%	1.499.590,00	48.48%
Imposte e tasse a carico dell'ente	115.650,00	3.61%	127.030,00	3.99%	127.030,00	4.11%
Acquisto di beni e servizi	810.880,00	25.34%	781.303,00	24.54%	775.531,00	25.07%
Trasferimenti correnti	187.100,00	5.85%	187.100,00	5.88%	187.100,00	6.05%
Interessi passivi	1.900,00	0.06%	3.190,00	0.1%	2.690,00	0.09%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	0.94%	30.000,00	0.94%	30.000,00	0.97%
Altre spese correnti	316.880,00	9.9%	330.380,00	10.38%	330.380,00	10.68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	398.000,00	12.44%	207.000,00	6.5%	122.000,00	3.94%
Contributi agli investimenti	15.000,00	0.47%	15.000,00	0.47%	15.000,00	0.48%
Altre spese in conto capitale	5.000,00	0.16%	3.000,00	0.09%	4.000,00	0.13%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3.199.560,00</b>		<b>3.183.594,00</b>		<b>3.093.321,00</b>	



### 3.4 - MISSIONE N° M003 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

##### IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	0.86%	2.500,00	0.86%		0%
Trasferimenti correnti	285.280,00	97.77%	285.280,00	97.77%	285.280,00	98.62%
Altre spese correnti	4.000,00	1.37%	4.000,00	1.37%	4.000,00	1.38%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>291.780,00</b>		<b>291.780,00</b>		<b>289.280,00</b>	

### 3.4 - MISSIONE N° M004 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

##### IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	207.700,00	11.62%	204.050,00	15.53%	199.050,00	15.21%
Trasferimenti correnti	1.097.500,00	61.43%	1.097.500,00	83.52%	1.097.500,00	83.87%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	4.500,00	0.25%	4.500,00	0.34%	4.500,00	0.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	477.000,00	26.7%	8.000,00	0.61%	7.500,00	0.57%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.786.700,00</b>		<b>1.314.050,00</b>		<b>1.308.550,00</b>	

### 3.4 - MISSIONE N° M005 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005  
IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	68.750,00	4.82%	68.750,00	16.39%	68.750,00	16.49%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.951,00	0.49%	6.750,00	1.61%	6.750,00	1.62%
Acquisto di beni e servizi	162.601,00	11.41%	162.601,00	38.76%	162.601,00	38.99%
Trasferimenti correnti	58.100,00	4.08%	66.600,00	15.88%	66.600,00	15.97%
Interessi passivi		0%	10.800,00	2.57%	10.300,00	2.47%
Altre spese correnti	1.000,00	0.07%	1.000,00	0.24%	1.000,00	0.24%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.127.000,00	79.07%	102.000,00	24.31%	100.000,00	23.98%
Contributi agli investimenti	1.000,00	0.07%	1.000,00	0.24%	1.000,00	0.24%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.425.402,00</b>		<b>419.501,00</b>		<b>417.001,00</b>	

### 3.4 - MISSIONE N° M006 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	28.800,00	1.2%	28.800,00	3.04%	28.800,00	2.88%
Imposte e tasse a carico dell'ente	350,00	0.01%	350,00	0.04%	350,00	0.03%
Acquisto di beni e servizi	206.545,00	8.62%	206.545,00	21.77%	202.545,00	20.22%
Trasferimenti correnti	10.000,00	0.42%	10.000,00	1.05%	10.000,00	1%
Interessi passivi		0%	2.400,00	0.25%	9.500,00	0.95%
Altre spese correnti	500,00	0.02%	500,00	0.05%	500,00	0.05%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.100.000,00	87.64%	700.000,00	73.79%	750.000,00	74.87%
Altre spese in conto capitale	50.000,00	2.09%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>2.396.195,00</b>		<b>948.595,00</b>		<b>1.001.695,00</b>	

### 3.4 - MISSIONE N° M007 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	38.500,00	40.4%	38.500,00	40.4%	38.500,00	40.4%
Trasferimenti correnti	56.800,00	59.6%	56.800,00	59.6%	56.800,00	59.6%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>95.300,00</b>		<b>95.300,00</b>		<b>95.300,00</b>	

### 3.4 - MISSIONE N° M008 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

##### IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	86.150,00	59.72%	86.150,00	67.17%	86.150,00	66.65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.300,00	4.37%	6.300,00	4.91%	6.300,00	4.87%
Acquisto di beni e servizi	41.000,00	28.42%	25.000,00	19.49%	26.000,00	20.12%
Trasferimenti correnti	10.800,00	7.49%	10.800,00	8.42%	10.800,00	8.36%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>144.250,00</b>		<b>128.250,00</b>		<b>129.250,00</b>	

### 3.4 - MISSIONE N° M009 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	40.750,00	9.54%	40.750,00	11.45%	40.750,00	15.93%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.250,00	0.76%	3.250,00	0.91%	3.250,00	1.27%
Acquisto di beni e servizi	150.800,00	35.32%	137.800,00	38.71%	142.800,00	55.82%
Trasferimenti correnti	24.000,00	5.62%	24.000,00	6.74%	19.000,00	7.43%
Interessi passivi	200,00	0.05%	190,00	0.05%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	207.969,00	48.71%	150.000,00	42.14%	50.000,00	19.55%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>426.969,00</b>		<b>355.990,00</b>		<b>255.800,00</b>	

**3.4 - MISSIONE N° M010      Trasporti e diritto alla mobilità**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	31.000,00	1.94%	31.000,00	2.03%	31.000,00	4.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.090,00	0.13%	2.090,00	0.14%	2.090,00	0.29%
Acquisto di beni e servizi	370.000,00	23.18%	361.000,00	23.64%	366.000,00	50.02%
Trasferimenti correnti	16.952,00	1.06%	16.952,00	1.11%	16.952,00	2.32%
Interessi passivi	13.500,00	0.85%	12.100,00	0.79%	12.000,00	1.64%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.700,00	0.23%	3.700,00	0.24%	3.700,00	0.51%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.159.300,00	72.61%	1.100.000,00	72.04%	300.000,00	41%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.596.542,00</b>		<b>1.526.842,00</b>		<b>731.742,00</b>	

**3.4 - MISSIONE N° M011      Soccorso civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

IMPIEGHI

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	955,00	3.01%	955,00	3.01%	955,00	3.01%
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	3.15%	1.000,00	3.15%	1.000,00	3.15%
Trasferimenti correnti	29.800,00	93.84%	29.800,00	93.84%	29.800,00	93.84%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>31.755,00</b>		<b>31.755,00</b>		<b>31.755,00</b>	

### 3.4 - MISSIONE N° M012 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	64.330,00	4.2%	64.330,00	3.84%	64.330,00	3.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.340,00	0.28%	4.340,00	0.26%	4.340,00	0.26%
Acquisto di beni e servizi	127.800,00	8.34%	120.200,00	7.18%	120.200,00	7.16%
Trasferimenti correnti	1.179.500,00	76.99%	1.179.500,00	70.44%	1.179.500,00	70.31%
Interessi passivi		0%		0%	3.300,00	0.2%
Altre spese correnti	2.000,00	0.13%	2.000,00	0.12%	2.000,00	0.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	154.000,00	10.05%	304.000,00	18.16%	304.000,00	18.12%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.531.970,00</b>		<b>1.674.370,00</b>		<b>1.677.670,00</b>	

### 3.4 - MISSIONE N° M013 Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	47.700,00	10.65%	47.700,00	100%	47.700,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	400.000,00	89.35%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>447.700,00</b>		<b>47.700,00</b>		<b>47.700,00</b>	

**3.4 - MISSIONE N° M014 Sviluppo economico e competitività**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	153.582,00	16.71%	153.582,00	15.04%	153.582,00	12.53%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.920,00	1.08%	9.920,00	0.97%	9.920,00	0.81%
Acquisto di beni e servizi	707.250,00	76.94%	714.350,00	69.94%	714.350,00	58.29%
Trasferimenti correnti	43.500,00	4.73%	43.500,00	4.26%	43.500,00	3.55%
Interessi passivi		0%		0%	1.230,00	0.1%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	0.54%	100.000,00	9.79%	303.000,00	24.72%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>919.252,00</b>		<b>1.021.352,00</b>		<b>1.225.582,00</b>	

**3.4 - MISSIONE N° M016 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	17.000,00	100%	17.000,00	100%	17.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	17.000,00		17.000,00		17.000,00	

3.4 - MISSIONE N° M020 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	187.629,00	100%	188.229,00	100%	188.229,00	100%
TOTALE MISSIONE	187.629,00		188.229,00		188.229,00	

3.4 - MISSIONE N° M050 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso di titoli obbligazionari	229.641,00	88.94%	213.448,00	66.64%	88.991,00	35.42%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	28.550,00	11.06%	106.870,00	33.36%	162.260,00	64.58%
TOTALE MISSIONE	258.191,00		320.318,00		251.251,00	

### 3.4 - MISSIONE N° M060 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.000.000,00</b>		<b>1.000.000,00</b>		<b>1.000.000,00</b>	



**Documento Unico di Programmazione**  
**Sezione Operativa**  
**(Parte Seconda)**

## Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, acquisti di beni e servizi, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

**II PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E L'ELENCO ANNUALE 2022**

**(D.G. N. 98 DEL 10 11.2021)**

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.564.000,00	2.664.500,00	1.950.000,00	8.178.500,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	200.000,00	1.100.000,00	350.000,00	1.650.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	670.000,00	350.000,00	0,00	1.020.000,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	69.500,00	866.000,00	935.500,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>4.434.000,00</b>	<b>4.184.000,00</b>	<b>3.266.000,00</b>	<b>11.884.000,00</b>

Il referente del programma

Roli Gianluigi

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete	
					0,00	0,00	0,00	0,00											
													Il referente del programma Roi Gianluigi						

**Notes:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00185420361202200001		G49B18000030006	2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE PRESSO CENTRO SPORTIVO "MAGGIO" - (I' e II' stradal)	1	1.900.000,00	50.000,00	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200005		G47H20000080004	2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E RIQUALIFICAZIONE AREE ARTIGIANALI	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200006		G49G20000020004	2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RIQUALIFICAZIONE E DECORO URBANO, BOSCO URBANO, ORTI E AGROED	1	200.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	300.000,00	0,00		170.000,00	9	
L00185420361202200010		G41B20000040004	2022	Roi Gianluigi	Si	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA CICLOVIA IN VIA BELVEDERE	1	500.000,00	100.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		600.000,00	9	
L00185420361202200012		G43J20000010004	2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANILE COMUNALE	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200015			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione del centro sportivo di San Vito	2	200.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200018			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Culto	Manutenzione straordinaria al cimitero del capoluogo e San Vito	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200020		G41B20000050004	2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 602 E VIA SANTA LIBERATA	1	50.000,00	450.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L0018542036120210006		G48G20000090004	2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione caselli ex ferrovia (federalismo demaniale)	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200001		G47H20000090004	2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazzale Monti e Piazza Sassatelli	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200003			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione edificio comunale per la collocazione del nuovo Museo (via Casali)	2	50.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200004			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		58 - Ampliamento o potenziamento	05.30 - Sanitarie	Nuovi locali al cimitero di San Vito e Spilamberto	2	50.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200006			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Implementazione rete illuminazione Pubblica	3	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200007			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica edifici pubblici	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200017			2023	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi per l'innalzamento dei livelli di sicurezza sismica dell'immobile sede dell'Istituto Comprensivo Fabriani	2	354.000,00	0,00	0,00	0,00	354.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200022			2023	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione di una porzione dell'immobile ex Rinasota, in località San Vito, per il trasferimento della farmacia comunale.	3	0,00	100.000,00	300.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0018542036120210001			2023	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione degli spogliatoi presso campo sportivo di Via Tacchini	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L0018542036120210002			2023	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione pista di atletica presso centro sportivo I° Maggio	3	0,00	50.000,00	250.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0018542036120210003			2023	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione pista ciclabile in Via San Vito	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		250.000,00	9	
L00185420361202200002			2023	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento Istituto Comprensivo Fabriani	2	0,00	550.000,00	650.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200005			2023	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Rigenerazione Urbana: Rocca Rangoni	2	0,00	850.000,00	750.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		
L00185420361202200008			2023	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade comunali e riqualificazione aree artigianali capoluogo - anni 2023-2024	2	0,00	434.000,00	166.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															4.434.000,00	4.184.000,00	3.266.000,00	0,00	11.884.000,00	0,00		1.020.000,00		

**Note:**

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Roli Gianluigi



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0018542036120200001	G49B18000030006	REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE PRESSO CENTRO SPORTIVO I°MAGGIO - (I° e II° stralcio)	Roli Gianluigi	1.900.000,00	1.950.000,00	MIS	1	Si	Si	4	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202000005	G47H20000080004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E RIQUALIFICAZIONE AREE ARTIGIANALI	Roli Gianluigi	300.000,00	300.000,00	URB	1	No	No	1			
L00185420361202000006	G49G20000020004	RIQUALIFICAZIONE E DECORO URBANO, BOSCO URBANO, ORTI E ARREDO	Roli Gianluigi	200.000,00	300.000,00	URB	1	No	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202000010	G41B20000040004	REALIZZAZIONE NUOVA CICLOVIA IN VIA BELVEDERE	Roli Gianluigi	500.000,00	600.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00185420361202000012	G43J20000010004	REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANILE COMUNALE	Roli Gianluigi	400.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202000015		Riqualificazione del centro sportivo di San Vito	Roli Gianluigi	200.000,00	1.200.000,00	MIS	2	Si	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202000018		Manutenzione straordinaria al cimitero del capoluogo e San Vito	Roli Gianluigi	100.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00185420361202000020	G41B20000050004	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 623 E VIA SANTA LIBERATA	Roli Gianluigi	50.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202100006	G48G20000090004	Riqualificazione caselli ex ferrovia (federalismo demaniale)	Roli Gianluigi	0,00	100.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00185420361202200001	G47H20000090004	Riqualificazione Piazzale Monti e Piazza Sassatelli	Roli Gianluigi	130.000,00	130.000,00	URB	1	No	No	1			
L00185420361202200003		Ristrutturazione edificio comunale per la collocazione del nuovo Museo (via Casali)	Roli Gianluigi	50.000,00	250.000,00	MIS	2	No	No	1			
L00185420361202200004		Nuovi loculi al cimitero di San Vito e Spilamberto	Roli Gianluigi	50.000,00	450.000,00	MIS	2	No	No	1			
L00185420361202200006		Implementazione rete Illuminazione Pubblica	Roli Gianluigi	100.000,00	300.000,00	MIS	3	No	No	1			
L00185420361202200007		Riqualificazione energetica edifici pubblici	Roli Gianluigi	100.000,00	300.000,00	MIS	1	No	No	1			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Roli Gianluigi

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**II PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023**

**(D.G. N. 99 DEL 10.11.2021)**

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	729.000,00	759.000,00	1.488.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>729.000,00</b>	<b>759.000,00</b>	<b>1.488.000,00</b>

Il referente del programma

Roli Gianluigi

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

## SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00185420361201900003	2022		1		No	ITH54	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER EDIFICI PUBBLICI E PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA anno 2022	1	Roli Gianluigi	12	Si	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00				
S00185420361202200001	2022		1		No		Servizi		Promozione turistica; realizzazione evento Mast Cot ed. 2022 e 2023	2	TONIELLI ANTONELLA	24	No	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00	0,00				
S00185420361202200002	2022		1		No		Servizi		Affidamento dell'allestimento, organizzazione e gestione dell'area espositiva commerciale della manifestazione Fiera di San Giovanni Battista ed. 2022 e 2023	1	TONIELLI ANTONELLA	24	No	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00	0,00				
S00185420361202200003	2022		1		No		Servizi		Affidamento dell'allestimento e disallestimento luminarie natalizie anni 2022-2023-2024	1	TONIELLI ANTONELLA	36	No	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00	0,00				
F00185420361202200002	2022		1		No		Forniture		Fornitura farmaci - anni 2022-2023-2024	1	BRIGHENTI ADRIANO	36	No	311.000,00	311.000,00	311.000,00	933.000,00	0,00				
S00185420361202200006	2022		1		No		Servizi		Servizio di facchinaggio interno ed esterno anni 2022-2023-2024	1	Roli Gianluigi	36	No	30.000,00	25.000,00	25.000,00	80.000,00	0,00				
S00185420361202200008	2022		1		No		Servizi		Servizio di gestione di attività cimiteriali - periodo 01/04/2022 - 31/03/2025	1	Roli Gianluigi	36	No	30.000,00	35.000,00	40.000,00	105.000,00	0,00		CUC - Unione Terre di Castelli		
F00185420361202200001	2023		1		No		Forniture		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER EDIFICI PUBBLICI E PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA - anno 2023	1	Roli Gianluigi	12	No	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00				
S00185420361202200007	2023		1		No		Servizi		Servizio di spazzatura neve e disgelo stradale - periodo 15/11/2023 - 15/03/2024 e 15/11/2024 - 15/03/2025	2	Roli Gianluigi	24	No	0,00	30.000,00	110.000,00	140.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														729.000,00 (13)	759.000,00 (13)	509.000,00 (13)	1.997.000,00 (13)	0,00 (13)			

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Roli Gianluigi

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**II PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

*(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)*



Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene approvato ai sensi dell'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

L' inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, per espressa disposizione del principio applicato concernente la programmazione, è parte integrante del Dup e non necessita più di separata approvazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2022-2024									
N.	ELENCO IMMOBILI	RIF. CATASTALI	INTERESSE CULTURALE EX ART. 12 DLGS 42/04	CONSISTENZA			ARTICOLAZIONE DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO		
				Sup. coperta (mq)	Sup. pertinenza (mq)	Sup. convenz. (mq)	2022	2023	2024
1	Ex Lavatoio via IV Novembre 15/1, piano T	F.25 Mapp, 249	NO	103	35	106,5		69.500,00	
2	Circolo Centro Cittadino via Tacchini, 13/1 - 15, piano T	F. 24 Mappale 84 sub 4	NO	228	area in comune	228			137.000,00
3	Vano tecnico (cabina elettrica) ex scuola via S. Liberata, n. 2458, piano T	F. 33 Mappale 71	NO	30	117	41,7		5.000,00	
4	Immobile "villa Fabriani" attuale sede del Museo Aceto Balsamico Tradizionale	F. 24 Mappale 299 sub 1,2 e Mappale 457	SI	900	110	911			866.000,00
5	Sede associazione Amici dell'arte, via S. Adriano, 29, piano T.	F. 24 Mappale 386 (da frazionare)	SI	50		50			60.000,00
11	Area verde ex casello ferroviario Giove (*)	F. 24, mapp. 495	NO	-	56	56		3.500,00	
<b>TOTALE PREVISIONE ENTRATE €</b>							<b>0,00</b>	<b>73.500,00</b>	<b>1.063.000,00</b>

<b>IL PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI DI COLLABORAZIONE 2022</b>
--

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	PREVISIONE DI SPESA 2022
431	62	SPESE PER CONTENZIOSO TRIBUTARIO	1	1	4	3	5.000,00
631	62	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI SETT. LL.PP	1	1	5	3	50.000,00
831	62	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI - PATROCINIO LEGALE	1	1	11	3	15.000,00
832	62	SPESE PER CONTRATTI NOTARILI	1	1	2	3	2.500,00
9230	62	SPESE PER STUDI, PROGETTI E CONSULENZE E COLLABORAZIONI UFFICIO URBANISTICA	1	8	1	3	30.000,00
9732	62	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI SERVIZIO AMBIENTE	1	9	8	3	5.000,00
							<b>107.500,00</b>

## LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021 – 2023 è stata approvata con atti di Giunta Comunale n. 21 del 17.03.2021 successivamente modificata e integrata con deliberazioni G.C. n. 62 del 16.06.2021 e n. 88 del 06.10.2021.

Con tali deliberazioni sono stati previsti i seguenti provvedimenti assunzionali:

### **Struttura Pianificazione Territoriale**

- assunzione di n. 1 categoria C, Istruttore amministrativo a tempo indeterminato e pieno con decorrenza dal 12 aprile 2021;
- è stata inoltre prevista l'eventuale assunzione di una unità a tempo determinato alla quale si procederà nel 2022 esclusivamente previa verifica del rispetto dei parametri suddetti e del tetto di spesa del lavoro flessibile

### **Struttura Lavori pubblici, Patrimonio e Ambiente**

- assunzione di n. 1 unità di categoria C, Istruttore Tecnico, a tempo indeterminato e pieno dal 30.06.2021;
- assunzione di n. 1 Istruttore tecnico, cat. C, a tempo indeterminato e pieno (al momento si è provveduto all'assunzione di un tecnico cat. C con contratto di formazione e lavoro con decorrenza dal 02.11.2021);
- assunzione di n. 1 Specialista tecnico, cat. D, a tempo indeterminato e pieno (in sostituzione di n. 1 dipendente cessato) dal 15 novembre 2021;
- assunzione di n. 1 Operaio, cat. B3, a tempo indeterminato e pieno (in sostituzione di n. 1 dipendente a tempo determinato di cat. B/b1);

### **Struttura rapporti con il cittadino e affari generali**

- assunzione di 1 unità di cat. C, Istruttore amministrativo con decorrenza 1 aprile 2021
- assunzione dopo il 1/1/2022 di n. 1 Istruttore amministrativo, cat. C (in sostituzione di n. 1 unità cessata)



# COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE, INTEGRAZIONE AL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 E CORRELATI PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI.

**Nr. Progr.** 21

**Data** 17/03/2021

**Seduta Nr.** 9

Cod. Ente : 036045

L'anno *DUEMILAVENTUNO* questo giorno *DICIASSETTE* del mese di *MARZO* alle ore 16:05, convocata con le prescritte modalità alle ore 16:00 video-conferenza, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale dal quale risultano in collegamento telematico:

Cognome e Nome	Carica	Presente
COSTANTINI UMBERTO	SINDACO	S
FRANCIOSO SALVATORE	VICE-SINDACO	S
ACERBI CARLOTTA	ASSESSORE	S
BABILONI STEFANIA	ASSESSORE	S
SPADINI MIRELLA	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti</i> 5	<i>Totale Presenti in Colleg.</i> 0	<i>Totale Assenti</i> 0

Assenti Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Partecipa il *SEGRETARIO GENERALE* del Comune, dott. *FANTI ANDREA* in collegamento telematico.

In qualità di *SINDACO*, il Sig. *COSTANTINI UMBERTO* assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'ordine del giorno.

**OGGETTO:**

**VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE, INTEGRAZIONE AL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 E CORRELATI PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Rilevata** la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Premesso:**

- che ai sensi dell'articolo 91 del TUEL: "Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- che l'art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- che le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche* emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con decreto 8/5/2018, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, pur non avendo natura regolamentare hanno lo scopo di orientare le Amministrazioni pubbliche nell'adozione del PTFP al fine di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, assicurando altresì il rispetto degli equilibri di finanza pubblica; tali Linee, tra altro, prevedono:
  - la necessità di definire il Piano del fabbisogno del personale in coerenza con l'attività di programmazione dell'ente complessivamente intesa, per meglio perseguire gli obiettivi di *performance* organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività;
  - la dotazione organica come "strumento dinamico" concepito in termini finanziari e promuovono un approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogno di personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per fondarsi invece su una attenta analisi e valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, dei mutamenti organizzativi e di contesto; dei costi del personale assegnato ad ogni singola area; verifica dei gap e delle razionalizzazioni possibili.
  - la dirigenza quale leva nella gestione manageriale delle risorse e nella capacità di centrare il reale fabbisogno professionale, sul piano quantitativo e qualitativo,
  - la possibilità di modifica in corso d'anno del PTFP solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e, sempre, adeguatamente motivata;
  - gli enti locali sono chiamati al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.;
  - tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente;
  - per i Comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale;
- che si ritiene opportuno rispettare nella redazione del presente atto le suddette tali Linee di indirizzo;
- che l'art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011, impone alle pubbliche amministrazioni di effettuare preliminarmente a qualsiasi assunzione, una ricognizione annuale che attesti l'assenza di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale (queste ultime in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria); l'assenza di tali situazioni è condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

**Premesso** altresì:

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 21 DEL 17/03/2021

- che il Comune di Spilamberto fa parte dell'Unione di Comuni Terre di Castelli alla quale ha conferito numerose funzioni fra le quali, per citare le principali: amministrazione e gestione delle risorse umane, servizi scolastici, servizi sociali e socio-sanitari, polizia locale, centrale unica di committenza;
- che il Comune di Spilamberto è socio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Terre di Castelli - Giorgio Gasparini, alla quale sono conferiti servizi socio-assistenziali e servizi per la prima infanzia;
- che la quota della spesa di personale dell'Unione e dell'ASP riferibile al Comune incide in misura inferiore al 50% sul complesso della spesa di personale;

**Richiamata** la propria precedente deliberazione di giunta comunale n. 73/2020 inerente il Piano del fabbisogno di personale 2020 – 2022, nella quale si stabilivano i seguenti reclutamenti di personale dei quali si indica l'esito:

1) per il 2020:

- si confermava l'assunzione presso la Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali, già programmata con deliberazione n. 89/2019, di n. 1 Istruttore amministrativo, cat. C (sostituzione ex sig. Saltarelli), non prima del 16/10/2020; tale reclutamento è avvenuto in data 02/11/2020, sig. Sardone Leonardo;
- assunzione di n. 1 Istruttore amministrativo, cat. C da assegnare alla Struttura Finanze Ragioneria e Bilancio, servizio Tributi, da reclutare non prima del 16 ottobre 2020 (posto vacante ex sig.ra Cicconetti); tale reclutamento è avvenuto in data 04/01/2021 sig.ra Cigolini Elena;
- assunzione di n. 1 Specialista amministrativo (o tecnico), cat. D (sostituzione ex sig.ra Cascone) da reclutare presso la Struttura Pianificazione, Territoriale, attività produttive/Suap mediante mobilità volontaria oppure scorrimento di graduatoria di altra P-A. oppure, non prima del 01 novembre 2020; tale reclutamento non ha avuto corso essendo andata "deserta" la apposita procedura pubblica di ricerca mediante mobilità volontaria e non essendo stata reperita alcuna disponibilità di graduatorie, per lo specifico profilo, da parte di altre P.A.;

2) per il 2021:

- assunzione di n. 1 Istruttore amministrativo, cat. C (in vista del pensionamento della sig.ra Terzi previsto dal 1/6/2021), da reclutare presso la Struttura Rapporti con il cittadino e Affari generali, indicativamente dall'1/1/2021; tale reclutamento è avvenuto in data 18/01/2021, sig.ra Caragnano Selene;
- assunzione di n. 1 Istruttore amministrativo, cat. C (in vista del pensionamento della sig.ra Borghi, cat. Giuridica B3/p.e. B/7 previsto dal 31/10/2021), da reclutare presso la Struttura Rapporti con il cittadino e Affari generali mediante scorrimento di graduatoria dell'Unione dall'1/11/2021; tale reclutamento verrà avviato in via anticipata, come di seguito meglio precisato, in considerazione anche della cessazione imprevista, per dimissioni volontarie, dal 15/02/2021 della dipendente sig.ra Cavani Giorgia, collaboratore professionale, cat. B3;
- ulteriore proroga, nel rispetto del tetto di spesa del lavoro flessibile, fino al termine massimo consentito (ovvero fino al 04.11.2021) del rapporto di lavoro a tempo determinato e pieno, già in essere fino al 31.1.2020 con il sig. Morselli, cat. B1, p.p. operaio generico presso la Struttura Lavori Pubblici - Patrimonio – Ambiente; tale proroga è stata attuata;

### **A) ASSENZA DI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE**

**Visti** il suindicato art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, unitamente alla circolare n. 4/2014 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione, che definisce in "soprannumero" il personale in servizio che supera la dotazione organica in tutte le categorie e aree e in "eccedenza" il personale in servizio che supera la dotazione organica solo in alcune categorie o aree, quindi con possibilità di riconversione;

**Si dà atto** che è stata effettuata dai Responsabili dei servizi la ricognizione annuale: non risultano presso l'ente, per l'anno 2021, condizioni di soprannumero o eccedenze di personale;

### **B) QUADRO NORMATIVO IN MATERIA ASSUNZIONALE E SPESA DI PERSONALE**

**Premesso** che la legge n. 178 del 30/12/2020 ("finanziaria 2021") non ha introdotto modifiche rilevanti alla disciplina generale delle assunzioni già contenuta nell'art. 33 del D.l. 34/2019, convertito con modificazioni



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 21 DEL 17/03/2021

dalla L. n. 58/2019 e poi specificata nel decreto 17 marzo 2020, si riporta in sintesi il quadro normativo di riferimento:

- la legge n. 56 del 19 giugno 2019 "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*" all'art. 3 introduce Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, quali:
  - al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni di cui al comma 1 predispongono il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:
    - digitalizzazione;
    - razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;
    - qualità dei servizi pubblici;
    - gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;
    - contrattualistica pubblica;
    - controllo di gestione e attività ispettiva;
    - contabilità pubblica e gestione finanziaria;
  - al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, per il triennio 2019-2021, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni di cui al comma 1 possono procedere, in deroga a quanto previsto dal primo periodo del comma 3 del presente articolo e all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (ovvero in deroga alle procedure di mobilità volontaria);
- il D.L. n. 34/2019, c.d. Decreto Crescita (convertito con modificazioni nella Legge 58/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul *turn-over* e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale (vale a dire sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti);
- l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 dispone che i comuni possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- l'articolo 2 del citato decreto, ai fini delle disposizioni ivi previste, fornisce le definizioni utili per la determinazione dei parametri di riferimento ossia:
  - spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
  - entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- il medesimo decreto al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, abbiano legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budget relativi ad anni precedenti, consente di fare salve, con riferimento al solo anno 2020, le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n. 165/2001, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente;
- la maggiore spesa di personale rispetto ai valori soglia, derivante dal far salve le predette procedure assunzionali già avviate, è consentita solo per l'anno 2020; pertanto, a decorrere dal 2021, i comuni di cui al comma 3 dell'articolo 6 del decreto attuativo, che, sulla base dei dati 2020, si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie assumono - come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo per valutare la propria capacità assunzionale - il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020;

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 21 DEL 17/03/2021

- consegue dalla legge sopra riportata che dal 20 aprile 2020 tutte le azioni assunzionali, senza nessuna deroga, sono sottoposte alla nuova disciplina, e pertanto, come la Corte dei Conti ha precisato che il calcolo delle capacità assunzionali, ora basate sugli spazi finanziari forniti da indicatori di bilancio, escludono i Comuni dal novero delle amministrazioni soggette a limitazioni alle assunzioni, con la conseguenza che la mobilità non può più ritenersi "neutra";
- il DPCM 17 marzo 2020 (pubblicato in GU n. 108 del 27/4/2020), attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, recante Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, dispone specificatamente l'entrata in vigore dei nuovi criteri di determinazione della spesa di personale a decorrere dal 20 aprile 2020 (in luogo della data del 1° gennaio 2020 come previsto inizialmente), disciplinando i seguenti ambiti:
  - specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
  - individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori-soglia;
  - determinazione delle percentuali massime di incremento annuale.

**Vista** inoltre la Circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale;

### **Rilevato** che:

- il Comune di Spilamberto rientra nella fascia demografica f) da 10.000 a 59.999 abitanti, per la quale il decreto fissa i seguenti valori soglia di riferimento del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti: da 27% a 31%;
- la percentuale di questo ente in applicazione al suddetto decreto, tenendo conto delle spese dei rendiconti 2017-2019, è pari a 26,42%, valore inferiore alla soglia percentuale minima del 27% che determina il valore massimo di spesa del personale;
- l'ente potrà pertanto incrementare la propria spesa di personale a tempo indeterminato fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore della soglia più bassa (27%), tenendo conto di incrementi per gli anni 2020/2024 non superiori a quelli indicati in tab. 2 del Decreto (per il 2020 il 9%);
- il limite massimo di spesa di personale per Spilamberto è pari allo 0,58% delle entrate, come riportato nel prospetto, che corrisponde ad un valore di € 80.524,19, come dettagliato nell'Allegato A e non si potrà sommare a questo valore l'importo delle facoltà assunzionali (attualmente € 56.145,64 - Allegato B);
- occorre, come in precedenza, rispettare il tetto della spesa di personale (spesa media 2011-2013), che tenendo conto delle voci e deduzioni di cui alla Legge n. 296/2016 corrisponde ad € 3.802.898,29.

## **C) FABBISOGNO DI PERSONALE E RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA**

### **Dato atto** che:

- ai reclutamenti previsti per l'anno 2020, come sopra indicato si è data attuazione ad eccezione dell'unità di cat. D, Specialista, da destinare alla Struttura Pianificazione, Territoriale, attività produttive/Suap, che non è stato possibile reperire mediante le procedure inizialmente previste ed attuate;
- non risulta esperibile nell'immediato, da parte del Servizio Risorse Umane, un concorso pubblico per il profilo specifico di addetto al Suap (peraltro la realizzazione di prove concorsuali in presenza è attualmente difficoltosa e sconsigliabile alla luce delle disposizioni emergenziali per la pandemia covid 19);
- il Responsabile competente, in considerazione dell'urgenza di sopperire all'unità di personale dedicata al Suap cessata da diversi mesi (Cascone), valutate attentamente le esigenze e le attività della propria Struttura, ritiene di poter riorganizzare i propri ambiti ed avvalersi, in alternativa, di una nuova unità di categoria C, Istruttore amministrativo;
- tale assunzione presso Struttura Pianificazione, Territoriale, attività produttive/Suap potrà avvenire mediante scorrimento di vigente graduatoria concorsuale dell'Unione Terre di castelli indicativamente non prima del 01 maggio 2021, per un importo incidente su bilancio 2021 pari ad € 20.386 (€ 30.578 in ragione annua);
- l'assunzione non comporta maggiori spese;

**Precisato** che alla assunzione già deliberata (G.C. n. 73 /2020) presso la Struttura Rapporti con il cittadino e Affari generali di 1 unità di cat. C, Istruttore amministrativo in vista della cessazione dal 31/10/2021 della dipendente Borghi Nella, cat. Giuridica B3/p.e. B/7, si procede con decorrenza anticipata indicativamente dal 01 aprile 2021, dato il risparmio di spesa derivante dalla cessazione della dipendente Cavani, cat. B3. Tale assunzione inciderà sul bilancio 2021 per € 22.934 (€ 30.578 in ragione annua), generando una maggiore spesa rispetto al costo della dipendente cessata di € 1.553 (€ 2.071 in ragione annua), consentita e possibile nell'ambito del margine assunzionale di € 80.524,19 di cui sopra;

**Preso atto**, inoltre, della necessità segnalata dal Responsabile dell'ente di reclutare n. 1 operaio cat. B3, presso la Struttura Lavori Pubblici - Patrimonio – Ambiente, alla luce della prevista cessazione dei rapporti di lavoro flessibile in essere, in particolare con il sig. Morselli, operaio generico, cat. B/b1, con scadenza contrattuale al 04/11/2021; a tale assunzione si potrà procedere alla luce delle cessazioni suddetta indicativamente non prima del mese di novembre 2020, previa aggiornamento e verifica del calcolo della sostenibilità finanziaria, secondo quanto disposto dal D.M. assunzioni, tenendo conto del conto consuntivo 2020, nel rispetto delle regole assunzionali e di spesa di personale al momento vigenti. Qualora si proceda, tale assunzione, qualora effettuata nei tempi indicati, inciderebbe a bilancio 2021 per € 4.889 (€ 29.329 in ragione annua) ed è comunque consentita nell'ambito del margine assunzionale di € 80.524,19 di cui sopra;

**Precisato** che non si prevedono, al momento, ulteriori assunzioni;

**Dato atto** che si rende opportuno provvedere coerentemente con le previsioni dei reclutamenti e con le esigenze degli uffici e dei servizi provvedere alla dovuta rimodulazione della dotazione organica comunale, in particolare prevedendo:

- la trasformazione del posto (ex Borghi) da cat. B3 A cat C, p.p. Istruttore amministrativo, contestualmente alla assunzione della nuova unità prevista di cat. C, p.p. Istruttore amministrativo;
- la trasformazione di ulteriore posto (ex Cavani) da cat. B3 A cat C, p.p. Istruttore amministrativo, non appena sia superato il periodo di mantenimento del posto dovuto per la sig.ra Cavani stessa, indicativamente dal mese di agosto 2021;
- la soppressione dei posti che erano stati in precedenza previsti per la costituzione dello staff degli organi politici ex art. 9° del TUEL mediante incarichi esterni di lavoro flessibile. rispettivamente 1 posto di cat. D "Specialista amministrativo" e 1 posto di cat. C "Istruttore", in quanto le funzioni sono assegnate a personale interno dipendente dell'ente;
- la soppressione di n. 1 posto di cat. B/b1, Esecutore amministrativo, presso Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali - Servizio Segreteria Generale, Affari Legali, Pianificazione Generale, Organizzazione, Ufficio Notifiche, in quanto categoria che non risulta più confacente alle necessità attuali dell'ente e della Struttura specifica;

**Dato atto** inoltre che il posto di cat. C destinato al reclutamento di cui al successivo paragrafo lett. C) FABBISOGNO, da destinare alla Struttura Pianificazione, Territoriale, attività produttive/Suap è già sussistente e vacante nella dotazione organica dell'ente, dovendosi modificare to il solo profilo professionale da Istruttore tecnico a Istruttore amministrativo;

**Si prende atto** inoltre a fine meramente ricognitivo delle assegnazioni di personale attuate dal Responsabile della Struttura Rapporti con il cittadino e Affari generali all'interno dei propri uffici/servizi, per competenza gestionale e nello spirito di valorizzazione delle professionalità e attitudini del personale, oltre che nel rispetto dell'equivalenza delle mansioni previste dalla declaratoria contrattuale per le categorie, come da prospetto allegato alla presente;

## **D) SPESE DI PERSONALE**

TETTO DELLA SPESA DI PERSONALE: secondo l'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 il parametro cui è ancorato il contenimento della spesa è la spesa media di personale del triennio 2011-2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico; restano comunque ferme le limitazioni assunzionali vigenti, anche a tempo determinato e gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni.

TETTO DI SPESA PER LAVORO FLESSIBILE, come determinato con deliberazione della giunta Unione n. 84 del 26/07/2018 avente ad oggetto "Criteri unitari per la gestione del ricorso a forme di lavoro flessibile

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 21 DEL 17/03/2021

*nell'Unione Terre di Castelli e nei Comuni aderenti per l'anno 2018'* e confermato con deliberazione di giunta comunale n. 62 del 31/7/2019, nella quale si è stabilito il limite di spesa del Comune per il 2019 in € 54.887, pari al 100% della spesa dell'anno 2009.

Nel caso in cui si facesse ricorso al lavoro flessibile, il numero complessivo dei contratti a tempo determinato non potrà eccedere il limite del 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza all'ente, come disposto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015. Tale ricorso avverrebbe in ogni caso nel rispetto del tetto di spesa complessiva di cui sopra. La verifica dell'adempimento verrà compiuta al momento dell'adozione delle determinazioni di assunzione.

### SPESA POTENZIALE MASSIMA

Le già richiamate linee di indirizzo stabiliscono che la dotazione organica è un "valore finanziario di spesa potenziale" e che per gli enti locali "sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente...Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP), potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio ... l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000)";

Nel Piano Triennale di Fabbisogno del Personale dovranno quindi essere indicate "le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

**Ritenuto pertanto** doveroso determinare le risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP tenendo conto che, nel calcolo della spesa potenziale massima, deve essere compresa la quota di competenza del Comune della spesa di personale dell'Unione e dell'ASP;

**Dato atto** che la spesa di personale dell'Ente, incluso le figure di cui al presente fabbisogno, consente di rispettare il limite di spesa di personale del triennio 2011/2013, secondo le prescrizioni dell'art. 1 comma 557 legge n. 296 (€ 3.802.898,29);

### CAPACITÀ ASSUNZIONALI

- Le capacità assunzionali alla luce del nuovo DPCM sono pari ad € 80.524,19;
- le assunzioni individuate dal presente piano del fabbisogno di personale per l'anno 2021 si stimano in € 26.828 (€ 61.978 in ragione annua);
- poiché l'Ente si colloca "sotto soglia" può assumere derogando al limite complessivo della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 per l'intero controvalore di tali assunzioni effettuate ai sensi del decreto assunzioni (art. 7 c. 1 del D.P.C.M.);
- le precedenti facoltà assunzionali - € 56.145,64- maturate secondo la previgente normativa, non possono essere utilizzate per ulteriori assunzioni (ALLEGATO B).

## **E) RISPETTO DEI VINCOLI**

**Considerato** che il vigente quadro normativo richiede altresì, al fine di poter procedere alle assunzioni, la verifica, che sarà confermata in via pre-assuntiva, del rispetto dei seguenti vincoli e adempimenti, in mancanza dei quali non si potrà procedere alle assunzioni programmate:

- art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 (adozione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale); si adempie con il presente provvedimento;
- art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 (ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero); si adempie con il presente provvedimento;
- art. 48 del D.Lgs. 198/2006 (adozione del piano triennale di azioni positive);
- art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 (adozione del piano esecutivo di gestione/piano degli obiettivi che contenente il piano della performance);
- art. 1, comma 557 e ss., della legge 296/2006 (rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013); l'art. 16 del D.L. n. 13/2016 ha mutato il quadro normativo abrogando la lettera a) dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006;

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 21 DEL 17/03/2021

- art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016 (rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e bilancio consolidato e invio delle informazioni entro 30 giorni dalla BDAP);
- art. 27, c. 2 lett c. D.L. 66/2014 (rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti).

**Precisato** che l'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68.

**Vista** l'istruttoria svolta dal Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli, costituita dalla presente proposta di deliberazione.

**Richiamato** l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) che recita: "*A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, ...*".

Acquisito in proposito il parere favorevole da parte dell'organo di revisione, reso in data 17 marzo 2021 (verbale n. 3), conservato agli atti dell'ente.

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali in merito alla regolarità tecnica e dal Responsabile dei Servizi Finanziari in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, pareri allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziali

Con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazioni verbali - Presenti n. 5 Assessori - Votanti n. 5;

### DELIBERA

- 1) **di dare** atto che per l'anno 2021 presso il Comune di Spilamberto non risultano situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
- 2) **di approvare**, per tutto quanto esplicitato in premessa ove sono indicate in dettaglio le spese, i parametri di rispetto dei tetti di spesa e dei vincoli assunzionali, la programmazione del fabbisogno di personale limitatamente all'anno in corso prevedendo:
  - assunzione di n. 1 categoria C, Istruttore amministrativo presso la Struttura Pianificazione, Territoriale - attività produttive/Suap mediante scorrimento di vigente graduatoria concorsuale dell'Unione Terre di castelli indicativamente non prima del 01.05.2021;
  - conferma di assunzione già deliberata (G.C. n.73 /2020) presso la Struttura Rapporti con il cittadino e Affari generali di 1 unità di cat. C, Istruttore amministrativo in vista della cessazione dal 31/10/2021 della dipendente Borghi Nella, cat. Giuridica B3/p.e. B/7, con decorrenza anticipata indicativamente dal 01 aprile 2021, dato il risparmio di spesa derivante dalla cessazione non prevista di una ulteriore unità (Cavani, B3);
  - possibilità di reclutare, alla cessazione dei rapporti di lavoro a termine in essere, in particolare sulla posizione di lavoro di Operaio generico, cat. B in scadenza al 04.11.2021, n. 1 operaio cat. B3, non prima del mese di novembre 2020, previa verifica della sostenibilità finanziaria per il bilancio comunale e del rispetto delle regole assunzionali e di spesa di personale al momento vigenti.
- 3) **di approvare** altresì con il presente atto i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali, predisposti per competenza dal Servizio Risorse Umane – Gestione economica del personale dell'Unione Terre di Castelli:
  - calcolo del rapporto spese di personale/entrate correnti e individuazione del collocamento sopra soglia massima dell'Ente, ex D.P.C.M. 17 marzo 2020 (Allegato A);
  - calcolo della capacità assunzionale dell'ente – ante D.P.C.M. 17 marzo 2020 (Allegato B);
- 4) **di dare atto** che la spesa per assunzioni a tempo indeterminato relativa al presente piano, quantificata per l'anno 2021, in via previsionale, in € 26.828 (€ 61.978 in ragione annua), consente

di rispettare il tetto delle spese di personale; tutte le spese trovano copertura nei capitoli destinati alla spesa di personale del bilancio triennale 2021-2023, come approvato dal Consiglio comunale;

- 5) **di provvedere** coerentemente con le previsioni dei reclutamenti e con le esigenze degli uffici e dei servizi provvedere alla rimodulazione della dotazione organica comunale, come da Allegato C, in particolare prevedendo:
  - la trasformazione del posto (ex Borghi) da cat. B3 a cat C, p.p. Istruttore amministrativo, a tale trasformazione si darà esecutività alla cessazione della dipendente in parola;
  - la trasformazione di ulteriore posto (ex Cavani) da cat. B3 A cat C, p.p. Istruttore amministrativo, non appena sia superato il periodo di mantenimento del posto dovuto per la sig.ra Cavani stessa, indicativamente dal mese di agosto 2021;
  - la soppressione dei posti che erano stati in precedenza previsti per la costituzione dello staff degli organi politici ex art. 9° del TUEL mediante incarichi esterni di lavoro flessibile. rispettivamente 1 posto di cat. D "Specialista amministrativo" e 1 posto di cat. C "Istruttore", in quanto le funzioni sono assegnate a personale interno dipendente dell'ente;
  - la soppressione di n. 1 posto di cat. B/b1, Esecutore amministrativo, presso Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali - Servizio Segreteria Generale, Affari Legali, Pianificazione Generale, Organizzazione, Ufficio Notifiche, in quanto categoria che non risulta più confacente alle necessità attuali dell'ente e della Struttura specifica;
- 6) **precisato** che il posto di cat. C, Istruttore amministrativo da destinare alla Struttura Pianificazione, Territoriale, attività produttive/Suap è già sussistente e vacante nella dotazione organica dell'ente, dovendosi modificare il solo profilo professionale da "Istruttore tecnico" a "Istruttore amministrativo";
- 7) **di prendere atto** a fine meramente ricognitivo della collocazione aggiornata delle singole unità di personale all'interno delle Strutture e relativi uffici/servizi, come attuate dai Responsabili competenti nello spirito di valorizzazione delle professionalità e attitudini del personale, indicati, per chiarezza, nel medesimo Allegato C;
- 8) **di trasmettere**, da parte del Servizio Risorse Umane dell'Unione, il presente atto alle OO.SS. territoriali e R.S.U.;
- 9) **di stabilire** espressamente che ad integrazione delle previsioni contenute nel Piano di fabbisogno approvato, sarà possibile, previa informazione o atto della Giunta che comunque non costituirà modifica al Piano medesimo:
  - procedere ad assunzioni compensative di mobilità in uscita o di cessazioni non previste, qualora l'unità sostitutiva da assumere sia di identica (o inferiore) categoria anche economica, rispetto all'unità cessata, quindi senza incrementare in alcun modo la spesa di personale rapporto e nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
  - ricorrere ad eventuale lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non prevedibili nella programmazione, nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale sopra quantificati ed eventualmente aggiornati.
- 10) **di demandare** al Dirigente della Struttura Amministrazione - Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli l'attivazione delle procedure assunzionali e degli ulteriori provvedimenti previsti in questa sede nonché di adempiere ai procedimenti correlati;

Infine, la Giunta Comunale, con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazione verbale – Presenti n. 5 Assessori – Votanti n. 5;

#### **DELIBERA**

**di dichiarare** la presente deliberazione urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss. mm. ed ii., stante la necessità organizzativa di procedere ai previsti reclutamenti di personale.

**SPILAMBERTO - CALCOLO RAPPORTO SPESA/ENTRATE****Codici di spesa**

<b>REND.2019</b>	<b>IMPORTO</b>	
U1.01.00.00.000	1.659.939,90	macroaggregato 1
U1.03.02.12.001	0,00	lavoro interinale
U1.03.02.12.002	0,00	quota LSU
U1.03.02.12.003	0,00	collab.coordinate e a progetto
U1.03.02.12.999	0,00	altre forme di lavoro flessibile
<b>SPESE UNIONE</b>	<b>1.164.431,77</b>	
<b>SPESE ASP</b>	<b>843.484,07</b>	
<b>totale IMPEGNI COMPETENZA RENDICONTO 2019</b>	<b>3.667.855,74</b>	

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
TITOLO 1	8.170.057,97	8.346.117,28	6.592.508,20
	0,00	0,00	1.885.582,58
TITOLO 2	526.745,28	518.331,05	263.449,05
TITOLO 3	2.088.073,75	2.225.865,52	1.971.869,99
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>10.784.877,00</b>	<b>11.090.313,85</b>	<b>10.713.409,82</b>

<b>MEDIA ENTRATE RENDICONTI 2017-2018- 2019</b>	<b>10.862.866,89</b>
meno FCDE assestato 2019	-315.000,00
<b>ENTRATE NETTE UNIONE</b>	<b>2.916.822,33</b>
<b>ENTRATE NETTE ASP</b>	<b>418.791,90</b>
<b>ENTRATE NETTE</b>	<b>13.883.481,11</b>

<b>FASCIA F</b>	<b>da 10.000 a 59.999 abitanti</b>
%tab 1	%tab 3
27,00%	31,00%

**RAPPORTO****SPESE/ENTRATE****26,42% TRA LE DUE SOGLIE %**

9,00%	INCREMENTO SPESE 2020 - tab.2 decreto
116.658,20	facoltà assunzionali residue al 2020

80.524,19	A-INCREMENTO MAX teorico - 0,58% su entrate nette:
330.107,02	B-INCREMENTO 2020 - 9% su spese 2019
80.524,19	incremento possibile - il minore tra A e B

**SPILAMBERTO**

Facoltà assunzionali anno 2020	56.991,73	cessazioni 2019
Facoltà assunzionali anno 2021	29.413,00	cessazioni 2020
<b>Totale facoltà ass.li al 1/1/2020</b>	<b>86.404,73</b>	

**Cessazioni anno 2020**

		<b>Profilo</b>	<b>Data</b>
		<b>Professionale</b>	
CAVANI GIORGIA	28.076,55	Coll.Profess.Messo	15/02/2021
<b>Totale cessazioni anno 2021</b>	<b>28.076,55</b>		
<b>Facoltà assunzionali anno in corso (100% costo cessazioni)</b>	28.076,55		

**Assunzioni anno 2021**

CIGOLINI ELENA	29.167,82	Istruttore Amm.Cat.C	04/01/2021
CARAGNANO SELENE	29167,82	Istruttore Amm.Cat.C	18/01/2021
<b>Totale assunzioni anno 2021</b>	<b>58.335,64</b>		

<b>Totale facoltà assunzionali</b>	<b>56.145,64</b>
------------------------------------	------------------



**COMUNE DI SPILAMBERTO - DOTAZIONE ORGANICA (ALLEGATO C)**

Cat	P.E.O. 01/01/2020	Profilo Professionale	cognome e nome	Part.time	P.O.	P.C.	P.V.	NOTE
<b>Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali</b>								
<b>Servizi Urp e Protocollo-Stampa e Comunicazione (il servizio svolge anche le funzioni di Segreteria del Sindaco)</b>								
D3G	D3	Funzionario	VACANTE		1	0	1	
d/D	d2	Specialista Amministrativo	Tonielli Antonella		1	1	0	
d/D	d2	Specialista Amministrativo	Guerrì Ombretta		1	1	0	
C	C1	Istruttore	Colazilli Andrea		1	1	0	Nuova assunzione con decorrenza 01.04.2021
B3G	B7	Coll. Prof.le	Borghì Nella	91,667%	1	1	0	Prevista trasformazione in cat. C
B3G	B3	Coll. Prof.le	Negri Giacomo	52,778%	1	1	0	
<b>Totale Servizio</b>					<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	
<b>Servizi Demografici</b>								
C	C3	Istruttore	Mantovani Cinzia		1	1	0	
C	C2	Istruttore	Righini Michela		1	1	0	
B3G	B6	Coll. Prof.le	Giugni Nicoletta		1	1	0	
B3G	B4	Coll. Prof.le	Paganelli Monica		1	1	0	
<b>Totale Servizio</b>					<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	
<b>Servizio Segreteria Generale-Affari Legali-Pianificazione Generale-Organizzazione-Ufficio Notifiche</b>								
D3G	D3	Funzionario	VACANTE		1	0	1	
d/D	d2	Specialista Amministrativo	Mazza Elisabetta		1	1	0	
d/D	d2	Specialista Amministrativo	Quartieri Cristina		1	1	0	
C	C1	Istruttore Amministrativo	Sardone Leonardo		1	1	0	
<b>Totale Servizio</b>					<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	
<b>Servizio Cultura - Biblioteca - Sport - Turismo - Associazionismo e Volontariato</b>								
d/D	d1	Specialista Amministrativo	VACANTE		1	0	1	
C	C2	Istruttore	Terzi Lorena		1	1	0	
C	C1	Istruttore	Baraldi Alice		1	1	0	
C	C1	Istruttore	Caragnano Selene		1	1	0	
C	C	Istruttore	VACANTE con trasformaz in cat. C		1	0	1	Prevista trasformazione in cat. C
B3G	B4	coll. Prof.le	Ritacco Teresa		1	1	0	
<b>Totale Servizio</b>					<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	
<b>TOTALE STRUTTURA Servizi Rapporti con il Cittadino e Affari Generali</b>					<b>20</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	
<b>Struttura Finanze Ragioneria e Bilancio</b>								
<b>Servizio Programmazione - Bilancio Entrate e Tributi - Provveditorato - Farmacia Comunale</b>								
D3G	D4	Funzionario	Brighenti Adriano		1	1	0	
d/D	d2	Specialista	Montorsi Patrizia		1	1	0	
d/D	d1	Specialista	VACANTE		1	0	1	
C	C1	Istruttore Amministrativo	Cigolini Elena		1	1	0	
C	C2	Istruttore	Ori Francesca		1	1	0	
C	C3	Istruttore	Ori Letizia		1	1	0	
C	C1	istruttore amm.vo	Ranieri Paola		1	1	0	
B3G	B5	coll. Prof.le	Capone Simona	83,333%	1	1	0	
<b>Totale servizio</b>					<b>8</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	
<b>Servizio Farmacia Comunale</b>								
d/D	d1	Farmacista Direttore ART. 110 comma 1	Giovanardi Nives		1	1	0	incarico fino alla scadenza Mandato Sindaco - art. 110 comma 1 Tuel
D3G	D3	Funzionario (farmacista)	Ronchi Laura		1	1	0	
<b>Totale servizio</b>					<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	
<b>Servizi Cimiteriali</b>								
C	C5	Istruttore	Messori Patrizia		1	1	0	
<b>Totale Servizio</b>					<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE STRUTTURA Finanze Ragioneria e Bilancio</b>					<b>11</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	
<b>Struttura Pianificazione Territoriale</b>								
<b>Servizio Urbanistica-Edilizia Privata- Servizio Interventi economici-Attività Produttive</b>								
D3G	D3	Funzionario tecnico	Simonini Andrea		1	1	0	
d/D	d1	Specialista	VACANTE		1	0	1	
d/D	d2	Specialista tecnico	Maiellano Miriam		1	1	0	
d/D	d4	Specialista	La Spisa Elena		1	1	0	
C	C2	Istruttore Tecnico	Massari Massimo	50%	1	1	0	
C	C5	Istruttore Tecnico	Zucchini Marcella	83,333%	1	1	0	
C	C5	Istruttore	Pastorelli Simona		1	1	0	
C	C2	Istruttore	Elmi Elisa		1	1	0	
C	C1	Istruttore Amministrativo	VACANTE prevista nuova assunzione		1	0	1	Variazione profilo da tecnico ad amministrativo
B3G	B7	Coll. Prof.le	Nardini Patrizia		1	1	0	
B3G	B3	coll. Prof.le	VACANTE		1	0	1	
<b>TOTALE STRUTTURA Pianificazione Territoriale</b>					<b>11</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	

Struttura Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente							
zio Lavori pubblici - Manutenzione ordinaria e straordinaria - Patrimonio - Servizio Espropri - Contratti - Servizio Ambiente - Servizio Gare e A							
DIR.	Dir	Dirigente	VACANTE		1	0	1
d/D	d2	Specialista tecnico	Roli Gianluigi		1	1	0
d/D	d3	Specialista Amm.vo	Muratori Rossella		1	1	0
d/D	d1	Specialista tecnico	Barbieri Agnese Gemma		1	1	0
C	C5	Istruttore Amm.vo	Graziosi Vanna		1	1	0
C	C2	Istruttore Amm.vo	Guidicelli Patrizia		1	1	0
C	C2	Istruttore Amm.vo	Santagata Michela		1	1	0
C	C5	Istruttore Tecnico	Duzzi Francesca		1	1	0
C	C1	Istruttore tecnico	Carrabs Loredana		1	1	0
C	C2	Istruttore tecnico	Mantovani Laura		1	1	0
C	C1	Istruttore tecnico	Strappazon Ivan		1	1	0
B3G	B6	coll.Prof.le Tecnico	Donini Francesco		1	1	0
B3G	B7	coll.Prof.le Tecnico	Turrini Cristian	76,389%	1	1	0
B3G	B3	coll.Prof.le Tecnico	VACANTE		1	0	1
B3G	B3	coll.Prof.le Tecnico	VACANTE		1	0	1
b/B	b5	Esecutore tecnico	Biolchini Robertino	50%	1	1	0
b/B	b1	Esecutore tecnico	VACANTE		1	0	1
b/B	b1	Esecutore tecnico	VACANTE		1	0	1
<b>TOTALE STRUTTURA Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente</b>					<b>18</b>	<b>13</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DOTAZIONE ENTE</b>					<b>60</b>	<b>47</b>	<b>13</b>





**COMUNE DI SPILAMBERTO**

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

**STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO**

**PROPOSTA DI DELIBERA  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 44/2021**

**OGGETTO:** VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE, INTEGRAZIONE AL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 E CORRELATI PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI.

Il sottoscritto Funzionario, RESPONSABILE, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarit  tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 16.03.2021

IL RESPONSABILE

F.to Antonella TONIELLI



**COMUNE DI SPILAMBERTO**

P.zza Caduti Libertà 3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO

**PROPOSTA DI DELIBERA  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 44/2021**

OGGETTO: VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCE DENZA DI PERSONALE, INTEGRAZIONE AL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 E CORRELATI PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI.

***Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI***

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 16.03.2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Dott. Adriano BRIGHENTI



## **COMUNE DI SPILAMBERTO**

***PROVINCIA DI MODENA***

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 21 DEL 17/03/2021**

OGGETTO:

**VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDEXZA DI PERSONALE, INTEGRAZIONE AL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 E CORRELATI PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL SINDACO**

**F.to Umberto Costantini**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to dott. Andrea Fanti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

### **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.**

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI SPILAMBERTO, Li 25/10/2021

**IL RESPONSABILE  
TONIELLI ANTONELLA**



# COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

**C O P I A**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

MODIFICA PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 – ANNUALITA' 2021.	<b>Nr. Progr.</b>	<b>62</b>
	<b>Data</b>	<b>16/06/2021</b>
	<b>Seduta Nr.</b>	<b>20</b>

Cod. Ente : **036045**

L'anno *DUEMILAVENTUNO* questo giorno *SEDICI* del mese di *GIUGNO* alle ore 16:00, convocata con le prescritte modalità alle ore 16:00 video-conferenza, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale dal quale risultano in collegamento telematico:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>			
COSTANTINI UMBERTO	SINDACO	C			
FRANCIOSO SALVATORE	VICE-SINDACO	N			
ACERBI CARLOTTA	ASSESSORE	C			
BABILONI STEFANIA	ASSESSORE	C			
SPADINI MIRELLA	ASSESSORE	N			
<i>Totale Presenti</i>	<b>0</b>	<i>Totale Presenti in Colleg.</i>	<b>3</b>	<i>Totale Assenti</i>	<b>2</b>

Assenti Giustificati i signori:

*FRANCIOSO SALVATORE; SPADINI MIRELLA*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Partecipa il *SEGRETARIO GENERALE* del Comune, dott. *FANTI ANDREA* in collegamento telematico.

In qualità di *SINDACO*, il Sig. *COSTANTINI UMBERTO* assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'ordine del giorno.

**OGGETTO:**

**MODIFICA PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 – ANNUALITA' 2021.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Richiamate** le precedenti deliberazioni di giunta comunale:

- n. 73/2020 di approvazione del Piano del fabbisogno di personale 2020 – 2022;
- n. 21/2021 con la quale si è provveduto a confermare l'assenza di situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale per l'anno in corso ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, ad approvare il Piano del fabbisogno di personale 2021-2023 e correlata rimodulazione della dotazione organica;

**Dato atto** che alle assunzioni previste in tali Piani si è data regolare attuazione, mediante scorrimento di vigente graduatoria concorsuale dell'Unione Terre di Castelli ed in particolare si sono attuate le assunzioni di una categoria C, p.p. Istruttore amministrativo presso la Struttura Pianificazione, Territoriale - attività produttive/Suap in data 12.04.2021 sig.ra Rebizzani Giulia (in sostituzione della cessata cat. D Cascone Stefania) ed una categoria C, p.p. Istruttore amministrativo presso la Struttura Rapporti con il cittadino e Affari generali in data 01.04.2021, sig. Colazilli Andrea (in vista della cessazione dal ottobre 2021 della dipendente Borghi Nella);

**Considerato** che sono intervenute le dimissioni volontarie dei dipendenti:

- Cavani Giorgia, cat. B3, Collaboratore Professionale/Messo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso la Struttura Rapporti con il cittadino e Affari generali, Cat. B3, Collab. ammin./Messo, cessata dal 16 febbraio 2021 con esercizio del diritto alla conservazione del posto fino al mese di agosto 2021;
- Petrillo Giuseppe n.1 cat. C, Istruttore tecnico, con rapporto di lavoro a tempo determinato presso la Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente, cessato dal 01/06/2021;

**Atteso:**

- che le suddette cessazioni rappresentano eventi non prevedibili che determinano la necessità di modificare il piano del fabbisogno di personale ed il piano occupazionale;
- che per la sostituzione della sig.ra Cavani si era già approvato, rimodulando la dotazione organica, il reclutamento di una unità di categoria C mediante scorrimento di vigente graduatoria concorsuale dell'Unione, mentre si rende necessario approvare il reclutamento in sostituzione del sig. Petrillo di una nuova unità di cat. C, Istruttore tecnico, a tempo pieno e indeterminato mediante scorrimento di vigente graduatoria dell'Unione;

**Precisato:**

- che l'assunzione dell'Istruttore amministrativo, cat. C, potrà avvenire indicativamente dal 01/09/2021 (in subordine alla cessazione del periodo di conservazione della dipendente Cavani) ed inciderà sul bilancio 2021 per € 10.182 (€ 30.544 in ragione annua);
- che l'assunzione dell'Istruttore tecnico, cat. C, potrà avvenire indicativamente entro il mese di giugno 2021 ed inciderà, ipotizzando decorrenza 28/6/21, sul bilancio 2021 per € 15.614 (€ 30.641 in ragione annua);

**Rilevata** la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

**Visti:**

- l'articolo 91 del TUEL: "Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- l'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 62 DEL 16/06/2021

- le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche* emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con decreto 8/5/2018, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017,

### **Ricordato:**

- che il Comune di Spilamberto fa parte dell'Unione di Comuni Terre di Castelli alla quale ha conferito numerose funzioni fra le quali, per citare le principali: amministrazione e gestione delle risorse umane, servizi scolastici, servizi sociali e socio-sanitari, polizia locale, centrale unica di committenza;
- che il Comune di Spilamberto è socio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Terre di Castelli - Giorgio Gasparini, alla quale sono conferiti servizi socio-assistenziali e servizi per la prima infanzia;
- che la quota della spesa di personale dell'Unione e dell'ASP riferibile al Comune incide in misura inferiore al 50% sul complesso della spesa di personale;

**Ricordato** altresì il quadro normativo in materia assunzionale e di spesa di personale dettagliatamente descritto nella precedente deliberazione n. 21/2021 e richiamati in particolare:

- il D.L. n. 34/2019, c.d. Decreto Crescita, convertito con modificazioni nella Legge 58/2019, che all'articolo 33:
  - o ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni introducendo un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ovvero sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;
  - o ha disposto che i comuni possano procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.
- il DPCM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, recante Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni e che dispone l'entrata in vigore dei nuovi criteri di determinazione della spesa di personale a decorrere dal 20 aprile 2020;
- la Circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale;
- la legge n. 178 del 30/12/2020 ("Finanziaria 2021") che non ha introdotto modifiche rilevanti alla disciplina generale delle assunzioni già contenuta nell'art. 33 del D.L. 34/2019;

### **Ricordato** inoltre:

- che ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 il parametro cui è ancorato il contenimento della spesa di personale è la spesa media di personale del triennio 2011-2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico; restano comunque ferme le limitazioni assunzionali vigenti, anche a tempo determinato e gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- che ai sensi delle succitate Linee di indirizzo del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, la dotazione organica è un "*valore finanziario di spesa potenziale*" e che per gli enti locali "*sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente...Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP), potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione*";
- che il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale deve quindi indicare "*le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*".

**Riepilogate** le regole assunzionali, sulla base degli ultimi tre conti consuntivi approvati 2017-2019:

- il Comune di Spilamberto rientra nella fascia demografica f) da 10.000 a 59.999 abitanti, per la quale il decreto fissa i seguenti valori soglia di riferimento del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti: da 27% a 31%;

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 62 DEL 16/06/2021

- la percentuale di questo ente in applicazione al suddetto decreto, tenendo conto delle spese dei rendiconti 2017-2019, è pari a 26,42%, valore inferiore alla soglia percentuale minima del 27% che determina il valore massimo di spesa del personale;
- l'ente potrà pertanto incrementare la propria spesa di personale a tempo indeterminato fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore della soglia più bassa (27%), tenendo conto di incrementi per gli anni 2020/2024 non superiori a quelli indicati in tab. 2 del Decreto (per il 2020 il 9%), fermo restando la sostituzione del turn-over di personale a parità di costi;
- il limite massimo di spesa di personale per Spilamberto è pari allo 0,58% delle entrate, come riportato nel prospetto, che corrisponde ad un valore di € 80.524,19, come dettagliato nell'Allegato A e non si potrà sommare a questo valore l'importo delle facoltà assunzionali (attualmente € 24.577,79 - Allegato B);
- occorre, come in precedenza, rispettare il tetto della spesa di personale (spesa media 2011-2013), che tenendo conto delle voci e deduzioni di cui alla Legge n. 296/2016 corrisponde ad € 3.802.898,29;
- le capacità assunzionali sono pari ad € 80.524,19 e poiché l'Ente si colloca "sotto soglia" le assunzioni effettuate fino a tale importo hanno derogato al limite complessivo della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 (art. 7 c. 1 del D.P.C.M) (quota parte di n. 3 unità al profilo di Istruttore Amministrativo);
- le facoltà assunzionali di cui alla precedente normativa, calcolate alla data odierna ammontano ad € 24.577,79 e non possono essere utilizzate per ulteriori assunzioni (ALLEGATO B).

**Dato atto** che, una volta acquisiti i conteggi della spesa indiretta di personale dell'Unione e dell'Asp, da ripartire sul Comune di Spilamberto, si procederà ad effettuare i conteggi ai sensi del DPCM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, al fine della determinazione delle facoltà assunzionali dell'Ente, tenendo conto dell'ultimo conto consuntivo approvato 2020;

**Ritenuto** pertanto doveroso determinare le risorse finanziarie destinate all'attuazione della presente modifica del PTFP che si stimano in € 25.796 (€ 61.185 annui), tenendo conto che l'assunzione della categoria C sostitutiva della sig.ra Cavani era stata già deliberata;

**Dato atto** che la spesa di personale dell'Ente, incluse le figure di cui al presente fabbisogno, consente di rispettare il limite di spesa di personale del triennio 2011/2013, secondo le prescrizioni dell'art. 1 comma 557 legge n. 296 (€ 3.802.898,29);

**Precisato** che il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo, la verifica, che sarà confermata in via pre-assuntiva, del rispetto delle seguenti condizioni:

- art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 (adozione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale); si adempie con il presente provvedimento;
- art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 (ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero); si adempie con il presente provvedimento;
- art. 48 del D.Lgs. 198/2006 (adozione del piano triennale di azioni positive);
- art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 (adozione del piano esecutivo di gestione/piano degli obiettivi che contenente il piano della performance);
- art. 1, comma 557 e ss., della legge 296/2006 (rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013); l'art. 16 del D.L. n. 13/2016 ha mutato il quadro normativo abrogando la lettera a) dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006;
- art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016 (rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e bilancio consolidato e invio delle informazioni entro 30 giorni dalla BDAP);
- art. 27, c. 2 lett. c. D.L. 66/2014 (rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti);

**Precisato** altresì che l'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68;

**Vista** l'istruttoria svolta dal Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli, costituita dalla presente proposta di deliberazione;

**Richiamato** l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) che recita: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 62 DEL 16/06/2021

*testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, ...";*

**Acquisito** in proposito il parere favorevole da parte dell'organo di revisione, reso in data 14/06/2021 (verbale n. 12), conservato agli atti dell'ente;

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali in merito alla regolarità tecnica e dal Responsabile dei Servizi Finanziari in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, pareri allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziali;

Con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazioni verbali - Presenti n. 3 Assessori - Votanti n. 3;

### DELIBERA

- 1) **di approvare**, per tutto quanto esplicitato in premessa la modifica al PTFP 2021 – 2021, limitatamente all'anno in corso, come segue:
  - assunzione di n. 1 unità di categoria C, Istruttore Tecnico, a tempo indeterminato e pieno, presso la Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente, mediante scorrimento di vigente graduatoria concorsuale dell'Unione Terre di Castelli, indicativamente dal 28.06.2021;
  - conferma della assunzione di 1 unità di cat. C, Istruttore amministrativo, a tempo indeterminato e pieno, mediante scorrimento di vigente graduatoria concorsuale dell'Unione Terre di Castelli, indicativamente dal 01.09.2021 (o comunque a decorrere dalla cessazione del diritto alla conservazione del posto della sig.ra Cavani);
- 2) **di prendere atto** degli allegati A e B, quali parti integranti e sostanziali, come elaborati per competenza dal Servizio Risorse Umane – Gestione economica del personale dell'Unione Terre di Castelli:
  - calcolo del rapporto spese di personale/entrate correnti e individuazione del collocamento sopra soglia massima dell'Ente, ex D.P.C.M. 17 marzo 2020 (Allegato A);
  - calcolo della capacità assunzionale dell'ente – ante D.P.C.M. 17 marzo 2020 (Allegato B);
- 3) **di dare atto** che una volta acquisiti i conteggi della spesa indiretta di personale dell'Unione e dell'ASP, da ripartire sul Comune di Spilamberto, si procederà ad effettuare i conteggi ai sensi del DPCM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, al fine della determinazione delle facoltà assunzionali dell'Ente, tenendo conto dell'ultimo conto consuntivo approvato 2020;
- 4) **di dare atto** che la spesa per assunzioni a tempo indeterminato relativa al presente piano, consente di rispettare il tetto delle spese di personale; tutte le spese trovano copertura nei capitoli destinati alla spesa di personale del bilancio triennale 2021-2023, come approvato dal Consiglio comunale;
- 5) **di trasmettere** a titolo di informazione, da parte del Servizio Risorse Umane dell'Unione, il presente atto alle OO.SS. territoriali e R.S.U..
- 6) **di demandare** al Dirigente della Struttura Amministrazione - Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli l'attivazione delle procedure assunzionali e degli ulteriori provvedimenti previsti in questa sede nonché di adempiere ai procedimenti correlati;

Infine, la Giunta Comunale, con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazione verbale – Presenti n. 3 Assessori – Votanti n. 3

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss. mm. ed ii., stante la necessità organizzativa di procedere ai previsti reclutamenti di personale.

**SPILAMBERTO - CALCOLO RAPPORTO SPESA/ENTRATE****Codici di spesa**

<b>REND.2019</b>	<b>IMPORTO</b>	
U1.01.00.00.000	1.659.939,90	macroaggregato 1
U1.03.02.12.001	0,00	lavoro interinale
U1.03.02.12.002	0,00	quota LSU
U1.03.02.12.003	0,00	collab.coordinate e a progetto
U1.03.02.12.999	0,00	altre forme di lavoro flessibile
<b>SPESE UNIONE</b>	<b>1.164.431,77</b>	
<b>SPESE ASP</b>	<b>843.484,07</b>	
<b>totale IMPEGNI COMPETENZA RENDICONTO 2019</b>	<b>3.667.855,74</b>	

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
TITOLO 1	8.170.057,97	8.346.117,28	6.592.508,20
	0,00	0,00	1.885.582,58
TITOLO 2	526.745,28	518.331,05	263.449,05
TITOLO 3	2.088.073,75	2.225.865,52	1.971.869,99
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>10.784.877,00</b>	<b>11.090.313,85</b>	<b>10.713.409,82</b>

<b>MEDIA ENTRATE RENDICONTI 2017-2018- 2019</b>	<b>10.862.866,89</b>
meno FCDE assestato 2019	-315.000,00
ENTRATE NETTE UNIONE	2.916.822,33
ENTRATE NETTE ASP	418.791,90
<b>ENTRATE NETTE</b>	<b>13.883.481,11</b>

<b>FASCIA F</b>	<b>da 10.000 a 59.999 abitanti</b>
%tab 1	%tab 3
27,00%	31,00%

**RAPPORTO****SPESE/ENTRATE****26,42% ENTE SOTTO SOGLIA**

9,00%	INCREMENTO SPESE 2020 - tab.2 decreto
116.658,20	facoltà assunzionali residue al 2020

80.524,19	A-INCREMENTO MAX teorico - 0,58% su entrate nette:
330.107,02	B-INCREMENTO 2020 - 9% su spese 2019
80.524,19	incremento possibile - il minore tra A e B

**SPILAMBERTO**

Facoltà assunzionali anno 2020	26.431,51	cessazioni 2019
Facoltà assunzionali anno 2021	59.973,22	cessazioni 2020
<b>Totale facoltà ass.li al 1/1/2021</b>	<b>86.404,73</b>	

**Cessazioni anno 2021**

		<b>Profilo</b>	<b>Data</b>
		<b>Professionale</b>	
CAVANI GIORGIA	28.076,55	Coll.Profess.Messo	15/02/2021
TERZI LORENA	29.967,83	Istruttore Amm.Cat.C	31/05/2021

<b>Totale cessazioni anno 2021</b>	<b>58.044,38</b>
<b>Facoltà assunzionali anno in corso (100% costo cessazioni)</b>	<b>58.044,38</b>

**Assunzioni anno 2021**

CIGOLINI ELENA	29.967,83	Istruttore Amm.Cat.C	04/01/2021
CARAGNANO SELENE	29.967,83	Istruttore Amm.Cat.C	18/01/2021
COLAZILLI ANDREA	29.967,83	Istruttore Amm.Cat.C	01/04/2021
REBIZZANI GIULIA	29.967,83	Istruttore Amm.Cat.C	12/04/2021
<b>Totale assunzioni anno 2021</b>	<b>119.871,32</b>		

<b>Totale facoltà assunzionali</b>	<b>24.577,79</b>
------------------------------------	------------------



**COMUNE DI SPILAMBERTO**

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

**STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO**

**PROPOSTA DI DELIBERA  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 120/2021**

OGGETTO: MODIFICA PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 -  
ANNUALITA' 2021.

Il sottoscritto Funzionario, Responsabile di Servizio, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarit  tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 14.06.2021

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

F.to Antonella TONIELLI



**COMUNE DI SPILAMBERTO**

P.zza Caduti Libertà 3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

**STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO**

**PROPOSTA DI DELIBERA  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 120/2021**

OGGETTO: MODIFICA PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 -  
ANNUALITA' 2021.

***Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI***

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 14.06.2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Dott. Adriano BRIGHENTI



## **COMUNE DI SPILAMBERTO**

***PROVINCIA DI MODENA***

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 62 DEL 16/06/2021**

**OGGETTO:**

**MODIFICA PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023 – ANNUALITA' 2021.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL SINDACO**

**F.to Umberto Costantini**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to dott. Andrea Fanti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

### **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.**

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI SPILAMBERTO, Li 25/10/2021

**IL RESPONSABILE  
TONIELLI ANTONELLA**





# COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

**C O P I A**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023.	<b>Nr. Progr.</b>	<b>88</b>
	<b>Data</b>	<b>06/10/2021</b>
	<b>Seduta Nr.</b>	<b>31</b>

Cod. Ente : 036045

L'anno *DUEMILAVENTUNO* questo giorno *SEI* del mese di *OTTOBRE* alle ore 17:33, convocata con le prescritte modalità alle ore 17:30 video-conferenza, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale dal quale risultano in collegamento telematico:

Cognome e Nome	Carica	Presente			
COSTANTINI UMBERTO	SINDACO	C			
FRANCIOSO SALVATORE	VICE-SINDACO	C			
ACERBI CARLOTTA	ASSESSORE	C			
BABILONI STEFANIA	ASSESSORE	C			
SPADINI MIRELLA	ASSESSORE	C			
<i>Totale Presenti</i>	<b>0</b>	<i>Totale Presenti in Colleg.</i>	<b>5</b>	<i>Totale Assenti</i>	<b>0</b>

Assenti Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Partecipa il *VICE SEGRETARIO* del Comune, dott. *BRIGHENTI ADRIANO* in collegamento telematico.

In qualità di *SINDACO*, il Sig. *COSTANTINI UMBERTO* assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'ordine del giorno.

**OGGETTO:**  
**INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Rilevata** la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.lgs.18 agosto 2000, n. 267.

**Premesso:**

- che ai sensi dell'articolo 91 del TUEL: "Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- che l'art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017 disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- che le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche* emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con decreto 8/5/2018, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017, pur non avendo natura regolamentare hanno lo scopo di orientare le Amministrazioni pubbliche nell'adozione del PTFP al fine di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, assicurando altresì il rispetto degli equilibri di finanza pubblica; tali Linee, tra altro, prevedono:
  - la necessità di definire il Piano del fabbisogno del personale in coerenza con l'attività di programmazione dell'ente complessivamente intesa, per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività;
  - la dotazione organica come "strumento dinamico" concepito in termini finanziari e promuovono un approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogno di personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per fondarsi invece su una attenta valutazione delle competenze necessarie a rispondere agli obiettivi dell'ente, ai mutamenti organizzativi e di contesto ed alle razionalizzazioni possibili;
  - la dirigenza quale leva nella gestione manageriale delle risorse e nella capacità di centrare il reale fabbisogno professionale, sul piano quantitativo e qualitativo,
  - la possibilità di modifica in corso d'anno del PTFP a fronte di situazioni nuove, non prevedibili e comunque adeguatamente motivata;
  - gli enti locali sono chiamati al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e ss.mm.eii.;
  - i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale.

**Premesso altresì:**

- che il Comune di Spilamberto fa parte dell'Unione di Comuni Terre di Castelli alla quale ha conferito varie funzioni fra le quali, per citare le principali: amministrazione e gestione delle risorse umane, servizi scolastici, servizi sociali e socio-sanitari, polizia locale, centrale unica di committenza;
- che il Comune di Spilamberto è socio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Terre di Castelli - Giorgio Gasparini, alla quale sono conferiti servizi socio-assistenziali e servizi per la prima infanzia;
- che la quota della spesa di personale dell'Unione e dell'ASP riferibile al Comune incide in misura inferiore al 50% sul complesso della spesa di personale.

**Precisato** che il comune con precedenti deliberazioni

- n. 21 del 17 marzo 2021 ha espletato la verifica annuale circa l'insussistenza di situazione di eccedenza o soprannumero di personale, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011, approvando con il medesimo atto il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023;
- n. 62 del 16 giugno 2021 ha deliberato integrazioni al Piano del Fabbisogno per l'anno 2021.

**Precisato** che i piani occupazionali correlati al suddetto PTFP sono stati regolarmente attuati assumendo il personale previsto, con la sola eccezione di 1 unità di cat. C, p.p. Istruttore amministrativo, destinata indicativamente dal 1° settembre 2021, alla Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali (in sostituzione di un dipendente cessato), per la quale il Responsabile competente ha valutato opportuno, per esigenze organizzative interne, posticipare la decorrenza dopo il 01/01/2022.

**Rilevato** che presso la Struttura Lavori pubblici, Patrimonio e Ambiente:

- si sono recentemente verificate le cessazioni impreviste per dimissioni volontarie di n. 1 unità, Specialista tecnico cat. D (ultimo giorno di lavoro 31/08/2021) e n. 1 unità, Istruttore tecnico, cat. C (ultimo giorno di lavoro 30/07/2021);
- cesserà il rapporto di lavoro a tempo determinato instaurato con n. 1 unità, operaio di cat. B1, ultimo giorno di lavoro 04/11/2021.

**Preso atto** che il Responsabile della Struttura Pianificazione Territoriale, Attività Produttive/SUAP ha segnalato la necessità di reclutare un profilo tecnico a tempo determinato per un periodo massimo di 2 anni e che sta valutando, rispetto all'organizzazione interna dei servizi, la migliore opportunità tra una categoria D ed una categoria C; precisato che a tale assunzione si potrà dare corso esclusivamente nel rispetto dei limiti del tetto di spesa per il lavoro flessibile e previa motivata richiesta motivata dal Responsabile competente.

**Viste** le suddette necessità segnalate dai Responsabili delle Strutture dell'ente si valuta in via prioritaria di provvedere alla sostituzione del personale cessato o in via di cessazione al fine di garantire l'espletamento dei servizi dovuti.

### **Fabbisogno di personale**

Per quanto sopra si ritiene attualmente prioritario provvedere ai reclutamenti di personale necessari presso la Struttura Lavori pubblici, Patrimonio e Ambiente in particolare:

- assunzione di n. 1 Istruttore tecnico, cat. C, a tempo indeterminato e pieno (in sostituzione di n. 1 dipendente cessato), a decorrere possibilmente dal 16 ottobre 2021, mediante scorrimento di graduatoria di altra pubblica Amministrazione, previo accordo ai sensi d legge, in considerazione della mancanza di graduatorie proprie dell'Unione Terre di Castelli per tale profilo. L'assunzione inciderà sul bilancio 2021 per € 6.385,00 (€ 30.648,00 in ragione annua);
- assunzione di n. 1 Specialista tecnico, cat. D, a tempo indeterminato e pieno (in sostituzione di n. 1 dipendente cessato), a decorrere possibilmente dal 16 ottobre 2021, mediante scorrimento di graduatoria vigente dell'Unione per tale profilo. L'assunzione inciderà sul bilancio 2021 per € 6.928,00 (€ 33.253,00 in ragione annua);
- assunzione di n. 1 Operaio, cat. B3, a tempo indeterminato e pieno (in sostituzione di n. 1 dipendente a tempo determinato di cat. B/b1, il cui rapporto di lavoro a termine cesserà dopo il 4/11/2021), a decorrere possibilmente dal 16 novembre 2021, mediante scorrimento di graduatoria vigente dell'Unione per tale profilo. L'assunzione inciderà sul bilancio 2021 per € 3.636,00 (€ 29.083,00 in ragione annua).

Oltre a:

- eventuale assunzione a determinato di un profilo tecnico, Specialista cat. D o Istruttore cat. C presso la Struttura Pianificazione Territoriale, Attività Produttive/SUAP in base alle valutazioni che perfezionerà il Responsabile competente per un periodo massimo di 2 anni.

**Atteso** che con il presente provvedimento non determina una rimodulazione della dotazione organica dell'ente che rimane pertanto confermata.

**Richiamato** il quadro normativo vigente in materia assunzionale in particolare:

- il D.L. n. 34/2019, c.d. Decreto Crescita, convertito con modificazioni nella Legge 58/2019, che all'articolo 33:
  - ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni introducendo un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ovvero sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;
  - ha disposto che i comuni possano procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale

- dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.
- il DPCM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, recante Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni e che dispone l'entrata in vigore dei nuovi criteri di determinazione della spesa di personale a decorrere dal 20 aprile 2020;
  - la Circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale;
  - la legge n. 178 del 30/12/2020 ("Finanziaria 2021") che non ha introdotto modifiche rilevanti alla disciplina generale delle assunzioni già contenuta nell'art. 33 del D.L. 34/2019.

#### **Rilevato:**

- che ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e 557 della Legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 il parametro cui è ancorato il contenimento della spesa di personale è la spesa media di personale del triennio 2011-2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico; restano comunque ferme le limitazioni assunzionali vigenti, anche a tempo determinato e gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- che ai sensi delle succitate Linee di indirizzo del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, la dotazione organica è un "*valore finanziario di spesa potenziale*" e che per gli enti locali "*sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente...Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP), potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione*";
- che il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale deve quindi indicare "*le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*".

**Dato atto** alla luce delle vigenti regole assunzionali, sulla base degli ultimi tre conti consuntivi approvati 2018-2020, tenendo conto della spesa di personale del Conto Consuntivo 2020 e della media delle entrate correnti 2018-20 al netto del FCDE, secondo le istruzioni del Decreto 17/3/2020 e della relativa circolare interministeriale di quanto segue:

- il **Comune di Spilamberto** rientra nella fascia demografica "**f**", da 10.000 a 59.999 abitanti, per la quale il decreto fissa i seguenti valori soglia di riferimento del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti: da 27% a 31%;
- l'Ente presenta una MODERATA incidenza della spesa di personale, con rapporto compreso tra i valori soglia % (27%-31%) individuati dalla tab. 1 dell'art. 4 e dalla tab. 3 dell'art. 6 del Decreto, e precisamente il **27,41%**, pertanto potrà incrementare tale spesa solo a fronte di un incremento delle entrate correnti, in modo da lasciare invariato tale rapporto (27,41%), il cui calcolo è dettagliato nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione;
- nell'anno 2020 l'Ente era collocato nella fascia più bassa, con bassa incidenza del rapporto spese/entrate.

**Rilevato** al fine del rispetto della percentuale di incidenza di cui sopra, che:

- complessivamente le 3 unità di personale di cui al presente fabbisogno e piano occupazionale, si attuano a fronte di pari numero di unità di personale cessate o in via di cessazione e che la relativa spesa trova copertura nel bilancio dell'anno 2021 e permette il rispetto del tetto della spesa di personale (spesa media 2011-2013), la quale, tenendo conto delle voci e deduzioni di cui alla Legge n. 296/2016, corrisponde a € 3.802.898,29;
- l'ente dovrà quindi assicurare il mantenimento del predetto valore (27,41%), incrementando la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti;
- all'eventuale assunzione in una quarta unità a tempo determinato si procederà esclusivamente previa verifica del rispetto dei parametri suddetti e del tetto di spesa del lavoro flessibile.

**Precisato**, rispetto ai limiti di spesa vigenti, quanto segue:

**Tetto della spesa di personale:** secondo l'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 il parametro cui è ancorato il contenimento della spesa è la spesa media di personale del triennio 2011-2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico; restano comunque ferme le limitazioni assunzionali vigenti, anche a tempo determinato e gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni; il Comune di Spilamberto si colloca ai fini del "D.M. assunzioni" tra gli enti con moderata incidenza di spesa di personale, pertanto tutte le spese per assunzioni del presente piano triennale si computano ai fini del rispetto del tetto delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006.

**Tetto di spesa per lavoro flessibile:** come determinato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 84 del 26/07/2018 ad oggetto "Criteri unitari per la gestione del ricorso a forme di lavoro flessibile nell'Unione Terre di Castelli e nei Comuni aderenti per l'anno 2018" e confermato con deliberazione di giunta comunale n. 62 del 31/7/2019: il limite di spesa del Comune per il 2019 e anni seguenti si quantifica in € 54.887, pari al 100% della spesa dell'anno 2009.

**Rispetto** al ricorso eventuale al lavoro flessibile, il numero complessivo dei contratti a tempo determinato non potrà eccedere il limite del 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza all'ente, come disposto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015. Le assunzioni a tempo determinato qui previste avverranno in ogni caso nel rispetto del tetto di spesa flessibile di cui sopra. Le verifiche verranno compiute ed attestate al momento dell'adozione delle eventuali determinazioni di assunzione.

**Spesa potenziale massima:** le già richiamate Linee di indirizzo stabiliscono che la dotazione organica è un "valore finanziario di spesa potenziale" e che per gli enti locali "sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente...Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP), potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio ... l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000)". Nel Piano Triennale di Fabbisogno del Personale dovranno quindi essere indicate "le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

**Precisata inoltre** la quantificazione della spesa potenziale massima comprensiva della quota indiretta della spesa di personale propria dell'Unione Terre di Castelli e dell'ASP di Vignola come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>SPESA ASSESTATA 2021 PERSONALE IN SERVIZIO</b>
Personale a tempo indeterminato in servizio (costo tabellare esclusi benef. contrattuali)	1.130.360,67
Personale a tempo determinato (costo tabellare esclusi benef. contrattuali) fino a scadenza contratto	61.251,25
altre spese incluse nella spesa di personale	478.509,38
spese indirette Unione e Asp	1.833.796,16
<b>Totale spese di personale</b>	<b>3.503.917,46</b>
voci escluse da spesa di personale	-56.499,07
<b>Totale spese di personale (voci assoggettate al limite di spesa)</b>	<b>3.447.418,39</b>
<b>Limite spesa personale (= media spesa triennio 2011/2013)</b>	<b>3.802.898,29</b>
<b>Margine disponibile</b>	<b>355.479,90</b>

**Dato atto** che il prospetto di cui sopra riflette la spesa di personale dell'Ente, tenendo conto del personale a tempo indeterminato e determinato, oltre alle spese per comandi, convenzioni e altre spese di personale e rispetta il limite di spesa di personale del triennio 2011/2013, secondo le prescrizioni dell'art. 1, commi 557 e 557 quater, della Legge n. 296/2006 (€ 3.802.898,29), con un margine di spesa di personale ancora disponibile di € 355.479,90.

**Ritenuto doveroso** determinare le risorse finanziarie destinate all'attuazione della presente integrazione del PTFP che per n. 3 assunzioni a tempo indeterminato (CAT. B3, C1, D1) si stimano in complessivi € 16.949 sul bilancio 2021 e € 92.984 in ragione annua.

**Dato atto** che la spesa di personale dell'Ente, incluse le figure di cui al presente fabbisogno, consente di rispettare il limite di spesa di personale del triennio 2011/2013, secondo le prescrizioni dell'art. 1, commi 557 e 557 quater, della Legge n. 296/2006.

**Ricordato** che il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo, la verifica, che sarà confermata in via pre-assuntiva, del rispetto delle seguenti condizioni:

- art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 (adozione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale); si adempie con il presente provvedimento;
- art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 (ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero); si adempie con il presente provvedimento;
- art. 48 del D.Lgs. 198/2006 (adozione del piano triennale di azioni positive);
- art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 (adozione del piano esecutivo di gestione/piano degli obiettivi che contenente il piano della performance);
- art. 1, comma 557 e ss., della legge 296/2006 (rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013); l'art. 16 del D.L. n. 13/2016 ha mutato il quadro normativo abrogando la lettera a) dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006;
- art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016 (rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e bilancio consolidato e invio delle informazioni entro 30 giorni dalla BDAP);
- art. 27, c. 2 lett. c. D.L. 66/2014 (rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti).

**Dato atto** che l'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68.

**Vista** l'istruttoria svolta dal Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli, costituita dalla presente proposta di deliberazione.

**Richiamato** l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) che recita: "*A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, ...*".

Acquisito in proposito il parere favorevole da parte dell'organo di revisione, reso in data 5/10/2021 (verbale n. 16/2021), conservato agli atti dell'ente.

**Acquisiti** i pertinenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Con voti favorevoli espressi in forma palese – presenti n. 5 assessori e votanti n. 5 assessori

## **DELIBERA**

- 1) **Di approvare**, per tutto quanto indicato in premessa, l'integrazione al PTFP 2021 – 2023, e quindi le seguenti assunzioni di personale corrispondenti a unità cessate o in via di cessazione presso la Struttura Lavori pubblici, Patrimonio e Ambiente:
  - assunzione di n. 1 Istruttore tecnico, cat. C, a tempo indeterminato e pieno (in sostituzione di n. 1 dipendente cessato), a decorrere possibilmente dal 16 ottobre 2021, mediante scorrimento di graduatoria di altra pubblica Amministrazione, previo accordo ai sensi d

legge, in considerazione della mancanza di graduatorie proprie dell'Unione Terre di Castelli per tale profilo.;

- assunzione di n. 1 Specialista tecnico, cat. D, a tempo indeterminato e pieno (in sostituzione di n. 1 dipendente cessato), a decorrere possibilmente dal 16 ottobre 2021, mediante scorrimento di graduatoria vigente dell'Unione per tale profilo.;
- assunzione di n. 1 Operaio, cat. B3, a tempo indeterminato e pieno (in sostituzione di n. 1 dipendente a tempo determinato di cat. B/b1, il cui rapporto di lavoro a termine cesserà dopo il 4/11/2021), a decorrere possibilmente dal 16 novembre 2021, mediante scorrimento di graduatoria vigente dell'Unione per tale profilo;
- oltre a una eventuale assunzione di una quarta unità a tempo determinato presso il servizio Pianificazione Territoriale alla quale si procederà esclusivamente previa verifica del rispetto dei parametri suddetti e del tetto di spesa del lavoro flessibile.

- 2) **Di posticipare** a dopo l'1/1/2022 l'assunzione già precedentemente deliberata di n. 1 Istruttore amministrativo, cat. C (in sostituzione di n. 1 unità cessata) presso la Struttura Rapporti con il cittadino e Affari generali.
- 3) **Di dare atto** che la spesa per le assunzioni a tempo indeterminato consente di rispettare come dettagliato in premessa, il tetto delle spese di personale; le spese trovano inoltre copertura negli appositi capitoli del bilancio triennale 2021-2023, come approvato dal Consiglio comunale.
- 4) **Di prendere atto** dell'allegato A (calcolo del rapporto spese di personale/entrate correnti) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborato per competenza dal Servizio Risorse Umane – Gestione economica del personale dell'Unione Terre di Castelli.
- 5) **Di precisare** che con il presente provvedimento non richiede rimodulazione della dotazione organica dell'ente.
- 6) **Di trasmettere** a titolo di informazione, da parte del Servizio Risorse Umane dell'Unione, il presente atto alle OO.SS. territoriali e R.S.U..
- 7) **Di demandare** al Dirigente della Struttura Amministrazione - Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli l'attivazione delle procedure assunzionali e degli ulteriori provvedimenti previsti in questa sede nonché di adempiere ai procedimenti correlati.
- 8) **Di dichiarare**, al fine di attivare tempestivamente le procedure assunzionali, **la presente deliberazione urgente** e, quindi, **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss. mm. ed ii., stante la necessità organizzativa di procedere ai previsti reclutamenti di personale.

**COMUNE DI SPILAMBERTO****CALCOLO RAPPORTO SPESA/ENTRATE 2021****MACROAGGREGATO BDAP**

FASCIA F	
%tab 1	%tab 3
27,00%	31,00%

Codici di spesa REND.2020	IMPORTO	
U1.01.00.00.000	1.708.793,90	macroaggregato 1
U1.03.02.12.001		lavoro interinale
U1.03.02.12.002		quota LSU
U1.03.02.12.003		collab.coordinate e a progetto
U1.03.02.12.999		altre forme di lavoro flessibile
QUOTA PARTE SPESA SEGRETARIO IN CONVENZIONE	27.158,94	
SPESE UNIONE	1.191.262,47	
SPESE ASP	914.945,19	
<b>totale IMPEGNI COMPETENZA RENDICONTO 2020</b>	<b>3.842.160,50</b>	

ENTRATE CORRENTI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TITOLO 1	8.346.117,28	6.592.508,20	6.421.197,66
TARI ATTRIBUITA AL GESTORE	0,00	1.885.582,58	1.805.298,61
TITOLO 2	518.331,05	263.449,05	1.021.420,73
TITOLO 3	2.225.865,52	1.971.869,99	1.851.893,57
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>11.090.313,85</b>	<b>10.713.409,82</b>	<b>11.099.810,57</b>

MEDIA ENTRATE RENDICONTI 2018-2019-2020	10.967.844,75
meno FCDE assestato 2020	-295.465,00
ENTRATE NETTE UNIONE	2.874.976,90
ENTRATE NETTE ASP	471.083,28
<b>ENTRATE NETTE</b>	<b>14.018.439,93</b>

**RAPPORTO  
SPESE/ENTRATE****27,41% COMUNE TRA LE DUE %**





**COMUNE DI SPILAMBERTO**

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO

**PROPOSTA DI DELIBERA  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 173/2021**

OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE  
2021-2023.

Il sottoscritto Funzionario, Responsabile di Servizio, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarit  tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 06.10.2021

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

F.to Antonella TONIELLI



**COMUNE DI SPILAMBERTO**

P.zza Caduti Libertà 3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO

**PROPOSTA DI DELIBERA  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 173/2021**

OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE  
2021-2023.

***Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI***

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 06.10.2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Dott. Adriano BRIGHENTI



## **COMUNE DI SPILAMBERTO**

***PROVINCIA DI MODENA***

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 88 DEL 06/10/2021**

**OGGETTO:**

**INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL SINDACO**

**F.to Umberto Costantini**

**FIRMATO  
IL VICE SEGRETARIO**

**F.to dott. Adriano Brighenti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

### **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.**

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI SPILAMBERTO, Li 25/10/2021

**IL RESPONSABILE  
TONIELLI ANTONELLA**